



LICEO CLASSICO PARITARIO "PIETRO MIGNOSI"

(D.A. 244/XI del 08/04/2005)

Viale Regina Margherita n° 29 – Tel/Fax 0934 583874

CALTANISSETTA

e-mail: liceomignosi@diocesicaltanissetta.it - C.M.: CLPC025003

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2021/2022

Aggiornamento A. S. 2023/2024

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo Classico Paritario "Pietro Mignosi" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e successive integrazioni.

Il piano:

- **è stato elaborato** dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore delle Attività Didattico Educative con proprio atto di indirizzo;
- **ha ricevuto** il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 28 ottobre 2021 (delibera n° 2);
- **è stato approvato** dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno 28 ottobre 2021 (delibera n° 2);
- l'aggiornamento per l'a.s. 2023/2024 è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24 ottobre 2023 (delibera n° 2)
- **è affisso** all'Albo dell'Istituto **ed è pubblicato** sul sito web www.liceoclassicomignosi.com

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE

(Prof.ssa Luigia M. E. Perricone)

ANNO SCOLASTICO	REVISIONE		
	INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE E/O AGGIUNTE	APPROVATO DA DATA	FIRMA
2023/2024	AGGIORNAMENTO PTOF	COLLEGIO DOCENTI 24/10/2023 (Delibera n° 2) CONSIGLIO DI ISTITUTO 24/10/2023 (Delibera n° 2)	

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- L. 107/2015, art. 1, commi 10, 12-17, 28-32, 33-44,56-62,70-72, 151,152;
- DPR 275/1999 (Regolamento autonomia Istituzioni Scolastiche);
- DPR 80/2013, art. 6 (RAV);
- piano nazionale Scuola Digitale 28/10/2015;
- Legge n.128 dell'8 novembre 2013 art.8 e 8-bis (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente);
- Linee guida Orientamento (D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022)

- Linee guida STEM (D.M. n. 184 del 15 settembre 2023)
- DPR 15/03/2010, n°89 (Regolamento recante revisione dell'assetto...dei Licei);
- DPR 22/06/2009 (Regolamento valutazione alunni);
- DPR 21/11/2007, n°235 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
 - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti nelle Linee di indirizzo dal Coordinatore delle attività didattico-educative;
 - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

ELABORA

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo Classico Paritario "Pietro Mignosi" è una scuola cattolica diocesana presente sul territorio da diverso tempo e con una lunga tradizione. E' stata fondata, come scuola umanistica del Seminario Vescovile di Caltanissetta, nel 1859 dal Vescovo Giovanni Guttadauro ed era finalizzata alla preparazione culturale dei seminaristi che si avviavano al sacerdozio.

L'Istituzione è stata riconosciuta legalmente con D.A. n. 180 del 29/03/1975 – n. 457 del 27/02/1976 n. 1219 del 24/03/1977 – n. 672 del 20/03/1978. Successivamente ha assunto il ruolo di Scuola Cattolica Diocesana con il nome di Liceo Classico "Pietro Mignosi" e, dall'anno 2004/05, con decreto assessoriale dell'Ufficio Regionale della Sicilia n. 244/XI dell'8/4/'05, ha avuto riconosciuto lo status di Scuola Paritaria .

Come scuola cattolica «rende effettivamente possibile la scelta educativa delle famiglie offrendo un ricco patrimonio culturale a servizio delle nuove generazioni» (Orientamento Pastorali CEI, 2010-2020), impegnandosi a far crescere i giovani in «scienza e coscienza», nell'ottica della responsabilità e pone al centro dell'attività didattica la «persona-alunno».

La popolazione scolastica è espressione di ambienti familiari che godono nel complesso di un livello medio di benessere economico e culturale. Il numero degli studenti è abbastanza esiguo ed inferiore rispetto ad una popolazione studentesca standard . Circa il 24% proviene dai paesi limitrofi . Alcuni studenti vivono un disagio legato alla crisi economica e sociale che sta attraversando il nostro Paese. Sono previste una retta mensile modesta per venire incontro alle esigenze di tutte le famiglie e gratuità per gli

studenti svantaggiati. La Diocesi contribuisce al mantenimento dell'istituzione scolastica per circa l'80% delle spese. Le classi sono formate da pochi alunni e ciò consente ai docenti di realizzare una didattica interattiva ed avere maggiore tempo a disposizione per effettuare interventi di recupero ad hoc per ogni singolo studente. La Scuola propone progetti di Ampliamento dell'O.F. (Laboratori di Teatro; lingua straniera; sportello didattico e consulenza psicologica, potenziamento per la preparazione ai test universitari). Tali attività garantite dalla collaborazione con gli Enti locali e dai docenti che offrono la loro professionalità volontariamente, senza compensi, sono particolarmente importanti per i ragazzi che presentano delle difficoltà.

LE SCELTE STRATEGICHE
PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

QUADRO ISPIRATIVO FONDATIVO

La scuola è «palestra indispensabile per la formazione delle nuove generazioni»; «la sua funzione si connette alla famiglia come naturale espansione del compito formativo di quest'ultima».

Benedetto XVI, visita al Quirinale, 24 giugno 2005

«Come scuola paritaria, e perciò riconosciuta nel suo carattere di servizio pubblico, la scuola cattolica rende effettivamente possibile la scelta educativa delle famiglie, offrendo un ricco patrimonio culturale a servizio delle nuove generazioni».

(Orientamenti pastorali CEI per il decennio 2010-2020, Educare alla vita buona del Vangelo, Roma 2010, n.48)

Il Liceo Classico Paritario “P. Mignosi” presenta un impegno orientato, ma non condizionante, proposte e risposte evangelicamente illuminate, nel rispetto delle normative vigenti, in qualità di scuola che svolge un pubblico servizio (L. 62/ 2000), con la connotazione: «Dal sapere e fare per essere, dall'essere per fare e per sapere». La scuola intende far maturare negli studenti le consapevolezza e le competenze necessarie per la conoscenza e la stima di sé e degli altri, il rispetto delle diverse identità sociali e culturali e la tutela della natura, della vita e della salute come valori portanti.

L'educazione delle nuove generazioni chiede la partecipazione, accanto alla scuola, della famiglia a cui il nostro Liceo si affianca, per dare a tutti gli alunni gli strumenti indispensabili all'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza da “laici” impegnati nella società del terzo millennio.

Il Liceo intende, inoltre, orientare gli studenti ad operare scelte autonome ed efficaci per la propria crescita culturale successiva, anche grazie alle opportunità formative offerte dal territorio.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2022-2025, partendo dall'analisi del RAV, sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Innalzamento del livello di competenze disciplinari.	Portare tutti gli alunni al successo formativo, promuovendo strategie e metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze. Portare al 95% la percentuale di alunni che

		hanno acquisito almeno le competenze base nelle discipline di indirizzo.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare il punteggio delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese.	Ridurre la percentuale di alunni a livello 1 e 2 ed aumentare la percentuale di alunni a livello 3 e 4.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica. Elaborazione di strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza..	Innalzamento della percentuale di alunni che partecipano in modo responsabile a progetti relativi alla cittadinanza attiva. Innalzamento delle medie dei voti di comportamento ed educazione civica.
RISULTATI A DISTANZA	Miglioramento e controllo dei risultati post diploma	Istituzionalizzazione di contatti e scambi esperienziali con ex alunni. Monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti diplomati negli ultimi tre anni. .

Obiettivi di processo collegati alle priorità e al traguardo

PRIORITÀ	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
RISULTATI SCOLASTICI	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Alunno consapevole e critico, correttamente valutato: lettore scrittore in L1 e L2, fruitore delle competenze digitali, almeno a livello base/intermedio
	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Formazione in servizio dei Docenti di recente nomina vs insegnamento efficace.
	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento dell'assetto organizzativo di stampo modulare inclusivo.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Saper "leggere", comprendere, valutare, aggiornare, problematizzare i testi; Verificare/autovalutare i propri elaborati
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Incentivare lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo
	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> Promozioni di reti e accordi con il territorio
RISULTATI A DISTANZA	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di incontri/attività di orientamento finalizzati ai <i>possible selves</i> e alla scelta del percorso universitario e/o professionale successivo.
	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> Interrelazioni con gli ex alunni e transfert di competenze con gli attuali alunni,

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto si propone, sulla base delle risorse umane e materiali a disposizione, di sviluppare i seguenti obiettivi:

- definizione/attuazione di un curriculum mirato alle competenze di lettura-scrittura in L1/L2 e digitali, potenziato nell'assetto organizzativo di stampo modulare inclusivo;
- progettazione/attuazione di attività per lo sviluppo delle competenze civiche;
- progettazione/messa in opera di orientamento universitario/lavorativo e post diploma (OrientaSicilia, lezioni presso Università, incontri con universitari, preparazione ai test universitari) e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) in collaborazione con Diocesi, Enti locali, Associazioni e aziende del territorio;
- integrazione con il territorio attraverso la stipula di accordi di rete;
- formazione in servizio dei Docenti vs un insegnamento efficace.

La scelta progettuale è calibrata sui vincoli evidenziati per garantire l'imparare ad imparare e la strutturazione delle competenze e delle metodologie, in relazione anche ai punti 6 e 7 delle Avanguardie Educative (Appendice B, L 107/2015):

- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...);
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

In considerazione di tali priorità l'Istituto si propone, sulla base delle risorse umane e materiali a disposizione, di sviluppare i seguenti obiettivi:

- definizione/attuazione di un curriculum mirato alle competenze di lettura-scrittura in L1/L2 e digitali, potenziato nell'assetto organizzativo di stampo modulare inclusivo;
- progettazione/attuazione di attività per lo sviluppo delle competenze civiche;
- progettazione/messa in opera di orientamento universitario/lavorativo e post diploma (Visita al Sao Ine dello Studente, lezioni presso Università, incontri con universitari, preparazione ai test universitari) e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) in collaborazione con Diocesi, Enti locali, associazioni ed aziende del territorio;
- integrazione con il territorio attraverso la stipula di accordi di rete;
- formazione in servizio dei Docenti al fine di attuare un insegnamento efficace.

La scelta progettuale è calibrata sui vincoli evidenziati per garantire l'imparare ad imparare e la strutturazione delle competenze e delle metodologie, in relazione anche ai punti 6 e 7 delle Avanguardie Educative (Appendice B, L 107/2015):

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...);

- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Il nostro Liceo, pertanto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per i Licei e nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana, si prefigge di raggiungere il successo formativo dei suoi alunni attraverso:

- l'acquisizione di significative conoscenze, competenze ed abilità →, garantendo il rispetto delle specifiche modalità → di apprendimento di ciascuno;

- il benessere scolastico degli alunni, prestando attenzione soprattutto a quelli che evidenziano particolari bisogni educativi;
- l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo un clima sociale fondato sul rispetto, sul confronto, sulla collaborazione, sulla partecipazione, sulla considerazione delle diversità come valore e motivo di arricchimento;
- la collaborazione con le famiglie in vista della comune finalità educativa;
- la continuità tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra CADE, docenti, operatori e genitori è essenziale per garantire a tutti gli alunni:

- il diritto all'apprendimento
- lo sviluppo delle potenzialità
- la valorizzazione delle diversità
- la maturazione personale.
- l'interazione con le famiglie

La nostra progettazione tiene conto delle competenze chiave europee per costruire ambienti di apprendimento realmente significativi e ricchi di proposte e stimoli, senza però, perdere mai di vista l'individualità del singolo alunno.

Il quadro di riferimento europeo individua otto competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- competenza ed espressione culturale.

1.4 LINEE DI INDIRIZZO DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE

LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PTOF PER L'A.S. 2023- 2024

(Prot. n° 167 del 08/09/2023)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al Personale scolastico

Al sito della scuola

Agli atti della scuola

La presente direttiva è un compito istituzionale del CADE, organo di governo e coordinamento dell'Istituzione Scolastica paritarie con poteri di indirizzo, promozione e gestione in campo organizzativo- formativo. L'intendimento è quello di fornire a tutti gli attori coinvolti delle linee guida che indichino gli obiettivi strategici da conseguire.

Secondo quanto previsto dalla legge 107 del luglio 2015, infatti, i docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa che prevede attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il CADE esercita un'azione di promozione e coordinamento che non è intrusiva del collegio dei docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento e come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, C.d.C., CADE), anche al fine di garantire l'adeguatezza del curriculum di istituto ai bisogni formativi degli alunni, alle caratteristiche culturali ed economiche del territorio e alle risorse esistenti.

Le "Linee di indirizzo" (cfr. Legge 107/2015 art.1, comma 14) del Liceo Classico Paritario Cattolico "Pietro Mignosi" non possono prescindere da una precisazione doverosa: la scuola paritaria, riconosciuta dalla Legge 62/2000 come scuola che svolge un pubblico servizio, offre ai discenti tutte le necessarie opportunità per "imparare ad imparare" e per acquisire le competenze chiave di cittadinanza attiva, in modo uguale a tutti gli altri studenti, rispetta ed applica tutte le normative, rilascia documentazioni e diplomi di valore uguale a quelli della scuola statale.

La scuola ha una lunga tradizione infatti è stata fondata, come scuola umanistica del Seminario Vescovile di Caltanissetta, nel 1859 dal Vescovo Giovanni Guttadauro ed era finalizzata alla preparazione culturale dei seminaristi che si avviavano al sacerdozio.

L'Istituzione ha assunto il ruolo di Scuola Cattolica Diocesana con il nome di Liceo Classico "Pietro Mignosi", ed è stata riconosciuta legalmente (D.A. n. 180 del 29/03/1975 – n. 457 del 27/02/1976 n. 1219 del 24/03/1977 – n. 672 del 20/03/1978). Con decreto assessoriale dell'Ufficio Regionale della Sicilia n. 244/XI dell'8/4/'05 è stato riconosciuto lo status di Scuola Paritaria con decorrenza dall'anno 2004/05.

L'intitolazione allo scrittore e critico letterario Pietro Mignosi, deliberata dagli OO. CC. nell'anno scolastico 1998-99, ha voluto essere un riconoscimento alla sua opera di promotore culturale. Pietro Mignosi fu docente di filosofia nel Liceo Classico "Ruggero Settimo" di Caltanissetta e nella nostra città pubblicò il suo primo saggio. Romanziere, poeta, pensatore, scrisse opere che ebbero larga risonanza in Italia e all'estero. Animò la cultura della nostra isola con la rivista "La tradizione", attorno a cui si strinsero anche figure eminenti della cultura nissena, quali L. Pignato, C. Bonavia, E. Cavallero.

Nel presente anno scolastico l'Istituto vede la presenza di due sole classi e quindi di una popolazione scolastica poco numerosa ma abbastanza eterogenea a dimostrazione di quanto visibilmente sia possibile e fruttuosa la conoscenza e l'integrazione tra esigenze, condizioni sociali ed economiche diverse. Dai dati

presenti nella piattaforma INVALSI lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio.

Esiguo è anche il numero di insegnanti. Ciò sicuramente comporta dei problemi, sia nell'organizzazione delle attività e nella gestione della scuola che nella didattica quotidiana.

Ci si riferisce alla difficoltà nelle sostituzioni nel caso di assenze dei docenti, alla possibile mancanza di continuità, dovuta al fatto che alcuni docenti potrebbero ottenere incarichi nella scuola statale, alla difficoltà a svolgere attività e progetti articolati a causa dell'esiguo numero di alunni e alla loro insufficiente motivazione, alle limitate strumentazioni tecnologiche.

Si richiede pertanto un maggiore impegno e un alto senso di responsabilità in modo da trasformare le criticità in opportunità, tenendo presente quanto affermato da Benedetto XVI nella visita al Quirinale del 24 giugno 2005: «La scuola è palestra indispensabile per la formazione delle nuove generazioni»; «la sua funzione si connette alla famiglia come naturale espansione del compito formativo di quest'ultima».

In particolare il Liceo Classico Paritario Pietro Mignosi, come scuola paritaria cattolica, riconosciuta nel suo carattere di servizio pubblico, deve perseguire le finalità culturali e la formazione umana dei giovani al pari delle altre scuole, ma sempre nella prospettiva dei valori che connotano la visione cattolica della vita e della storia, sviluppando l'attività didattica e realizzando dei progetti che tengano presente quanto affermato nel documento Orientamenti pastorali per gli anni 2010- 2020 della CEI in cui si ribadisce che la scuola ha il compito di trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato, aiutare a leggere il presente, far acquisire le competenze per costruire il futuro, concorrere, mediante lo studio e la formazione di una coscienza critica, alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune (CEI – ottobre 2010).

Tutti, pertanto, sono chiamati a dare risposte più incisive per contrastare i divari, per progettare iniziative efficaci nei confronti degli alunni più fragili, per organizzare attività di orientamento e tutoraggio, per realizzare, in altre parole, una scuola nuova e più equa che trova la sua ispirazione nei valori del Vangelo e nei principi fondamentali contenuti nella Costituzione in cui si garantisce una scuola “aperta a tutti”, dove vengano riconosciute la libertà e l'uguaglianza di ogni individuo, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

Fin dai primi giorni bisogna accogliere gli studenti nella maniera giusta e con gli strumenti giusti cercando di costruire un rapporto positivo basato sulla stima e sul rispetto dei ruoli.

E' importante anche accrescere la collaborazione e la coesione tra i docenti attraverso una progettazione condivisa e un continuo scambio di opinioni ed esperienze. Le situazioni di apprendimento, infatti, non possono essere pensate e realizzate dagli insegnanti come un fatto meramente tecnico, in cui si possa fare a meno della fiducia negli alunni e nei colleghi, dell'amore per il sapere e per la propria disciplina e di una buona dose di inconsciente ottimismo della volontà. Le situazioni di apprendimento che funzionano sono quelle in cui si ha confidenza reciproca tra gli

insegnanti, si ha rispetto del proprio e dell'altrui lavoro, si ha consapevolezza di partecipare ad un progetto comune di sviluppo umano. Sono quelle in cui prevale la valorizzazione sulla valutazione, la pazienza sulla fretta, la collaborazione sulla competizione.

In particolare, il piccolo numero di alunni per ogni classe, deve aiutare a porre attenzione ad ognuno di essi, tenendo conto delle sue attitudini e dei suoi interessi, aiutandolo a superare le eventuali difficoltà incontrate, a migliorare la propria autostima, ad accrescere il senso di responsabilità, a sviluppare processi di autovalutazione e a diventare protagonista nella costruzione del sapere.

Bisogna offrire ai discenti tutte le necessarie opportunità per “imparare ad imparare” e per acquisire le competenze chiave di cittadinanza attiva, orientandoli in modo che possano essere in grado di operare scelte autonome ed efficaci per la propria crescita culturale successiva, anche grazie alle opportunità formative offerte dal territorio

In un contesto storico e sociale sempre più fragile la scuola deve essere un punto di riferimento e una guida. E' per questo che si sollecita a programmare delle attività sul rispetto dell'ambiente, della legalità, del nostro patrimonio artistico e culturale, della diversità e sull'uso consapevole di internet e dei social.

Una particolare attenzione deve essere posta alle attività di orientamento e al PCTO

Le finalità fondamentali del Liceo Classico Paritario Pietro Mignosi sono le seguenti:

- far maturare negli studenti le consapevolezze necessarie per la conoscenza e la stima di sé e degli altri, il rispetto delle diverse identità sociali e culturali, il rispetto e la tutela della natura, della vita e della salute come valori portanti;
- sviluppare e potenziare negli alunni, le competenze disciplinari, le competenze socio-civico-relazionali e le soft skills necessarie per affrontare con flessibilità e consapevolezza i cambiamenti della società e del mondo del lavoro concorrendo alla formazione di cittadini europei in grado di affrontare i rapidi cambiamenti generati dai mutamenti sociali e dall'innovazione tecnologica.

Per raggiungere tali finalità è fondamentale il contributo di ogni membro della comunità scolastica .

Da un'analisi del RAV le priorità da porre in attenzione sono le seguenti:

- a) miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate,
- b) miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
- c) miglioramento delle attività di orientamento in uscita e verifica dei risultati a distanza.

Tenendo conto di quanto premesso vengono individuati i seguenti interventi da promuovere al fine di un miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'Istituzione scolastica:

- MIGLIORARE i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio

- SUPERARE la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- OPERARE per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini che della valorizzazione delle eccellenze;
- MONITORARE ED INTERVENIRE tempestivamente sugli alunni a rischio (segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- UTILIZZARE E DIFFONDERE le nuove tecnologie a supporto di una didattica interattiva, cooperativa e inclusiva;
- SVILUPPARE attività e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, della valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso proposte laboratoriali, di scuola aperta, di peer to peer, di tutoraggio, ecc.;
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- IMPLEMENTARE la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- SVILUPPARE E POTENZIARE la capacità di progettazione, confronto, cooperazione e di analisi dei risultati dei docenti .

Tenendo conto delle finalità generali dell'Istituto, delle caratteristiche degli alunni che frequentano il liceo Mignosi, dei risultati della valutazione interna e del RAV, si individuano pertanto i seguenti elementi fondamentali sui quali basare la progettazione del piano triennale dell'offerta formativa:

INCLUSIVITA' (attenzione ai BES, ai DSA, agli alunni con difficoltà nel rispetto della normativa vigente. Uso di mappe concettuali- Comunicazione delle verifiche- Indicazione dei compiti e delle attività svolte sul registro elettronico, attività diversificate e personalizzate- valorizzazione dei talenti di ciascun allievo, sostenendo, facilitando e rinforzando le sue passioni nel campo dello studio, dello sport, della musica, del teatro, della scrittura, dell'uso dei nuovi media- rafforzamento del senso di autostima- attenzione alle assenze)

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (Attivazione di laboratori di continuità - PCTO- Attenzione agli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro)

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI (organizzazione di attività di recupero e potenziamento soprattutto in matematica, italiano e lingua straniera, anche

attraverso la flessibilità, la realizzazione di progetti PON, la partecipazione a gare, l'assegnazione di compiti di realtà, la didattica laboratoriale, l'uso delle nuove tecnologie. Programmazione per UDA in modo da essenzializzare il curriculum riflettendo sugli aspetti culturali, formativi, esperienziali fondamentali - organizzazione degli spazi e dei tempi- cura delle relazioni tra docenti ed allievi)

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA (definizione di criteri di valutazione comuni relativi al comportamento e all'acquisizione delle competenze di cittadinanza– programmazione di attività di educazione alla legalità- educazione ambientale- educazione all'alimentazione e alla salute- attività per prevenire il cyberbullismo ai sensi della legge n. 71 del 29 maggio 2017, studio del patrimonio culturale e artistico del territorio in cui viviamo, della sua storia e delle sue tradizioni al fine di sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto delle principali regole per una convivenza civile. Attenzione al regolamento di Istituto- educazione all'uso corretto dei social media.)

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(Miglioramento del livello di collaborazione all'interno della scuola e tra i docenti- collegialità – superamento dell'individualismo- attenzione agli alunni, alle loro esigenze, alle loro attitudini, ai livelli di partenza attraverso un dialogo positivo- miglioramento dei rapporti con le famiglie)

VALUTAZIONE (riflessione sui metodi e gli strumenti di valutazione, sugli aspetti fondamentali della valutazione, sulla documentazione autentica delle competenze, degli atteggiamenti, dei modi di essere e di agire di ogni allievo).

Per quanto riguarda le attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa si considerano prioritarie quelle relative a:

- a) Potenziamento delle competenze linguistiche in italiano ed inglese;
- b) Potenziamento delle competenze logico – matematiche;
- d) Attivazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- e) Progettazione e realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.);
- f) Attivazione di laboratori di lettura e di interpretazione dei testi anche attraverso attività espressive;
- g) Progettazione di attività per lo sviluppo di competenze nell'uso delle tecnologie

Nel realizzare tali attività, l'Istituto deve assicurare, attraverso un'azione collettiva, standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa.

E' necessario che i vari progetti approvati dal collegio abbiano una valenza formativa coerente con la mission e con le finalità che l'Istituto intende conseguire.

La qualità di una scuola, infatti, ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del PTOF.

Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe.

Infine, pongo in modo molto forte il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della Legge n. 241/90 e della Legge n. 150/2000), bensì di tipo funzionale. E' necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati mantenendo l'autorevolezza .

Si ricordano, inoltre, i doveri che ogni docente è tenuto a rispettare, quali: l'osservanza dell'orario, il rispetto della privacy, la sorveglianza, il divieto di fumo, la corretta compilazione del registro, la somministrazione di verifiche corrispondenti alle attività svolte e la celere restituzione dei risultati.

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute di inizio e durante l'anno scolastico, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte.

La Coordinatrice delle attività didattico educative

Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone

1.3 SCELTE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E ORGANIGRAMMA

Nella scuola l'efficienza della gestione non può prescindere dai requisiti della pubblicità, della partecipazione e della collegialità.

Le scelte organizzative e le attività dell'Istituto sono, pertanto, orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalle componenti scolastiche, sulla base del principio di partecipazione responsabile e delle indicazioni degli Organi Collegiali.

Base di riferimento per la declinazione di tutta la progettualità didattico-educativa e per una più incisiva azione di governo dell'attività formativa propria dell'istituto e suo funzionamento è l'individuazione di gruppi di lavoro e di figure di riferimento operativo e di supporto organizzativo che curano e coordinano, assieme al CADE, la raccolta e l'elaborazione delle proposte provenienti dalle componenti scolastiche, la realizzazione delle attività previste e collaborano attivamente al monitoraggio di processo ed alla valutazione dei risultati. Di seguito l'Organigramma per l'anno scolastico 2023/2024.

Ufficio di Presidenza

Coordinatore delle attività didattico-educative (C.A.D.E.)
Collaboratore vicario del C.A.D.E.
Staff di Presidenza costituito dal C.A.D.E., dal Gestore, dal Collaboratore vicario e da un docente

Servizi Amministrativi

Gestore/Legale rappresentante
Segretario

Figure di sistema

Coordinatori di Classe

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (RSPP)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
Addetto al Primo Soccorso
Addetto alla Lotta antincendio ed Evacuazione

Commissioni

Nucleo interno di valutazione (NIV)
Rav (Rapporto di autovalutazione)
Ptof (Piano triennale dell'O.F.) e Pdm (Piano di miglioramento)
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)
Rapporti con il territorio - Attività culturali
Orientamento
Attività liturgiche e formative
Accoglienza- Inclusione- BES
Salute e Sicurezza
Legalità- Curricolo di Educazione civica
Team Digitale- Cyberbullismo

Organi Collegiali

Consigli di Classe: costituiti da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli student
Consiglio d'Istituto: costituito dal C.A.D.E., dal Gestore, dal Segretario dei Servizi Amministrativi, da cinque rappresentanti dei docenti, da tre rappresentanti dei genitori e tre rappresentanti degli student
Collegio dei docenti: costituito da tutti i docenti in servizio
Organo di garanzia: costituito dal C.A.D.E., da un rappresentante dei docenti, da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante degli studenti

ORGANIGRAMMA

FUNZIONE STRUMENTALE	DOCENTE/I
<ul style="list-style-type: none"> • STAFF DI PRESIDENZA 	C.A.D.E (Prof.ssa Perricone Luigia M.E.) Gestore (Prof. Lovetere Antonino) Collaboratore Vicario (Prof.ssa Cammarata Alida Maria N.)
<ul style="list-style-type: none"> • ORGANO DI GARANZIA 	Prof.ssa Cammarata Alida Maria N.
<ul style="list-style-type: none"> • NIV • RAV 	C.A.D.E (Prof.ssa Perricone Luigia M.E.) Gestore (Prof. Lovetere Antonino) Docente (Proff. Dibenedetto Simona- Guarneri Ilenia C. - Di Gangi Lorena M.) Genitore (Sig.Cigna Manuela) Alunno: (Mattia Petitto)
<ul style="list-style-type: none"> • PTOF • PDM 	C.A.D.E (Prof.ssa Perricone Luigia M.E.) Gestore (Prof. Lovetere Antonino) Docente (Proff. Cammarata Alida M.N. – Saccomando Maria A. -

	Falci Fiorella) Genitore (Signora Cigna Manuela)
• SALUTE E SICUREZZA	Proff. Provenzano Giuseppe - Zaccaria Vincenzo
• REFERENTE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa Fiorella Falci
• ATTIVITÀ CULTURALI • RAPPORTI CON IL TERRITORIO • ORIENTAMENTO INTRA- EXTRA MOENIA	Proff. Di Gangi Lorena M. - Dibenedetto Simona- Falci Fiorella -Zaccaria Vincenzo + Coordinatori
• PCTO	Prof. ssa Dibenedetto Simona+ Coordinatori
• TEAM DIGITALE • REFERENTE CYBERBULLISMO	Prof. ssa Dibenedetto Simona(Animatore Digitale) - Prof.ssa Guarneri Ilenia C. Prof.ssa Guarneri Ilenia C.
• ACCOGLIENZA • INCLUSIONE BES • GOSP	Proff. Cammarata Alida M.N.- Guarneri Ilenia C. - Saccomando Maria A.
• ATTIVITÀ LITURGICHE E FORMATIVE	Proff. Giovino Vincenzo, Lovetere Antonino, Provenzano Giuseppe
• COORDINATRI DI CLASSE	II liceo: prof. ssa Saccomando Maria Agata III liceo: prof.ssa Guarneri Ilenia
• ORIENTATORE • TUTOR	Prof. Zaccaria Vincenzo Prof.ssa Cammarata Alida M.N.-

SEZIONE 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

2.1 ANAGRAFICA

Responsabile del Piano di Miglioramento

Luigia Maria Emilia Perricone - Coordinatore delle attività didattico-educative (C.A.D.E.)

Referenti del Piano di Miglioramento

Prof.ssa Cammarata Alida Maria Novella

Comitato di Miglioramento

Prof. Lovetere Antonino - Referente PTOF

Prof.ssa Cammarata Alida Maria Novella

Prof.ssa Saccomando Maria

Prof.ssa Falci Fiorella

In collaborazione con

- **Nucleo Interno di Valutazione (NIV):**

Perricone Luigia Maria Emilia (Coordinatore delle Attività Didattico-Educative)

Lovetere Antonino (Gestore e Legale Rappresentante)

Di Benedetto Simona (Docente)

Guarneri Ilenia C. (Docente)

Di Gangi Lorena M. (Docente)

Cigna Manuela (Genitore)

Petitto Mattia (Alunno)

- **Rapporto di Autovalutazione (RAV):**

Perricone Luigia Maria Emilia (Coordinatore delle Attività Didattico-Educative)

Lovetere Antonino (Gestore e Legale Rappresentante)

Di Benedetto Simona (Docente)

Guarneri Ilenia C. (Docente)

Di Gangi Lorena M. (Docente)

Cigna Manuela (Genitore)

Petitto Mattia (Alunno)

2.2 INTRODUZIONE

Il Piano di miglioramento del Liceo Classico Paritario “Pietro Mignosi” è finalizzato alla necessità di diffondere la cultura del miglioramento delle prestazioni e si pone come obiettivi prioritari quelli di migliorare gli esiti degli studenti, la motivazione del personale con una formazione mirata alla qualità dell’insegnamento e alle competenze di base e trasversali degli studenti. Il miglioramento si configura come un processo di *problem solving* e di pianificazione, che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV. Parlare di miglioramento significa anche parlare di “responsabilità”, di persone che curano i processi e li portano avanti. “Se il miglioramento è un viaggio, la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta e che illustri le vie scelte per arrivare alla meta.[...] Quando una scuola delinea la propria mappa di miglioramento, tratteggia anche due livelli: quello che descrive ciò che avviene all’interno della singola classe, nel rapporto con gli studenti e quello che invece accade a livello organizzativo, nel rapporto tra docenti, genitori, territorio. Esattamente come una mappa tridimensionale, i due livelli si completano per fornire una visione reale della complessità della scuola. Il processo di gestione del Piano si ispira al ciclo del miglioramento continuo descritto nei Progetti Qualità: Definizione di obiettivi chiari e condivisi (Pianificazione); Realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (Esecuzione); Valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (Verifica); Eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (Revisione). La progettazione del miglioramento scolastico rimanda alla competenza che

ciascun insegnante ha nel progettare la propria didattica, spostando progressivamente il focus dal gruppo classe alla comunità scolastica.” (Da *Il piano di miglioramento*, INDIRE, pag. 3).

La durata dell'intervento del Piano di miglioramento del Liceo Classico Paritario “Pietro Mignosi” è prevista per i mesi Ottobre 2022 – Giugno 2025.

2.3 DAL RAV AL PdM

I progetti sono stati scelti riportando agli esiti degli studenti gli elementi di criticità alla luce del RAV, con lo scopo di intervenire sui punti di debolezza in forma ordinaria ed esponenziale.

Gli obiettivi di processo mirano soprattutto a potenziare le capacità logico-metacognitivo-valoriali degli studenti e a responsabilizzare le competenze professionali interne – da formare in gran parte, in considerazione del massiccio inserimento dei docenti “non esperti” nella nostra realtà scolastica – a favorire e sostenere il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Il Comitato di Miglioramento, dunque, riferendosi a quanto emerge dal RAV, ha individuato i punti di debolezza e le criticità della scuola e in relazione ad essi ha proceduto all'individuazione delle possibili azioni di miglioramento.

In collaborazione con il NIV, sono stati redatti, a cura dei singoli docenti e/o collegialmente, i progetti concretamente ritenuti importanti per gli obiettivi strategici del PdM.

Gli obiettivi individuati dal Comitato di Miglioramento ineriscono essenzialmente a due macroaree:

- Macroarea 1: Apprendimento e autoapprendimento dei Docenti con la finalità di valorizzare la professionalità docente quale fattore critico di successo per garantire il miglioramento;
- Macroarea 2: Potenziamento/consolidamento/recupero delle competenze che gli studenti devono acquisire al fine di garantire loro standard formativi altamente qualitativi.
- Macroarea 3: favorire attività di orientamento al fine di rendere più consapevoli e responsabili le scelte degli studenti e migliorare la conoscenza dei risultati a distanza attraverso la collaborazione con le Università, somministrazione di questionari e incontri con ex studenti.

2.4 INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

PdM e PTOF sono perfettamente rispondenti perché la nostra “politica” di scuola paritaria cattolica verte sulla promozione delle competenze personali di tutti e sulla libertà di giocarle non sul “dover essere”, ma sul “poter diventare”. I nessi tra Obiettivi di processo e traguardi sono i seguenti:

- Rafforzare le competenze chiave di cittadinanza di tutti gli studenti (L. 107/2015 – Appendice A – obiettivi d; e; Appendice B, punti 5,6);
- Crescita delle performance di tutti (L. 107/2015 Appendice B, punto 7);
- Rendere il Liceo Classico “Pietro Mignosi” competitivo a livello esterno come comunità attiva (L. 107/2015 – Appendice A obiettivo k);
- Potenziare le competenze linguistiche/matematiche/logiche degli alunni dei primi due anni di corso (L. 107/2015 – Appendice A obiettivi a e b);
- Potenziare le competenze linguistiche/traduttive nelle lingue classiche degli allievi del III, IV, V anno di corso (L. 107/2015 – Appendice A obiettivo i);
- Valorizzare la professionalità docente quale fattore critico di successo per garantire il miglioramento.

2.5 QUICK WINS

Nella fase intermedia, tra la stesura e l'implementazione del PdM, sono state intraprese le seguenti azioni di rapida attuazione:

- Formazione interna dei docenti in servizio a cura del C.A.D.E. e/o di esperti esterni;
- Presentazione dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto ad alunni e genitori.

2.6 ELENCO PROGETTI

I progetti di cui si compone il PdM, come indicato nel riquadro dei rapporti tra RAV e PdM, ineriscono a due macroaree.

Appartengono alla macroarea 1 *“Apprendimento e autoapprendimento dei Docenti”*: il progetto di formazione docenti e i progetti attuati anche in Reti di Scuole.

Appartengono alla macroarea 2 *“Potenziamento/consolidamento/recupero delle competenze degli allievi”*: tutti i progetti di Istituto redatti in funzione ampliam./arricchim. dell'Offerta Formativa.

2.6.a MACROAREA 1 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

A)

DENOMINAZIONE PROGETTO	“Procedere per prove ed errori vs il cambiamento”
OBIETTIVO PRIORITARIO	Piano di formazione in servizio dei docenti
FINALITÀ	Valorizzare la professionalità docente quale fattore critico di successo per garantire il miglioramento.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e valutare per competenze; • Certificare le competenze.
SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE	<p>Per il Liceo Classico Paritario “Pietro Mignosi” di Caltanissetta è indilazionabile far comprendere ai docenti che il valore di una progettazione - di Istituto, di classe, PEI, PDP, PCTO - non si misura in parole, ma in sostanza, per quella classe, per gli allievi di quella classe.</p> <p>I docenti devono apprendere, sul campo, che vanno trasmesse/insegnate le cose più importanti per la vita e per gli ulteriori apprendimenti/competenze, le fondamentali, non gli orpelli.</p> <p>Il Coordinatore delle Attività Didattico Educative ha la ineludibile priorità di condurre i docenti a diventare insegnanti efficaci.</p> <p>È necessario formare in itinere i docenti mentre agiscono/interagiscono con/per/sugli studenti, mentre interagiscono con i colleghi nei gruppi di lavoro, con i genitori e con il territorio.</p> <p>È necessario che si dedichino non solo alla formazione con corsi organizzati a scuola e/o in rete, ma anche all'autoformazione professionale individuale: dipende solamente da loro acquisire la consapevolezza che devono cambiare se stessi, prima di pensare a cambiare gli allievi, le famiglie, l'ambiente: devono diventare esperti, responsabili e corresponsabili.</p>
ATTIVITÀ DI ISTITUTO PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria e prassi della didattica per competenze e Indicazioni Nazionali; • Seminari di formazione e laboratori: deontologia professionale; • Metacognizione/Metacomunicazione; • Progettazione di classe e di Istituto: PTOF, PAI; PdM, Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.);

	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave e competenze disciplinari; • DSA e BES – Individualizzazione e personalizzazione; inclusione; • Flessibilità e negoziazione: scuola come comunità di pratiche; • Metodologie di studio e di lavoro: l’officina di metodo, la ricerca metodologico-disciplinare, l’impostazione modulare; • Valutazione formativa e valutazione sommativa; • Orientamento diacronico-formativo; • Innovazioni didattiche e tecnologiche; • Educazione alla cittadinanza plurale-globale, al patrimonio culturale materiale ed immateriale, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del territorio.
TEMPI DI ATTUAZIONE	n. 30 ore.
RISORSE	Interne: <ul style="list-style-type: none"> • C.A.D.E. e referenti d’Istituto Esterne: <ul style="list-style-type: none"> • esperti (senza previsione di risorse finanziarie – non esiste disponibilità economica); rete con altri Istituti.
B)	
DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>“Informazione e formazione al personale sulla sicurezza sul posto di lavoro”</i>
DESCRIZIONE	Per le attività svolte ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 si rimanda alla documentazione del RSPP dott. Piero Panepinto, conservata agli Atti dell’Istituto.
DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>“Informazione e formazione sulla Privacy”</i>
DESCRIZIONE	La normativa sulla privacy- La privacy a scuola

2.6.b MACROAREA 2 – PROGETTI D’ISTITUTO

I progetti rappresentano significativi percorsi di realtà e prevedono progettazione, sperimentazione, verifica di prove autentiche complesse e trasversali e valutazione delle prestazioni e dei comportamenti, in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Competenze integrate/orientative per la cittadinanza/ Life skills education

- Orientare al concetto di cittadinanza attiva, per formare cittadini con una coscienza aperta, solidale, partecipativa, mediante lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti coerenti con sostenibilità e stili di vita etici ed ecologici
- Attivare la conoscenza del territorio di appartenenza per costruire “legami” con le persone e con il patrimonio culturale.
- Identificare, manifestare, attualizzare creativamente i paradigmi di Bellezza e Libertà, presenti nella nostra società e le loro antinomie.
- Saper collaborare, relazionarsi e confrontarsi con il territorio nell’ottica di una modalità di apprendimento aperta e flessibile in riferimento alla metodologia didattica dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (P.C.T.O.).
- Saper creare/ricreare i nessi connettivi coordinanti e subordinanti di esperienza: di se stessi, dell’altro, dell’ambiente.

- Acquisire le responsabilità di previsione, recupero, consolidamento: dalle preconoscenze ai nuovi saperi, alle competenze trasversali.
- Comprendere, analizzare, interpretare fenomeni, fatti, opinioni, avvenimenti, socio-etico-culturali nel rapporto oggi/ieri/domani.

Finalità e Obiettivi

La scelta/pianificazione/attuazione dei Progetti d'Istituto mira a costruire l'identità dello studente, tramite l'acquisizione delle seguenti competenze:

- attivare, consolidare, potenziare le competenze chiave metodologiche per “imparare ad imparare”, per un “pensare competente”;
- imparare a fare esperienza della realtà e dell'incontro, attivando le *best practices*;
- esigere da sé più di quello che si esige dall'altro;
- apprendere concretamente l'arte della prevenzione, della responsabilità, della fiducia e dell'accoglienza;
- fare esperienza della Bellezza, della Libertà, della Ragione, della Coscienza;
- utilizzare le competenze per attivare obiettivi semplici, ma significativi, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo le strategie di azione e verificando/valutando i risultati raggiunti, operando un continuo feedback;
- affrontare situazioni problematiche, con la metodologia del *problem posing and solving* e della metacognizione, utilizzando le abilità, i contenuti e i metodi disciplinari/interdisciplinari/pluridisciplinari/esperienziali e le Intelligenze Multiple;
- essere disponibili all'ascolto e al dialogo, condividendo il cammino verso la conoscenza competente, l'etica della responsabilità e dei valori, l'impegno per la pace;

Attività mirate di attribuzione di senso

- allenare gli alunni all'osservazione dei fenomeni e alla elaborazione di ipotesi che li spieghino e all'operatività conseguente;
- saper realizzare elaborati interpretativi, creativi, propositivi, mettendo a frutto le conoscenze, le metodologie, le procedure, le prospettive sistematiche/argomentativo/critiche, curando le modalità espositive orali, scritte, mass-mediali, corrette, pertinenti, efficaci e personali (Cfr. Allegato A al D.P.R. 15-03-2010, n°89) secondo le aree:
 - metodologica
 - logico-argomentativa
 - linguistico-comunicativa
 - storico-umanistica
 - scientifica, matematica e tecnologica
 - delle competenze chiave e di cittadinanza

Metodi e strategie di insegnamento funzionali alle strategie di apprendimento

- imparare ad imparare con le discipline e non le discipline;
- metacognizione;
- problem solving/metodo scientifico;
- fruizione dell'errore;
- mappe concettuali;

- insegnare ad imparare facendo...in gruppo;
- motivazione e negoziazione;
- procedimenti personalizzati/individualizzati per favorire i processi di apprendimento, per il passaggio ad una «sistematica aperta» di metodi;
- laboratorio;
- ricerca-azione

Indicatori di competenze per sviluppare «abiti metacognitivi»

- autonomia, come capacità di reperimento di strumenti o materiali e di uso efficace;
- intenzionalità, come attribuzione di senso;
- relazione, interazione e creazione di un clima positivo;
- partecipazione, collaborazione, capacità di chiedere e fornire aiuto;
- responsabilità, rispetto di tempi e fasi progettuali, completamento consegne; risoluzione di situazioni-problema;
- flessibilità, divergenza, creatività;
- pianificazione di strategie;
- consapevolezza, degli effetti individuali/societari di attività e scelte;
- valorizzazione risorse interne/esterne;
- autovalutazione prodotti e processi.

Caratteri innovativi delle azioni

Connessione con il quadro di riferimento L 107/2015:

- Appendice A, obiettivi a,b,d,e,f,g,h,i,j,k,m,n,o,q;
- Appendice B. obiettivi 2,5,6.

Articolazione progettuali per gli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

PROGETTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE	DESTINATARI	DURATA
PROGETTO “CIVITAS” CITTADINI VITALI ATTIVI SOLIDALI	Progetto curricolare che connota la mission del nostro Liceo. Con cadenza annuale, vengono approfondite tema-tiche rilevanti per il dialogo interculturale, alla ricerca di un senso all’esistenza. Gli studenti e i docenti, durante l’anno scolastico, modulano le discipline in modo da percorrere un itinerario unitario e molteplice, tendente alla valorizzazione dell’Umanesimo integrale cattolico.	Collegio dei Docenti	Alunni del quinquennio	Quinquennale
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione online sulla sicurezza e sulla cittadinanza digitale (4° anno di corso) • Studio delle fasi di un processo e partecipazione 	Docenti e tutor esterni	Alunni del triennio	Triennale

	<p>ad una simulazione (4° e 5° anno di corso)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Natura2.0: <i>Relazioni</i> eco-logiche sui temi ambientali, lo sviluppo eco- sostenibile e il ruolo attivo nella tutela degli eco sistemi (4° e 5° anno di corso) 			
LABORATORI DI: GRAMMATICA TESTUALE ITALIANA, LINGUA LATINA/GRECA	Laboratori curriculari finalizzati alla preparazione degli alunni all' Esame di Stato e al potenziamento delle competenze linguistiche	Docenti di Lettere	Alunni del triennio	Triennali
LABORATORIO DI GRAMMATICA DELLA PAROLA	Laboratorio curricolare finalizzato allo sviluppo di competenze in L1 I	Docenti di Lettere	Alunni del primo biennio	Biennale
LABORATORI DI: INGLESE MATEMATICA-FISICA SCIENZE NATURALI	<p>Laboratori curriculari finalizzati allo sviluppo di competenze necessarie ad affrontare le Prove Invalsi e/o i test di accesso universitari.</p> <p>Nell'ambito della matematica e delle scienze i laboratori saranno basati su attività pratiche che mettano gli studenti di fronte a problemi reali così come indicato dalle linee guida per le discipline STEM.</p> <p>Laboratorio di conversazione di inglese con docente in madre lingua</p>	Docenti	Alunni del triennio	Triennali
LABORATORIO DI LINGUA E CULTURA CINESE (biennio)	Laboratorio curricolare finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze linguistiche	Docente di lingua L3	Alunni del I biennio	Biennale
PRATICA TEATRALE/ LABORATORIO LETTURA	Progetto di scoperta del patrimonio culturale e teatrale, tramite una didattica laboratoriale, che mira a valorizzare la partecipazione attiva, intesa come forma di linguaggio ed elemento di coesione armonica della società.	Docenti di Cultura e pratica teatrale	Alunni del quinquennio	Quinquennale
PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	<p><i>Partecipazione a concorsi e a gare individuali</i> organizzate dal MIUR per la promozione e valorizzazione del pensiero critico e della capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.</p> <p>Partecipazione agli esami per la certificazione linguistica.</p>	Docenti	Alunni del quinquennio	Quinquennale

PROGETTO ORIENTAMENTO	Incontri con i rappresentanti delle varie professioni, conoscenza delle facoltà universitarie, incontri e simulazioni sui metodi di ricerca di un lavoro(4° e 5° anno di corso) Incontri con esperti sulle problematiche adolescenziali, sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini	Docenti	Alunni del quarto e quinto anno	Biennale
----------------------------------	---	---------	---------------------------------	----------

Le schede di ogni progetto della macroarea 2 costituiscono parte integrante del PTOF e ad esse si rimanda per una lettura dettagliata delle fasi di PLAN (Descrizione del progetto e pianificazione), DO (realizzazione), CHECK (Monitoraggio) e ACT (Riesame e miglioramento) di ogni singola azione del PdM.

2.7 MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Gli indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola avvierà una riflessione sui dati ed individuerà le eventuali necessità di modifica del piano. L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento sarà valutato con cadenza annuale. Se è vero che i traguardi sono triennali, la scuola non può permettersi di aspettare la fine di questo periodo per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati. I monitoraggi e una valutazione periodica in itinere permettono di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi.

2.8 IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La pianificazione delle azioni comporta anche una previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo gli impegni che esulano dalle normali funzioni di servizio, ma che non hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (per docenti, personale ATA, C.A.D.E.) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), anch'esse a titolo gratuito. Le attività che prevedono risorse finanziarie extra sono patrocinata da sponsor che condividono la mission del nostro Istituto.

2.9 CONDIVISIONE DEL PdM

Le comunicazioni relative alla Macroarea 2 sono date agli alunni e ai genitori ad inizio anno scolastico in occasione dell'incontro con le famiglie per la presentazione dell'Offerta Formativa. Inoltre, sempre relativamente alla Macroarea 2, è data comunicazione continua, ove necessario, a mezzo e-mail, circolari o telefonicamente.

Afferiscono alla Macroarea 2 le comunicazioni con il "Territorio" in relazione all'attuazione dei progetti di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.).

Le comunicazioni relative alla Macroarea 1 avvengono tramite e-mail e circolari.

QUANDO	COSA	A CHI	COME
Inizio anno	Macroarea 2:	Studenti e	Incontro a scuola

scolastico	Presentazione dell' O.F.	famiglie	
Durante l'anno scolastico	Macroarea 2: Presentazione dei progetti	Studenti e famiglie	Circolari e comunicazione in classe, OO.CC.
Durante l'anno scolastico	Macroarea 1: Formazione docenti	Docenti	Circolari e e-mail, sedute OO.CC., formazione
Durante l'anno scolastico	Macroarea 3: Orientamento e risultati a distanza	Studenti e famiglie	Circolari e comunicazione in classe, OO.CC.

SEZIONE 3 – PIANO SCUOLA DIGITALE

3.1 TECNOLOGIA ED EDUCAZIONE

Obiettivo: offrire una corretta e completa formazione anche tecnologica agli studenti, abituati ad essere più consumatori che produttori, a lavorare più da soli, che secondo le metodologie del cooperative learning e del reflective learning. Come affermato nel Piano per la Formazione dei docenti 2016/2019 (MIUR, 3 ottobre 2016, cap 4), in relazione agli esiti delle prove standardizzate, le innovazioni tecnologiche possono essere di supporto e offrire un contributo positivo al miglioramento degli apprendimenti, “Tuttavia esso non si realizza mediante l’introduzione sic et simpliciter nella didattica delle tecnologie, ma necessita di un’attenta riflessione metodologica affinché l’innovazione tecnologica eserciti un ruolo positivo per l’acquisizione di competenze strategiche per tutti e per ciascuno”. (Piano Nazionale per la Formazione Docenti, 2016/2019, cap 4).

È necessario pertanto valorizzare e mettere a frutto le potenzialità e le “ITC COMPETENZE”, come prerequisiti, declinando una Offerta Formativa rispondente alle esigenze della conoscenza e delle nuove generazioni, anche in sinergia con l’ASL.

Finalità per esercizio attivo della cittadinanza digitale:

- Rendere la tecnologia ampiamente disponibile nella scuola e assicurare le condizioni per il suo uso efficace, anche tramite la formazione dei docenti;
- Migliorare la qualità dell’insegnare/imparare ad imparare, allineando la tecnologia digitale alle metodologie tradizionali e non tradizionali, che devono essere contemporaneamente sviluppate per garantire agli studenti il possesso delle competenze di base, quali le capacità di comprensione dei testi e della propria lingua, di proporre soluzioni e argomentare strategie risolutive in campo matematico (cfr. Prove INVALSI);
- Realizzare un approccio didattico-educativo attivo, collaborativo, intenzionale, basato su compiti aperti di realtà;
- Valorizzare momenti di apprendimento informale e di “flipped classroom”, con esperienze innovative di giochi e/o di quiz interattivi (Kahoot), aperti anche a studenti di altre istituzioni scolastiche.

Criteri: La competenza digitale che il nostro Liceo vuole trasmettere sarà articolata secondo i seguenti criteri:

- Conoscenza di base,
- Competenze chiave di “Lettura” delle tecnologie,
- Abilità di uso e adattamento delle tecnologie nei vari contesti,
- Intersezione con Key Competence di altre tipologie.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale:

AMBITO	ANNO SCOLASTICO 2022/2023
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione dell'utilizzo del pacchetto Google per integrare le attività didattiche (presentazione di materiali di studio, somministrazione di test e verifiche, consegna di compiti e lavori per casa, correzione degli elaborati) Educazione alla cittadinanza digitale (Legge 92/2019): Uso critico della rete e dei <i>social media</i> (Facebook, Instagram, TikTok, Snapchat)
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione dei profili Classroom per la condivisione del materiale didattico e per la partecipazione alle attività scolastiche.
CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di contenuti digitali

AMBITO	ANNO SCOLASTICO 2023/2024
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di attività di formazione e aggiornamento in virtù dell'applicazione della DDI (didattica breve, apprendimento cooperativo, <i>flipped classroom</i>, <i>debate</i>, <i>project base learning</i>) Conoscenza approfondita di software applicativi
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di un giornalino digitale da pubblicare in una sezione dedicata sul sito web della scuola Supporto digitale per la preparazione alle Olimpiadi di Matematica e Fisica, Chimica, Filosofia nonché agli Esami di Stato Educazione alla cittadinanza digitale (Legge 92/2019): Uso critico della rete e dei <i>social media</i> (Facebook, Instagram, TikTok, Snapchat) Protezione dalle insidie del web (truffe, adescamenti, <i>fake news</i>)
CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento della rete wi-fi didattica Aggiornamento dell'equipaggiamento elettronico (tablet, pc, notebook)

AMBITO	ANNO SCOLASTICO 2024/2025
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento del personale docente nella realizzazione del sito web dell'istituto tramite Google Site
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> Supporto digitale per la preparazione alle Olimpiadi di Matematica e Fisica, Chimica, Filosofia nonché agli Esami di Stato Educazione alla cittadinanza digitale (Legge 92/2019): Gestione e tutela dell'identità digitale Prevenzione e contrasto alle nuove emergenze dell'era digitale
CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione in rete con classi di altri istituti scolastici

SEZIONE 4 – CURRICOLO DI ISTITUTO

4.1 OFFERTA FORMATIVA

4.1.a PIANO DEGLI STUDI

Il Liceo propone un corso di studi completamente rinnovato che coniuga la conoscenza e la valorizzazione della cultura latino-greca con contenuti scientifico-digitali, integrati con moduli

laboratoriali sulle moderne Lingue Straniere, sui Linguaggi corporeo-sonoro-visivi e sulle innovative tecniche e tecnologie di comunicazione.

L'Offerta Formativa si articola in Ginnasio (1°Biennio) e Liceo (2° Biennio, V Anno)

<i>Attività e Insegnamenti obbligatori</i>	<i>Quadro Orario Settimanale</i>				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Pratica musicale e teatrale***	1	1	1	1	1
Laboratorio di lingua e cultura cinese***	2	2	-	-	-
TOTALE ORE	30	30	32	32	32

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

***Ampliamento Offerta Formativa – Insegnamento attivato utilizzando la quota del 20% in autonomia.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.2 CURRICOLO DIDATTICO-EDUCATIVO

Il curriculum didattico-educativo del Liceo classico “P. Mignosi” mira, da un lato, ad una **sintesi intellettuale** ovvero a fornire agli alunni gli strumenti per una “lettura” della realtà, per la lettura, la comprensione e la produzione del discorso parlato e scritto in italiano ed in lingua straniera, a garantire il possesso di conoscenze disciplinari e multidisciplinari e di competenze durature; dall'altro, ad una **formazione polivalente** che garantisca a tutti gli alunni la padronanza delle abilità fondamentali, l'acquisizione di un abito mentale flessibile, critico, creativo, la conoscenza e la valorizzazione delle culture latina, greca e scientifica, dei beni culturali e delle arti sonore e visive.

Ciò al fine di permettere a tutti gli alunni di **crescere in tutte le dimensioni intorno ad un progetto di comunità solidale**, di relazionarsi con gli altri, di essere in possesso delle competenze chiave e di cittadinanza e di operare scelte autonome contro ogni dipendenza.

Il Liceo garantisce:

- **la formazione integrale della persona:**
- **l'innalzamento del livello culturale personale:**
- **il successo formativo:**
- **gli obiettivi formativi generali:**

Finalità progettuali nel medio e lungo termine

Il Liceo, attraverso le attività didattiche e i progetti di Istituto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Orientare al concetto di cittadinanza attiva, per formare cittadini con una coscienza aperta, solidale, partecipativa, mediante lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti coerenti con sostenibilità e stili di vita etici ed ecologici
- Attivare la conoscenza del territorio di appartenenza per costruire “legami” con le persone e con il patrimonio culturale.
- Identificare, manifestare, attualizzare creativamente i paradigmi di Bellezza e Libertà, presenti nella nostra società e le loro antinomie.
- Saper collaborare, relazionarsi e confrontarsi con il territorio nell’ottica di una modalità di apprendimento aperta e flessibile in riferimento alla metodologia didattica dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (P.C.T.O.).
- Saper creare/ricreare i nessi connettivi coordinanti e subordinanti di esperienza: di se stessi, dell’altro, dell’ambiente.
- Acquisire le responsabilità di previsione, recupero, consolidamento: dalle preconcoscenze ai nuovi saperi, alle competenze trasversali.
- Comprendere, analizzare, interpretare fenomeni, fatti, opinioni, avvenimenti, socio-etico-culturali nel rapporto oggi/ieri/domani.
- Attivare, consolidare, potenziare le competenze chiave metodologiche per “imparare ad imparare”, per un “pensare competente”;
- Affrontare situazioni problematiche, con la metodologia del *problem posing and solving* e della metacognizione, utilizzando le abilità, i contenuti e i metodi disciplinari/interdisciplinari/pluridisciplinari/esperienziali e le Intelligenze Multiple;
- Essere disponibili all’ascolto e al dialogo, condividendo il cammino verso la conoscenza competente, l’etica della responsabilità e dei valori, l’impegno per la pace;

Attività mirate di attribuzione di senso

Il liceo classico Pietro Mignosi nel suo Piano Triennale dell’Offerta Formativa, si prefigge di:

- acquisire un metodo di studio e di lavoro razionale e produttivo;
- promuovere la riscoperta delle radici cristiane d’Europa;
- orientare la didattica ad una visione della società e della Natura umanamente sostenibile, secondo il magistero di Papa Francesco e Papa Benedetto XVI;
- favorire un’appropriata padronanza di ogni singola disciplina, attraverso la conoscenza della sua epistemologia (metodo, linguaggio, concetti);
- saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica;
- sviluppare e potenziare le capacità di deduzione, induzione, sintesi, riflessione, organizzazione, progettazione, comunicazione e risoluzione dei problemi;
- Sviluppare e rafforzare le competenze STEM e digitali;
- educare all’uso consapevole dei nuovi media;
- attualizzare creativamente i paradigmi di Bellezza e Libertà, presenti nella nostra società.

4.3 PECUP – PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO, PROFESSIONALE

4.3.a COMPETENZE PER AREE – Cfr. Allegato A Indicazioni Nazionali per i Licei

AREA	COMPETENZA
Area metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione e prima sistemazione dei metodi di studio e lavoro vs sistemazione complessa; • consapevolezza dell'uso dei metodi e dei linguaggi specifici propri dei diversi ambiti disciplinari; • acquisizione delle abilità di interconnessione di metodi, contenuti, linguaggi disciplinari/interdisciplinari.
Area logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> • saper ascoltare, valutare, criticare positivamente le argomentazioni altrui; • saper sostenere le proprie tesi con rigore logico e metodo razionale; • leggere ed interpretare criticamente le diverse forme di comunicazione.
Area linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana; • competenza linguistica complessa; • competenza testuale complessa; • competenza letteraria di base vs complessa; • lettura «attiva» dimensione contestuale/storico/culturale; • riflessione metalinguistica; • scrittura «attiva»: dimensione testuale/ideativa/linguistica; • comunicazione orale «esperta»: curare la comunicazione orale e saperla adeguare ai diversi contesti; • acquisizione competenze fondanti linguistiche e traduttive nelle lingue classiche; • acquisizione nella lingua moderna (inglese) di strutture, modalità, competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua inglese, secondo la metodologia CLIL; • acquisizione delle competenze di comparazione tra le lingue classiche, la lingua italiana e quelle moderne; • saper usare le tecnologie informatiche a scopo di studio, ricerca e comunicazione.
Area storico-civico-umanistica	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza-comprensione-messa in atto della correlazione diritti-doveri del cittadino italiano ed europeo; • acquisizione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva; • conoscenza della storia nazionale, nel contesto europeo, a partire dalle civiltà antiche e avvio alla critica storica e alla consapevolezza dei problemi del mondo attuale; • capacità di utilizzazione di metodi, strumenti, concetti storico-filosofico-geografico-scientifici; • competenza metalinguistica; • conoscenza degli aspetti fondamentali della storia della lingua italiana; • conoscenza degli aspetti fondamentali della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; • conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà inglese; • consapevolezza del significato culturale del patrimonio naturale/archeologico/artistico/architettonico italiano, acquisizione delle abilità di tutela e conservazione e capacità di fruizione dello stesso.
Area scientifico-matematico-tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> • comprensione/utilizzazione del linguaggio specifico della matematica, dei concetti, delle metodologie e procedure specifiche del pensiero matematico; • abitudine al confronto ed ai collegamenti con le scienze naturali, sociali,

	<p>storiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione dei contenuti fondamentali, delle procedure e dei metodi di indagine, dei linguaggi delle scienze fisiche e naturali, con approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione-descrizione; • introduzione al metodo sperimentale; • utilizzazione critica degli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
<p>Area delle competenze socio-civico-relazionali</p>	<p><u>Costruzione del sé</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. <p><u>Relazione con gli altri</u></p> <p>- Comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi, (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • <i>Promuovere</i> atteggiamenti e attitudini democratiche, sviluppando la capacità di comunicare in modo costruttivo. <p>- Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Interagire</i> in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • <i>Partecipare</i> in maniera costruttiva alla vita sociale e lavorativa, coltivando impegno nella vita pubblica e interesse alla risoluzione dei problemi comuni. <p>- Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sapersi inserire</i> in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • <i>Saper convivere</i> con le diversità interculturali, sviluppando un sentimento di identità europea e globale. <p><u>Interazione con la natura e la società</u></p> <p>- Individuare collegamenti e relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper agire</i> in maniera autonoma e responsabile, essere in grado di mantenere un comportamento corretto, di fare bene il proprio lavoro, di comprendere l'importanza di rispettare se stessi, gli altri, le regole, l'ambiente e saper partecipare in modo attivo e consapevole alla vita scolastica. • <i>Individuare e rappresentare</i>, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze

	<p>ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>- Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire ed interpretare</i> criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. <p>- Risolvere problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Affrontare</i> situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • <i>Contribuire</i> alla soluzione dei conflitti in contesti caratterizzati da una crescente complessità.
--	---

4.3.b PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE

Finalità

- per l'istituzione scolastica: rendicontazione dei risultati/O.F./autovalutazione
- per l'alunno/ la famiglia: comprensibilità/trasparenza di competenze chiave di cittadinanza attiva e nuclei fondanti disciplinari

Caratteristiche

- leggibilità
- trasparenza
- comprensibilità
- condivisione

In prospettiva di

- orientamento
- continuità
- certificazione competenze

Che cosa fa?

- descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e pluridisciplinari
- descrive le competenze riferite all'esercizio della cittadinanza che l'alunno deve mostrare concretamente di possedere

Competenza

- *definizione*: è la capacità di far fronte ad un compito o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne e ad utilizzare quelle esterne disponibili, in modo coerente e fecondo.
- *valutare/autovalutare una competenza*: non si tratta di accertare ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa.
- *certificare una competenza*: occorrono strumenti e metodologie- osservazione- documentazione- valutazione

COMPETENZE IN SINERGIA

IMPARARE AD IMPARARE		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Acquisire - in continuità curricolare - sviluppare, rinforzare, consolidare, potenziare, recuperare un proprio metodo di studio e di lavoro.		
Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo, delle informazioni e degli strumenti necessari per imparare.		
Avere consapevolezza del proprio processo di apprendimento, dei propri punti di debolezza e di forza.		
Sviluppare capacità logico-linguistiche.		
Utilizzare i propri errori per mettere in atto strategie di miglioramento per il successo formativo.		
Utilizzare strategie di lettura diverse: riflessione interdisciplinare sulle diverse modalità e tecniche di lettura dei linguaggi odierni e conoscenze operative delle «grammatiche disciplinari».		
II IMPARARE AD IMPARARE		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Comprendere se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze.		
Comprendere se si è in grado di affrontare da soli una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o se occorrono altri apporti (esperti, gruppo, fonti dedicate, strumentazioni ecc.).		
Usare efficaci strategie di ascolto.		
Scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.		
Interrogarsi sulle scelte operate ed elaborare strategie efficaci per affrontare compiti via via più complessi.		
Fare uso della struttura logica per valutare le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.		Padroneggiare le strategie di apprendimento in relazione ai contenuti e agli obiettivi da raggiungere.
	Saper applicare conoscenze ed abilità in contesti diversi da quello scolastico, prendendo le mosse da quanto appreso in precedenza.	

PROGETTARE		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Conoscere ed attuare le diverse fasi dell'attività progettuale (programmazione, esecuzione, monitoraggio, verifiche).		
Pianificare il lavoro, definire le strategie di azione a breve e a lungo termine.		
Interpretare la consegna proposta e selezionare l'ambito in cui lavorare (pertinenza).		
Verificare l'efficacia delle strategie adottate ed eventualmente riformularle.		
Elaborare e realizzare progetti, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie, delle risorse adoperabili e delle conoscenze acquisite.	Elaborare un progetto, individuando gli obiettivi e tracciando un percorso che comporti scelte consapevoli e meditate, valutando poi i risultati raggiunti.	Elaborare e produrre un proprio progetto in maniera analitica e critica (considerando ad esempio vincoli ed opportunità date dal contesto in cui si opera).
Pianificare ed organizzare il proprio studio e lavoro in base all'obiettivo da raggiungere e del tempo a disposizione.	Utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi, realistici e prioritari.	
Condurre ricerche e approfondimenti personali.		Organizzare collegamenti intra- e interdisciplinari.

COMUNICARE

I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Conoscere e rispettare le regole della comunicazione.		
Comprendere messaggi di diversa natura e complessità nelle varie forme comunicative.		
Usare il lessico in modo consapevole ed appropriato alle diverse situazioni comunicative		
Possedere un bagaglio lessicale atto a soddisfare le interazioni comunicative quotidiane, in vari gradi di formalità e contesto.	Conoscere e saper utilizzare, oltre ai linguaggi comunicativi tradizionali, i nuclei fondanti di altri linguaggi (multimediali, figurativi, settoriali ecc.).	
Esporre in modo chiaro, coerente e corretto, padroneggiando gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per l'interazione verbale.		
Ascoltare, porre domande, esprimere e sostenere il proprio punto di vista rispettando quello altrui.		
Cogliere l'intenzione dell'interlocutore rispettando le opinioni, valutandole criticamente e mettendole a confronto con le proprie.		
Intervenire in una conversazione o in una discussione di classe o di gruppo rispettando tempi e turni di parola e fornendo positivi contributi personali.		
Riconoscere i diversi stili e registri comunicativi.	Padroneggiare i diversi stili e registri comunicativi in base al contesto, al destinatario e all'obiettivo.	
Affrontare molteplici situazioni comunicative.		

COLLABORARE E PARTECIPARE		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Collaborare nei lavori di gruppo comunicando in maniera chiara e comprensibile.	Legare e coordinare il proprio contributo con quello degli altri nel gruppo di lavoro e di peer tutoring.	Esercitare in modo responsabile e autonomo il proprio ruolo all'interno di un gruppo, apportando il proprio significativo contributo.
Interagire con gli altri attivamente e in modo propositivo, partecipando agli scambi comunicativi, per favorire <i>cooperative learning e role-playing</i> .		Riconoscere ed esercitare un ruolo di leadership e/o tutoring all'interno di un gruppo di lavoro.
Contribuire all'apprendimento comune, al raggiungimento di obiettivi comuni e alla realizzazione delle attività collettive mettendo al servizio del gruppo le proprie conoscenze e abilità.		
Rispettare limiti, regole e responsabilità.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sulla tutela della persona e della collettività.	
Affrontare in gruppo situazioni di <i>problem posing and solving</i> .	Costruire una riflessione collettiva, facendo interagire dinamicamente il pensiero.	
Costruire corrette e significative relazioni con gli altri, valorizzando le proprie e le altrui capacità.	Saper sostenere la propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	
Rispondere del proprio lavoro e rispettare quello degli altri.	Assumere le responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni e del proprio lavoro.	
Assumere un atteggiamento dialo-gante nella discussione guidata: acquisizione e rispetto delle regole, dei tempi e dei ruoli della comuni-cazione.	Ampliare i propri orizzonti umani e sociali tramite una conoscenza più approfondita di realtà socio-culturali diverse.	
Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro.		Gestire eventuali situazioni di conflitto.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO

Inserirsi in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo classe.	Riconoscere all'interno del gruppo classe i propri diritti e quelli altrui.	Mostrare maturità e capacità di comprensione e rispetto delle regole e del buon vivere civile.
Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la prevenzione, la tutela e il rispetto di se stessi, dell'altro, dell'ambiente e delle risorse naturali.	Comprendere e accettare il sistema di principi e valori tipico di una società democratica.	Esercitare in maniera responsabile il proprio ruolo di cittadino attivo e vitale.
Affrontare lo studio in modo diligente in vista di un apprendimento significativo.		
Gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, rispettando i turni verbali, l'ordine dei temi e l'efficacia espressiva.		Comprendere che la condivisione di regole non è un aspetto solo formale, ma implica la condivisione di concetti, significati e linguaggi.
Svolgere le verifiche in classe in modo autonomo e responsabile.		Organizzare e interconnettere le conoscenze.
Individuare l'entità dei propri errori al fine di autocorreggersi.		
Avere consapevolezza della propria identità.		
		Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute, valutandone l'attendibilità.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Cogliere collegamenti e relazioni lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.	Stabilire interrelazioni funzionali con tutti gli strumenti a disposizione del discente e del docente.	
Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti apparentemente diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo.	Elaborare argomentazioni coerenti che spieghino le relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi.	
Operare agevolmente collegamenti intra- e interdisciplinari.		
Adottare strategie necessarie per compiti di realtà e scopi diversi, secondo le peculiarità disciplinari/pluridisciplinari.		
		Conoscere la differenza tra esiti programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili.
		Possedere una buona capacità di giudizio critico ed esercitarla autonomamente.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Dare un senso alla frammentarietà delle informazioni.	Maturare analisi critica, sintesi, selezione e scelta motivata su informazioni, dati, fatti, eventi, la cui essenza è stata perfettamente compresa.	
Valutare l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta distinguendo fatti ed opinioni.	Adoperare e padroneggiare gli strumenti adatti per verificare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni, per rielaborarle e trascodificarle.	
Agevolare la costruzione di legami tra le nuove informazioni e quelle antecedenti, ristrutturando, arricchendo, ampliando, modificando le «mappe cognitive» o «reti di conoscenza» e i processi di «scoperta».		
Acquisire il senso della «disciplina»: consapevolezza della sua funzione «organizzativa», delle sue costruzioni culturali: specifici linguaggi, punti di vista, modi di concettualizzare l'esperienza, strumenti.		

Predisporre le condizioni di transfert in altri ambiti di concetti e procedure apprese per un apprendimento flessibile ed interdisciplinare tramite la didattica metacognitiva:

- riflessione sui propri percorsi cognitivi;
- consapevolezza di se stessi come studenti;
- modifica delle convinzioni sui propri processi cognitivi;
- apprendimento/uso delle strategie più efficaci rispetto a situazione e compito;
- acquisizione graduale di capacità di regolazione e gestione automatica e verifica/valutazione delle proprie attività di studio e lavoro.

RISOLVERE PROBLEMI		
I BIENNIO	II BIENNIO	V ANNO
Individuare situazioni problematiche a partire da ipotesi, individuandone le variabili, ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive.		
Focalizzare correttamente il problema utilizzando la sequenza logica.	Scegliere le conoscenze e gli strumenti più adatti alla sua soluzione in tempi brevi.	
Individuare le risorse adeguate per risolvere problemi e proporre soluzioni.	Analizzare dati in funzione di un'azione di <i>problem solving</i> . Individuare e valutare agevolmente le criticità, trovando rapidamente soluzioni efficaci e ponderate.	
Sviluppare la capacità del <i>problem solving</i> , ossia un progressivo spostamento dal "che cosa apprendere" al "come apprendere" in modo efficace, al come realizzare/applicare/ concretizzare/ concludere, in coerenza e rispetto di sè (area affettiva), con sicurezza e autonomia (area cognitiva) nel rispetto di un quadro regolativo (area sociale)		
Fronteggiare lo stress e l'ansia da prestazione.		
Mettere in atto azioni correttive e autovalutative.		

4.3.c PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare evidenziato dalla recente normativa sugli Esami di Stato e per consentire agli allievi di interiorizzare adeguatamente il metodo al fine di cogliere la connessione tra i saperi ed imparare ad elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di Classe ha individuato ed approvato i seguenti nuclei tematici:

Classe II LICEO (4°Anno)

1. *Il viaggio: tra immaginazione e realtà*
2. *L'uomo e la natura: tra meravigliosamente piccolo e infinitamente grande*
3. *Ragione e sentimento*

Classe III LICEO (5°Anno)

1. *Questo non è normale: donna, violenza e questione di genere*
2. *Lo spazio antropizzato*
3. *L'intellettuale e il potere*
4. *Il viaggio come conoscenza*
5. *Segni e linguaggi del reale e del simbolico*
6. *La bellezza come icona della civiltà*


7. *L'io, nuova soggettività, ordine e disordine*

8. *Progresso: i molteplici aspetti*

L'obiettivo è quello di far dialogare tutte le discipline affrontando, nelle varie epoche, temi che sono stati da sempre nodali per il pensiero umano e che investono gli ambiti gnoseologici, ontologici ed epistemologici più disparati


4.3.d CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA


Curricolo Educazione Civica I LICEO (3° anno di corso)	
Nuclei concettuali	<ul style="list-style-type: none">• COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà• SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio• CITTADINANZA DIGITALE
Obiettivi formativi e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.• Partecipare al dibattito culturale.• Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.• Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 			
Obiettivi dell'Agenda 2030				
Riferimenti costituzionali	Art. 9 e recente modifica, Art. 32, Art. 43, Art. 44			
Titolo	<i>Il mondo è una casa: mundus, cosmos e oikia</i>			
Descrizione del percorso comune	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio			
Apporti specifici delle discipline		nucleo concettuale	periodo di svolgimento	n° ore
Italiano	<p>Il “Cantico delle creature”: Francesco d’Assisi e una nuova antropologia ambientalista. Confronto con “Laudato si” di Papa Francesco</p> <p>L’Umanesimo e l’antropocentrismo: una nuova coscienza del rapporto tra l’uomo e l’universo naturale</p>	1	Trimestre Pentamestre	4
Latino	<p>“Vi è una vera legge, la retta ragione conforme a natura, presente in tutti, stabile, eterna (...). Essa non sarà diversa a Roma o ad Atene, ora o in futuro, ma unica, eterna, immutabile legge governerà tutti i popoli in ogni tempo” (De re pubblica III 33). A partire da questa significativa affermazione di Cicerone e attraverso l’analisi etimologica delle parole latine “mundus” e “globus”, il percorso guiderà gli studenti alla riflessione sulla concezione degli antichi romani del “mondo come una casa” e dell’uomo come “cittadino universale”. La conoscenza di questo fondamentale concetto aiuterà gli studenti a comprendere l’importanza della tutela dell’ambiente e del patrimonio storico e artistico di ogni</p>	1	Trimestre Pentamestre	4

	nazione così come ci ricorda l'articolo 9 della Costituzione.			
Greco	Partendo dallo studio etimologico delle parole greche "kosmos" e "oikia" il percorso guiderà gli studenti alla conoscenza del fondamentale concetto dello <i>oikouménē</i> , ovvero dell' <i>Universo abitato</i> , che caratterizza il pensiero degli antichi greci e che sarà approfondito attraverso lo studio di autori come Esiodo (la "Teogonia") o Erodoto (Le Storie).	1	Trimestre Pentamestre	4
Inglese	La Magna Charta: visione di un film e lettura di documenti storici Attività laboratoriali, dimensione cooperativa dell'apprendimento, conversazioni orali Il mondo è una casa: what can we do for the environment? Lettura, traduzione, comprensione di un testo e produzione Attività laboratoriali, dimensione cooperativa dell'apprendimento, conversazione orale e produzione scritta	1	Trimestre Pentamestre	4
Storia	Il processo di formazione dello Stato moderno. Nazione e nazionalità.	1	Pentamestre	2
Filosofia	La famiglia come fondamento della vita politica in Aristotele.	1	Pentamestre	2
Storia dell'Arte	Rapporto arte/ambiente: la land art che trasforma il paesaggio grazie ad artisti come Michael Heizer, Nancy Holt, Robert Smithson, Walter De Maria e Richard Long, che non si limitarono più a semplici riproduzioni dell'ambiente ma lo resero parte integrante delle proprie opere.	1	Pentamestre	3
Scienze Naturali	<i>salute e prevenzione delle malattie:</i> <ul style="list-style-type: none"> • mutazioni e malattie genetiche (oncogenesi) • effetti degli inquinanti ambientali sulla salute • aspetti genetici sulla familiarità dei principali tumori nell'uomo 	2	Pentamestre	3

Matematica	<i>incidenza delle malattie nel mondo - fatti e cifre:</i>		2	Pentamestre	1
	<ul style="list-style-type: none"> • l'Italia e il goal n.3 dell'Agenda 2030 • statistica di dati e tabelle 				
Fisica	<i>il rapporto uomo-macchina:</i>		2	Pentamestre	2
	<ul style="list-style-type: none"> • meccanica del movimento: le leve • macchine utilizzate per la cura dei tumori 				
Scienze motorie	<i>teorema del benessere:</i>		2	Pentamestre	3
	<ul style="list-style-type: none"> • i benefici dell'attività fisica e le abitudini pericolose: la piramide del movimento • antichi e moderni stili di vita: il decalogo dei pitagorici vs il decalogo del benessere 				
Religione	Lettura di passi scelti tratti da Enciclica di Papa Francesco <i>Laudato si'</i> - <i>sulla cura della casa comune</i>		2	Pentamestre	2
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana e Cittadinanza europea • I diritti • Rifiuti ed economia circolare • Climate change • Convivenza civile e bullismo • Salute e benessere <p>I percorsi sui temi legati all'Educazione civica vengono estrapolati dal testo "ESSERE IL CAMBIAMENTO" della giornalista Alessandra Viola.</p> <p>La lettura condivisa nelle classi del testo comporterà a fine percorso un incontro con l'autrice.</p>		1-2	Trimestre Pentamestre	4
Totale delle ore necessarie al progetto					38
Valutazione finale	conoscenze	valutazione formativa attraverso prove scritte somministrate alla fine di ogni modulo disciplinare (<i>cfr. 5.3 criteri di valutazione disciplinare del P.T.O.F.</i>)			
	competenze	valutazione del lavoro interdisciplinare assegnato (<i>cfr. rubrica di valutazione allegata al progetto</i>)			
Curricolo Educazione Civica II LICEO (4° anno di corso)					
Nuclei concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 				

	<ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • CITTADINANZA DIGITALE
<p>Obiettivi formativi e risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale. • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
<p>Obiettivi dell'Agenda 2030</p>	 <p>The image shows five icons representing Sustainable Development Goals: 1. Family icon (red), 2. SCONFIGGERE LA FAME (orange), 3. SALUTE E BENESSERE (green), 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ (red), 5. UGUAGLIANZA DI GENERE (red).</p>

				
Riferimenti costituzionali	Art. 2, Art. 3, Art. 4, Art. 6, Art. 7, Art. 8, Art. 10, Art. 29, Art. 30, Art. 34, Art. 37, Art. 51			
Titolo	<i>Uguaglianze e disuguaglianze nel mondo globale</i>			
Descrizione del percorso comune	Diritti, legalità e solidarietà in Italia e nel mondo. La Costituzione repubblicana e Agenda 2030 ONU			
Apporti specifici delle discipline		nucleo concettuale	periodo di svolgimento	n° ore
Italiano	L'Illuminismo e la riflessione degli intellettuali sui diritti umani Beccaria e la riflessione sulla giustizia e l'ordinamento dello Stato	1	Pentamestre	4
Latino	Diritti fondamentali dell'uomo e diritto romano: tra valori di civiltà e ius naturale. Come nell'antica Roma venivano arginate le disuguaglianze sociali e politiche. Confronto con l'epoca attuale.	1	Trimestre	4
Greco	La disuguaglianza degli antichi e dei moderni. Da Aristotele ai nuovi meteci, isonomia". Come venivano arginate le disuguaglianze nel mondo arcaico-classico? Confronto con l'epoca attuale.	1	Pentamestre	4
Inglese	L'espansione coloniale inglese e la tratta degli schiavi Austen e Shelley due donne scrittrici in sfida con la morale dominante Lettura traduzione e analisi di passi scelti e di testi storici	1	Trimestre Pentamestre	3
Storia	Le rivoluzioni americana e francese. Il ruolo dell'Europa nella lotta contro la violenza di genere e le iniziative legislative italiane	1	Pentamestre	2
Filosofia	Libertà, tolleranza e progresso nel pensiero di Voltaire, Condorcet e Montesquieu Approfondimento: Adriana Cavarero, Le filosofie femministe con particolare attenzione ai caratteri dell'ordine patriarcale.	1	Pentamestre	2
Storia dell'Arte	"La libertà che guida il popolo" di Eugene Delacroix (1830): una visione di libertà e uguaglianza, che sono, ancora oggi, i valori fondamentali della democrazia	1	Pentamestre	3
Scienze Naturali	<i>Noi, il cibo, il nostro Pianeta:</i> <ul style="list-style-type: none"> • nutrizione e sostenibilità ambientale • ricchezza, diversità e sicurezza alimentare • squilibri alimentari nel mondo (sottonutrizione, sovra-nutrizione, distribuzione, perdite e sprechi delle risorse) • spreco alimentare e impatto sull'impronta ecologica 	2	Pentamestre	4
Matematica	<i>produzione e consumo mondiale di risorse - fatti e</i>	2	Pentamestre	1

	<p><i>cifre:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • “Malthus rilancia la sfida” - una sola terra non basta • transizione verso l’efficienza delle risorse: come calcolare la personale impronta ecologica e <i>Overshoot Day</i> • statistica di dati e tabelle 				
Fisica	<p><i>il rapporto uomo-macchina:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • leggi della termodinamica • calorimetria e bomba calorimetrica • fisica per l’industria alimentare 	2	Pentamestre	2	
Scienze motorie	<p><i>Costituzione & Cittadinanza per educare cittadini globali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e stile di vita: la corretta alimentazione, i benefici dell’attività fisica e le abitudini pericolose • l’alimentazione nell’ambito dell’attività fisica e nei vari sport 	2	Pentamestre	3	
Religione	<table border="1"> <tr> <td> <p>Letture di passi scelti tratti da Enciclica di Papa Francesco <i>Fratelli tutti - sulla fraternità e l’amicizia sociale</i></p> </td> </tr> </table>	<p>Letture di passi scelti tratti da Enciclica di Papa Francesco <i>Fratelli tutti - sulla fraternità e l’amicizia sociale</i></p>	2	Pentamestre	2
<p>Letture di passi scelti tratti da Enciclica di Papa Francesco <i>Fratelli tutti - sulla fraternità e l’amicizia sociale</i></p>					
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana e Cittadinanza europea • I diritti • Climate change • Convivenza civile e bullismo • Salute e benessere • Fake news. Cosa sono e come combatterle. False identità • Disabilità. Disabile... a chi? <p>I percorsi vengono estrapolati dal testo “ESSERE IL CAMBIAMENTO” della giornalista Alessandra Viola. La lettura condivisa nelle classi del testo comporterà a fine percorso un incontro con l’autrice.</p>	1-2-3	Trimestre Pentamestre	4	

Totale delle ore necessarie al progetto				38
--	--	--	--	-----------

Valutazione finale	conoscenze	<p>valutazione formativa attraverso prove scritte somministrate alla fine di ogni modulo disciplinare (<i>cf. 5.3 criteri di valutazione disciplinare del P.T.O.F.</i>)</p>
	competenze	<p>valutazione del lavoro interdisciplinare assegnato (<i>cf. rubrica di valutazione allegata al progetto</i>)</p>

Curricolo Educazione Civica III LICEO (5° anno di corso)	
Nuclei concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà • SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

	<ul style="list-style-type: none"> CITTADINANZA DIGITALE 		
Obiettivi formativi e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 		
Obiettivi dell'Agenda 2030			
Riferimenti costituzionali	Art. 21, Art. 6, Art. 8, Art. 15, Art. 19, Art. 33, Art. 49, Art. 50, Art. 68		
Titolo	<i>Le parole danno forma al pensiero. La libertà di espressione dà forma alla democrazia</i>		
Descrizione del percorso comune	Libertà di pensiero, di parola e di espressione come fondamento dei sistemi democratici		
Apporti specifici delle discipline	nucleo concettuale	periodo di svolgimento	n° ore

Italiano	<p>In una democrazia compiuta, il diritto alla libera manifestazione del pensiero è un diritto inalienabile che, con l'avvento dei nuovi mezzi di comunicazione, si arricchisce di nuovi significati e riflessioni sull'uso dei media per consentire di arginare fenomeni come l'odio in rete, la diffamazione e la calunnia, cioè la diffusione di giudizi aprioristici e acritici. Il presente modulo guiderà gli studenti verso una riflessione sugli ambiti e i limiti dell'art. 21 e sull'uso consapevole e critico dello strumento digitale e dei social nella società di oggi.</p> <p>Verranno in particolare analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cultura di Stato fascista intollerante a ogni espressione di dissenso e diffusa attraverso strumenti di comunicazione finalizzati alla creazione del consenso oppure imposta, in caso di disaccordo o contrasto, con mezzi violenti o coercitivi; sarà interessante conoscere il "la figura emblematica" di Giorgio La Pira. • Diffamazione e cyberbullismo: lettura-analisi-attualizzazione di passi scelti da <i>La Patente</i> di Luigi Pirandello. 	1 - 3	<p>Trimestre</p> <p>Pentamestre</p>	6
Latino	Democrazia, cittadino del mondo classico attivo e solidale: come i Romani interpretavano ed esplicavano la libertà di espressione (Differenza tra età repubblicana ed età imperiale)	1	Pentamestre	3
Greco	Democrazia, cittadino del mondo classico attivo e solidale: come i Greci interpretavano ed esplicavano la libertà di espressione fra teatro ed agorà (Differenza tra età classica ed età ellenistica)	1	Trimestre	3
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi linguaggi, libertà di espressione e comunicazione • Dickens: l'intellettuale impegnato socialmente a favore dell'ordine prestabilito • Wilde: l'intellettuale che sfida l'ordine prestabilito • Orwell: la critica a tutte le forme di dittatura e la cittadinanza passiva <p>Lettura e commento di brani antologici Visione e commento di film Attività laboratoriali- discussione orale</p>	1 - 3	<p>Trimestre</p> <p>Pentamestre</p>	4
Storia	Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo. Storia della Costituzione Italiana e approfondimento dei principi fondamentali	1	Pentamestre	2
Filosofia	Mill: la libertà civile e politica. La salvaguardia dell'individuo e la sua autonomia. La tutela della libertà d'espressione e d'opinione.	1	Pentamestre	2
Storia dell'Arte	"La Madonna del terzo Reich" di Giuseppe Veneziano: opera considerata dissacratoria, indesiderata dalla politica, dal clero e dalla comunità ebraica e prontamente censurata. Fino a dove può spingersi la libertà di espressione in un artista?	1	Pentamestre	3

Scienze Naturali	<i>ethos e habitat:</i> <ul style="list-style-type: none"> • uso irresponsabile delle risorse materiali ed energetiche non rinnovabili e relativo impatto antropico sull'ambiente • <i>global warming e climate change</i> • binomio geni-ambiente ed eterogeneità fenotipica umana • sorvegliato speciale: il <i>black carbon</i> 	2	Pentamestre	4
Matematica	<i>produzione e consumo mondiale di risorse - fatti e cifre:</i> <ul style="list-style-type: none"> • transizione energetica e transizione ecologica • recupero energetico dai rifiuti • statistica di dati e tabelle 	2	Pentamestre	1
Fisica	<i>la fisica nella storia:</i> <ul style="list-style-type: none"> • progresso e trasformazione di energia • protagonisti e applicazioni della scoperte fisiche 	2	Pentamestre	2
Scienze motorie	<i>Costituzione & Cittadinanza per educare cittadini globali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • le regole comportamentali • le regole di autodisciplina • il <i>fair-play</i> • le regole nello sport 	1	Pentamestre	3
Religione	Si affronterà la suddetta tematica attraverso la lettura di passi scelti di alcune encicliche.	2	Pentamestre	2
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana e Cittadinanza europea • I diritti • Convivenza civile e bullismo • Fake news. Cosa sono e come combatterle. False identità • Disabilità. Disabile... a chi? <p>I percorsi vengono estrapolati dal testo "ESSERE IL CAMBIAMENTO" della giornalista Alessandra Viola. La lettura condivisa nelle classi del testo comporterà a fine percorso un incontro con l'autrice.</p>	1-2-3	Trimestre Pentamestre	4
Totale delle ore necessarie al progetto				39
Valutazione finale	conoscenze	valutazione formativa attraverso prove scritte somministrate alla fine di ogni modulo disciplinare (cfr. 5.3 criteri di valutazione disciplinare del P.T.O.F.)		
	competenze	valutazione del lavoro interdisciplinare assegnato (cfr. rubrica di valutazione allegata al progetto)		

4.3.e METODOLOGIA STEM

Con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM volte a introdurre dall'anno scolastico 2023/2024, nel Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle

discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. Le Linee guida non individuano nuovi contenuti ma forniscono indicazioni metodologiche, utilizzabili dai docenti di tutti gli ordini e i gradi scolastici, per promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere evidenziate dalle rilevazioni Invalsi, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche.

A tal fine si attuerà una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività attraverso attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione e l'uso di metodologie attive e collaborative. Si favorirà un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici che sollecitino gli studenti alla riflessione e alla rielaborazione delle informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

In matematica, scienze e nell'ambito del PCTO sono programmate attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa in modo da far emergere i collegamenti con le conoscenze disciplinari e le abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

SEZIONE 6 – PROGETTI DI ISTITUTO

- **Progetto “CiViTAS” - Cittadini ViTali Attivi Solidali: «Percorsi personalizzati di senso e di cittadinanza. Saperi esperienziali per Giovani e Ambiente» - A.S. 2022/2025**

La grande finalità del Progetto Lettura sta tutta nel sintagma latino *intus legere* e nei significati interconnessi dei due lemmi che lo compongono:

- l'avverbio *intus*, che significa dentro, dal/per di dentro, interamente, nell'interno del cuore, in profondità
- il verbo *legere*, che significa cogliere, scegliere, eleggere, spiegare, passare in rassegna, spiegare un commento, leggere, far lezione: dalle variegate accezioni dei due lemmi, si delinea un Progetto che finalizza l'avere competenze e abilità di scelta *intelligente* nel trattare i testi.

«Il gusto per la lettura resta un Obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso un'inedita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'interno quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi [...]. Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo». (DPR 15 marzo 2010, n° 89 Allegato C, Piano degli Studi del Liceo Classico). La citazione del “Regolamento... per i Licei” consente l'indicazione duplice di una finalità progettuale e di un traguardo di risultato:

- finalità: acquisizione del «gusto per lettura», da parte degli studenti, a «contatto con i testi»;
- traguardo di risultato: comprensione, da parte degli stessi, del «valore intrinseco della lettura come risposta» ad un autonomo interesse a fare esperienza dell'altro da sé e del mondo.

Non abbiamo più il senso di una tradizione attiva, di qualcosa di più autorevole in cui riconoscerci: i giovani forse, con tutti i loro surrogati, cercano compensazione di queste perdite, per dare un senso alle cose che iniziano.

Il Progetto propone un cammino di iniziazione: dai testi “leggeri” che ai giovani sono congeniali, per pervenire ad una fase di lettori attivi di testi multidisciplinari più complessi. Non si tratta di creare

gerarchie, ma di creare prospettive simili a quelle della realtà teatrale, dove ci sono diverse parti. «A teatro - afferma Ezio Raimondi - ci sono personaggi che hanno una parte ampia e personaggi che hanno una parte meno ampia. Alla fine, però, tutti sono ugualmente necessari perché quel testo teatrale si realizzi. Sono parti diverse, ma tutte necessarie perché quell'atto si compia e, fra l'altro, non è neppure detto che l'attore principale sia il più bravo. Quindi, se si pensa a un atto comune come quello teatrale, la differenza delle parti stabilisce in realtà l'eguale dignità dei componenti di quella realtà teatrale». Osservazione, comprensione, analisi dei testi più vari li pongono sullo stesso piano, in una sorta di "danza", un rapporto in cui tutti sono necessari, a confronto, un rapporto tra uguali.

La finalità di tutto saranno gli stessi studenti a ricavarla, quando acquisito l'habitus del Buon Lettore, saranno capaci di *intus legere* parole, musiche, suoni...e il loro modo di organizzarsi; potranno così avvicinarsi alla competenza che riguarda letteratura e poesia e tutti gli altri tipi di linguaggi. Competenze da lettori tecnici, che sanno bene come devono fare per mettersi in rapporto con le parole di qualsiasi tipo di testo e...intenderle. La lettura, da operazione coerente e superficiale, deve diventare operazione tecnica.

Il Buon Lettore deve essere in grado di saper guardare, interpretare, percorrere i testi – scritti e/o non scritti - «al modo di un conoscitore di opere d'arte, in modo che le informazioni, le notizie, i dati che ne trae possano diventare qualcosa d'altro». Lettore è qualcuno che conosce come giocano tra loro le parole. Leggere vuol dire confrontarsi. Per diventare buoni/veri lettori è necessario leggere per imparare qualcosa che ci riguarda e che viene messo a punto attraverso noi. Per questo la Rete diventa una parte importante dell'habitus del lettore, perché permette l'interazione con una serie infinita di testi con cui interagire. Leggere testi vuol dire imparare a stabilire delle relazioni tra elementi diversi, che prima non hanno vissuto un rapporto. Leggere testi vuol dire mettere ordine nella complessità, nella varietà, nella contraddizione, ma la lettura non è un monologo, è un incontro con altro/altri. All'ordine si arriva lentamente, l'ordine viene fuori da un percorso di strade che all'inizio sembrano confuse: bisogna aspettare.

Ecco la motivazione di un Progetto a scansione triennale: richiede esperienza, ma soprattutto comprensione del/dei testo/i: tanti studenti pretendono di capire un testo in prima battuta, di segnare – con evidenziatori multicolori – quanto ritengono importante, di chiudere il libro e ripetere: secondo loro l'apprendimento è così assicurato. Il Buon Lettore invece entra inizialmente in contatto con il testo, guarda le parole, le misura, lentamente capisce certe cose. La vera lettura non è mai la prima, che è un contatto, lo sono la seconda e la terza: si richiedono pazienza, esercizio, scrutare le parole e ascoltarle. In questo dovrebbe consistere *intus legere*: quasi un corpo a corpo con il lettore, che crea l'esperienza del leggere e che dall'esperienza stessa scaturisce: dal contatto lettore/scrittore/altri lettori/scrittori. La citazione iniziale, dal "Regolamento...per i licei" ha portata paradigmatica, perché oggi i nostri adolescenti non vivono quasi più del libro cartaceo, ma di tutto ciò che la tecnologia offre: poste le basi, ecco la possibilità della relazione con tutto ciò che si legge, ecco assunto il metodo di studio per l'apprendimento significativo. Il mondo della parola si è ampliato a dismisura; noi adulti, per primi, dobbiamo essere in grado di trovare ascolto, recuperarne il gusto, senza lasciarci appesantire a ingolfare dai troppi messaggi che in ogni attimo ci raggiungono, stordendoci. Si tratta di accettare una sfida scomoda verso l'essenzialità, per riportare nelle giuste dimensioni tutti i messaggi dell'oggi e saperli *intus legere*, accogliere meglio, recepire in modo più profondo e creativo, perché gli studenti avvalendosi dell'esperienza, non diventano, nonostante la scuola, analfabeti di ritorno.

Non si tratta di cercare il linguaggio giusto, il testo giusto, ma il viaggio/percorso giusto, in equilibrio tra le forze.

Indicazione metodologica prioritaria: mettersi alla prova della parola altrui, acquisire le forme significative del comprendere lingue e culture che la veicolano, governare la complessità dei diversi stili di apprendimento degli alunni, fornendo a ciascuno punti di accesso al testo. Partendo dal leggere testi accattivanti ed estremamente sintetici di tipologia anche massmediale, sarà forse possibile suscitare un processo di Ricerca/Azione continua, fino a scoprire le architetture complesse della propria letteria e di tutte le altre pagine su cui dirigere l'interesse degli alunni, al fine di sviluppare il senso critico e la capacità di argomentazione-esposizione. Sfruttando l'ampio sapere trasversale trasparente, la competenza informatica, sarà possibile dare testimonianza esaustiva, verifica e valutazione, delle attività svolte, passando con leggerezza dalla lettura alla scrittura, alla documentazione dei processi attivati, verbalizzando, almeno inizialmente, con qualsiasi tipo di linguaggio e testo creativo/argomentativo/espositivo/narrativo/scientifico/artistico/figurativo, perché – come affermava Calvino «noi siamo una combinatoria di esperienze, di informazioni, di letture, di immaginazioni» e ancor più lo sono i nostri giovani, immersi, oggi più che mai, nel mondo plurale della complessità e del rischio-salute, sicurezza, tecnologie...un mondo multiforme di ruoli e di comportamenti non rassicuranti. Nel gioco alterno della vita quotidiana non è possibile, per la scuola, ignorare la molteplicità delle “letture” che sono fruizione costante degli studenti, come non le è possibile non fruire dei vantaggi offerti dalla tecnologia, che permette di sperimentare e rendere competente una forma di comunicazione quasi univoca per i giovani, in armonica con la loro esperienza continua, personale e diretta di tutto ciò che la Rete offre, a livello ludico e non ludico.

Attraverso il progetto si intende anche affrontare tematiche di attualità quali: cyberbullismo, rispetto dei diritti, rispetto dell'ambiente, interculturalità, legalità.

TITOLO	<i>Saper leggere e “tradurre” in dialogo i linguaggi e i saperi dei giovani di oggi: come si diventa un buon lettore</i>
PRIORITÀ RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI: migliorare il punteggio. • Potenziamento delle competenze compensative
AREA DI PROCESSO	Macroarea 2: Recuperare, rinforzare, potenziare le competenze, per garantire il successo formativo degli allievi.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Al termine del percorso, lo studente ha compreso il valore intrinseco della “lettura”, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Potenziamento dell'Offerta Formativa. Creazione di un'etica interrogativa, esplorativa, riflessiva che di più comuni testi giovanili possa proiettarsi nel mondo delle letterature in L1/L2, delle scienze, della storia, della filosofia..., e costruire testi creativi personali, in un tempo in cui, amplificato dai device e dalle connessioni, sembra imporsi un codice di stereotipi, di formule ad effetto che tolgono creatività, spontaneità, fruibilità delle competenze ai giovani.
TARGET	Alunni del quinquennio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare, come da progettazione disciplinare, e durante le Assemblee di Istituto – Triennio
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Ridare al testo il suo valore attivo di enunciazione: significa sperimentarlo e intenderlo come un momento della prassi, ritrovare nel dialogo con la parola la forza liberatrice del linguaggio, nel contesto sincronico e diacronico.
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione di tipo laboratoriale, con attività di gruppo/intergruppo/classi aperte • Processi di lettura delle fonti e di comunicazione • Uso della rete e dei device

	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura logica, tecniche di: parole chiave, nuclei fondanti, sequenze, indizi del testo, generi testuali, linguaggi specifici disciplinari e tecnologici • Schemi, mappe, scalette, diari di bordo, verbali, riassunti, relazioni, parafrasi di testi • Elaborati personali • Test a scelta multipla e a risposta aperta, costruzione di un portfolio
MODALITÀ OPERATIVE	Tutte le attività che permettano: consapevolezza delle operazioni mentali che si compiono, acquisizione delle capacità di controllo sui processi (metacognizione); compiti autentici; attività pratico - sperimentali, uscite didattiche c/o biblioteche, enti..., musei, quartieri..., “scritture” delle esperienze, uso delle tecnologie.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale • Tutoring e mentoring • Peer education • Ricerca-Azione • Costruzione di un portfolio dell’esperienza • Problem solving; • Fruizione dell’errore come risorsa • Learning by doing – apprendimento attivo sul campo • Metodi euristici • Metacognizione • Utilizzazione strumenti e strategie compensative • Ottimizzazione dei punti di forza
RISORSE	Docenti / tutor interni ed esterni
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori utilizzati: Prova standardizzate INVALSI di Italiano • Verifiche, interventi RE/RI/PO • Valutazione secondo i criteri disciplinari • Esiti I e II quadrimestre • Analisi dei risultati INVALSI degli anni scolastici precedenti • Rispetto delle consegne • Interazione con tutor/compagni • Realizzazione di prodotti multimediali • Questionari di valutazione/autovalutazione
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la competenza testuale intenzionale e finalizzata alle PROVE INVALSI • Potenziare, negli studenti/cittadini, il pensiero logico – induttivo – deduttivo – associativo, quello immaginativo - analogico, per arrivare al pensiero artistico – creativo • Acquisire la capacità di controllo delle operazioni mentali che si compiono, dei processi logico – metacognitivi • Saper “leggere” • Imparare ad usare il metodo della Ricerca, le tecniche di memorizzazione e di studio, anche con l’ausilio delle tecnologie
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL’ART. 1	Appendice A: a, d, e, k; Appendice B: 5
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING	<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni gestione efficace del tempo e delle conoscenze • Interrogazione sulle scelte operate. • Utilizzare i propri errori per mettere in atto strategie di miglioramento per il successo formativo, metacognizione
DIMENSIONI CONNESSE ALL’ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper agire: capacità di mobilitare il proprio sapere in risposta ad un dato compito • Voler agire: disponibilità a investire al meglio le proprie risorse per affrontare un compito • Poter agire: sensibilità a risorse e vincoli che il contesto operativo richiede

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle abilità di letto-scrittura • Attuazione del curricolo per competenza di Educazione Civica • Incentivare lo sviluppo del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e solidarietà, della collaborazione e spirito di gruppo • Consapevolezza del valore personale e sociale dei propri talenti e della necessità di metterli a frutto
--	--

• **Progetto percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)**

Grazie alla L 107/2015, il P.C.T.O. (ex Alternanza Scuola Lavoro) offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di 2° grado, l'opportunità di "imparare ad imparare" anche mediante esperienze lavorative in aule didattiche decentrate, con finalità di migliorare l'impianto curricolare apprenditivo, con l'opzione pratica del "come si fa", e di offrire orientamento e continuità, per il successo formativo lifelong learning. È una forma di apprendimento duale con una metodologia di Ricerca-Azione, consona anche, forse soprattutto, agli studenti BES. Ogni percorso è formalizzato con una convenzione scritta tra il nostro Liceo e la struttura ospitante; è garantito da docenti tutor interni e da tutor esterni, legati alle strutture coinvolte.

Le competenze acquisite, documentate dai dossier interdisciplinari individuali degli studenti e da quelli di Istituto - diari di bordo, portfolio, relazioni finali, tesine, saggi, power point, esiti di ricerca, foto, video, progetti, verifiche, valutazioni- sono certificate dal nostro Liceo e dalla struttura ospitante, secondo i modelli di certificazione EQF; concorrono alla valutazione del credito scolastico e, alla fine del 5 anno del Liceo, saranno registrate nella certificazione relativa al superamento dell'Esame di Stato.

TITOLO	Natura 2.0 "Relazioni eco- logiche"
PRIORITÀ RAV	Macroarea 2: Recuperare e potenziare le competenze per garantire il successo formativo degli alunni.
AREA DI PROCESSO	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)
TRAGUARDO DI RISULTATO	Acquisizione e/o recupero e/o potenziamento delle competenze chiave di Cittadinanza e delle competenze indicate infra nella presente tabella.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Favorire lo sviluppo delle competenze previste dal progetto e le competenze chiave a carattere trasversale.
TARGET	Alunni delle classi II-III Liceo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	a.a. 2024/2025
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	<p>«Non si può capire una cosa, non si ha alcun mezzo per servirsene in modo adeguato, se non si capisce ciò che questa cosa è stata chiamata a fare e a significare, se non se ne capisce la posizione nella comunione totale delle cose visibili e invisibili, se non se ne ha un'idea generale, se non se ne ha un'idea universale». (Paul Claudel).</p> <p>La citazione dello scrittore e poeta P. Claudel può ben costituire motivazione della scelta di un percorso, di una serie di percorsi, di educazione ambientale, in funzione del rispetto e della tutela del territorio in cui si vive.</p> <p>La scuola, infatti, deve avere un ruolo attivo e propositivo, attento alle variabili del contesto socio-culturale al fine di contribuire allo sviluppo di competenze pragmatiche che interfacciano quelle universali della cultura con istanze locali, con l'ambiente di vita, con luoghi e situazioni sottoposti alla percezione diretta, alla mediazione simbolica integrata dalla possibilità della verifica cognitiva personale.</p> <p>È il senso della specificità e della complessità, ma si deve evitare di correre il rischio della "monadizzazione" della sola realtà locale: inclusione degli identici, esclusione dei diversi. Il progetto non vuole costruire quella che Z. Bauman chiama «comunità gruccia» antieducativa. In un'ottica equilibrata di tipo pedagogico il progetto ha la finalità di cura</p>

	<p>e conoscenza, contempla l'idea che, insieme con il proprio, coesistono altri mondi, altre forme culturali degne di curiosità e rispetto; educa alla convivenza, alla solidarietà con l'Altro. L'immagine del mondo offerta agli adolescenti, la rappresenta senza confini, senza distinzioni, senza caratterizzazioni: il territorio in cui sono inseriti non è previsto nel loro universo cognitivo. Il virtuale ha assorbito il reale; in media contribuiscono all'offuscamento e/a alla cancellazione della dimensione triadica: territorio, patrimonio, comunità in cui si vive e si opera. L'esperienza della virtualità e della fiction, per gli adolescenti, diventa l'esperienza cognitiva del possibile, del contatto con i mondi non sottoposti ai criteri della localizzazione e ai parametri fisici del mondo reale, con cui mancano le corrispondenze referenziali. Il progetto permetterà di sopperire alla perdita di luogo, di comunità/territorio/popolazione che invece costituiscono aula allargata come sede dove rinvenire concretamente elementi culturali.</p> <p>Il Progetto pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha un valore propositivo e partecipativo • Abbraccia la cultura: etimo colēre (coltivare) dell'intero territorio • Vuole essere lo specchio nel quale la comunità locale ritrova la sua identità e la mostra agli altri, dopo averla interiormente interiorizzata e valorizzata • È aula didattica decentrata, allargata, applica la didattica laboratoriale • Vuole educare al senso di appartenenza al proprio territorio, per definire la propria identità
<p>AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE</p>	<p>Il progetto Natura 2.0 "Relazioni eco- logiche" ha come obiettivo la sensibilizzazione degli alunni sui temi dell'educazione ambientale e della tutela del territorio, nonché di integrare i valori della sostenibilità ambientale con quelli della partecipazione civica, attraverso la realizzazione di interventi diversificati rivolti agli studenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • workshop " comunità circolari" e " alimentazione e sostenibilità" • iniziative volte a promuovere la raccolta differenziata • ideazione e realizzazione di un digital storytelling sulle tematiche affrontate nei workshop <p>DURATA: 15 ore</p>
<p>MODALITÀ OPERATIVE</p>	<p>Formazione in aula/aula virtuale; Lavoro sul campo.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Didattica digitale • Tutoring e mentoring • Peer education • Metacognizione • Ricerca/azione • Costruzione di un profilo delle esperienze, in modalità virtuale • Problem solving • Fruizione dell'errore • Apprendimento attivo: learning by doing, da soli e/o in gruppo • Intelligenze multiple • Motivazione e negoziazione
<p>RISORSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutor interni: Docenti • Tutor Esterni dell'associazione XEIRON con cui la scuola ha stipulato una convenzione
<p>INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sarà verificato il processo, insieme con i prodotti, per dimostrare senso ed efficacia del curriculum • Saranno valutate le competenze obiettivo • Saranno valutati i seguenti parametri/criteri: <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione dei valori • la collaborazione tra pari e con i docenti

	<ul style="list-style-type: none"> • la capacità di focalizzare gli apprendimenti • la capacità di impostare dialoghi di riflessione sulle tematiche etico-civiche • la capacità di deprivatizzare per socializzare • la capacità di strutturare in modo utile e creativo le pratiche socio-civiche per trasformarle in patrimonio utile per sé, per gli altri, per l'ambiente, passando dalla regolazione esterna all'autoregolazione • competenza digitale • competenza creativa • puntualità, responsabilità, interesse e partecipazione • rispetto delle consegne • risoluzione di situazioni problematiche; <p>La rilevazione degli indicatori di monitoraggio avverrà per mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione da parte dei tutor; • diari di bordo; • eventuale realizzazione di prodotti (anche multimediali); • costruzione di un portfolio delle competenze; • raccolta di materiale cartaceo e/o digitale con funzione di documentazione • dell'esperienza; • questionari di valutazione e di autovalutazione.
<p>SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO</p>	<p>Alla fine del percorso gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapranno rispettare le regole che disciplinano le attività lavorative (orari, norme di sicurezza, etc.); • sapranno rispettare le consegne e portare a termine un lavoro assegnato; • avranno contezza dell'importanza del patrimonio artistico/culturale del territorio.
<p>CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1</p>	<p>L'attività è progettata non solo in riferimento alle lettere O e P del comma suddetto, ma anche per favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze di cui alle lettere D, E, I ed M dello stesso comma.</p>
<p>COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING</p>	<p>Capacità di mobilitare risorse metacognitive e conoscenze acquisite sia in aula che sul campo per trovare soluzioni inerenti al compito in situazioni problematiche: analisi e scomposizione del problema e ricerca di soluzioni applicabili.</p>
<p>DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA (COMPETENZE OBIETTIVO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del curriculum per competenze del PTOF e del RAV • Imparare ad imparare a GESTIRSI E AGIRE COME Cittadini responsabili, attivi, solidali, nel rispetto di territorio, patrimonio, comunità • Incentivare lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità e della riservatezza, della collaborazione e spirito di gruppo • Consapevolezza del valore personale e sociale dei propri talenti e della interazione attiva e responsabile • Interpretazione efficace e fattiva del proprio autonomo ruolo nel lavoro di squadra • Saper racciordare le esperienze didattico-formative in aula a quelle del contesto lavorativo • Saper valutare ambienti ed esperienze di apprendimento, allargamento di spazi ed occasioni oltre la classe; • Utilizzare e decodificare il linguaggio tecnico • Saper usare fonti documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali, per produrre conoscenze su temi definiti • Saper redigere diari di bordo, relazioni, schede, materiale informativo/documentaristico secondo la metodologia della Ricerca-Azione; • Acquisire, consolidare, potenziare l'applicazione di strategie efficaci, cognitive, metacognitive, socio-emotive per la risoluzione di situazioni problematiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di garantire lo sviluppo sostenibile della propria comunità, per “migrare” gli altri, nell’ottica dello sviluppo sostenibile • Essere in grado di recepire e valorizzare i tre nuclei portanti interagenti del progetto: territorio, comunità che lo abita, patrimonio da salvaguardare • Essere capace di combattere la frammentazione e la dispersione sociale, diffondere nuove idee e costruire le Persone a sentirsi tali, partecipi di un progetto comune di vita e di sviluppo • Comunicazione in L1/L2 • Competenze umanistico/letterarie, matematico/scientifiche, digitali, iconografiche, socio/civico/artistiche • Spirito di iniziative e imprenditorialità
--	---

TITOLO	“Obiettivo: il tuo futuro”
PRIORITÀ RAV	Macroarea 2: Recuperare e potenziare le competenze per garantire il successo formativo degli alunni.
AREA DI PROCESSO	Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (P.C.T.O.)
TRAGUARDO DI RISULTATO	Acquisizione e/o recupero e/o potenziamento delle competenze chiave di Cittadinanza e delle competenze indicate infra nella presente tabella.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Favorire lo sviluppo delle competenze previste dal progetto e le competenze chiave a carattere trasversale.
TARGET	Alunni delle classi I-II-III Liceo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	a.a. 2022/2023 2023/2024 2024/2025
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	<p>Il nostro Liceo ha sempre posto particolare attenzione ai percorsi di Orientamento a partire dalla considerazione che le attività orientative hanno valenza strategica per garantire il successo formativo degli alunni a breve e a lungo termine.</p> <p>In tal senso, la nostra scuola non limita l’orientamento al solo scopo informativo né intende confinarlo solo ai momenti istituzionalizzati, ma mira a fornire occasioni formative funzionali al processo globale di crescita della Persona-alunno.</p> <p>A tal fine i percorsi di PCTO sono strettamente connessi con il progetto Orientamento in attuazione delle linee guida emanate recentemente dal MIM.</p> <p>Oltre a tali attività è previsto un progetto pluridisciplinare finalizzato alla simulazione di un processo che ha finalità orientative e contribuisce anche all’educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.</p> <p>Tutte le attività saranno predisposte ponendo al centro l’alunno e i suoi bisogni al fine di favorire il successo formativo e lavorativo e l’inclusione sociale</p> <p>Le attività formativo-orientative, inoltre :</p> <ul style="list-style-type: none"> • troveranno la loro origine già trasversalmente nelle varie discipline per far acquisire all’allievo piena consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini al fine di operare in futuro le scelte più congrue alla propria Persona. • mireranno a far acquisire competenze trasversali spendibili per l’accesso alle varie facoltà universitarie o nel mondo del lavoro.
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Diligite iustitiam qui iudicatis terram ; <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con esperti per conoscere le peculiarità delle professioni legali, il percorso di studio necessario per diventare avvocato o magistrato, le fasi di in processo, le premesse giuridiche e l’operatività del processo penale;

	<p>- visita presso il tribunale dei minori; - simulazione di un vero e proprio processo su un particolare personaggio storico e/o su tematiche di attualità quali il cyberbullismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Orientamento (vedi sezione specifica) <p>Percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciascun ambito disciplinare/interdisciplinare • Reti di scambio e cooperazione con il tribunale dei minori, il consiglio dell'ordine degli avvocati, l'associazione XEIRON, le università • Convenzioni finalizzate allo sviluppo di UU.AA./progetti, inseriti nel P.T.O.F.
MODALITÀ OPERATIVE	<p>Formazione in aula/aula virtuale; Lavoro sul campo.</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Didattica digitale • Tutoring e mentoring • Peer education • Metacognizione • Ricerca/azione • Costruzione di un profilo delle esperienze, in modalità virtuale • Problem solving • Fruizione dell'errore • Apprendimento attivo: learning by doing, da soli e/o in gruppo • Intelligenze multiple • Motivazione e negoziazione
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutor interni: Docenti • Tutor Esterni:
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sarà verificato il processo, insieme con i prodotti, per dimostrare senso ed efficacia del curriculum • Saranno valutate le competenze obiettivo • Saranno valutati i seguenti parametri/criteri: <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione dei valori • la collaborazione tra pari e con i docenti • la capacità di focalizzare gli apprendimenti • la capacità di impostare dialoghi di riflessione sulle tematiche etico-civiche • la capacità di deprivatizzare per socializzare • la capacità di strutturare in modo utile e creativo le pratiche socio-civiche per trasformarle in patrimonio utile per sé, per gli altri, per l'ambiente, passando dalla regolazione esterna all'autoregolazione • competenza digitale • competenza creativa • puntualità, responsabilità, interesse e partecipazione • rispetto delle consegne • risoluzione di situazioni problematiche; <p>La rilevazione degli indicatori di monitoraggio avverrà per mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione da parte dei tutor; • diari di bordo; • eventuale realizzazione di prodotti (anche multimediali); • costruzione di un portfolio delle competenze; • raccolta di materiale cartaceo e/o digitale con funzione di documentazione • dell'esperienza; • questionari di valutazione e di autovalutazione.

<p>SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO</p>	<p>Alla fine del percorso gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapranno rispettare le regole che disciplinano le attività lavorative (orari, norme di sicurezza, etc.); • sapranno rispettare le consegne e portare a termine un lavoro assegnato; • avranno contezza del ruolo dell'avvocato nella società sia nell'ambito delle attività processuali che extragiudiziali;
<p>CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1</p>	<p>L'attività è progettata non solo in riferimento alle lettere O e P del comma suddetto, ma anche per favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze di cui alle lettere D, E, I ed M dello stesso comma.</p>
<p>COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING</p>	<p>Capacità di mobilitare risorse metacognitive e conoscenze acquisite sia in aula che sul campo per trovare soluzioni inerenti al compito in situazioni problematiche: analisi e scomposizione del problema e ricerca di soluzioni applicabili.</p>
<p>DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA (COMPETENZE OBIETTIVO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del curricolo per competenze del PTOF e del RAV • Imparare ad imparare a GESTIRSI E AGIRE COME Cittadini responsabili, attivi, solidali • Incentivare lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità e della riservatezza, della collaborazione e spirito di gruppo • Consapevolezza del valore personale e sociale dei propri talenti e della interazione attiva e responsabile • Interpretazione efficace e fattiva del proprio autonomo ruolo nel lavoro di squadra • Saper raccordare le esperienze didattico-formative in aula a quelle del contesto lavorativo • Saper valutare ambienti ed esperienze di apprendimento, allargamento di spazi ed occasioni oltre la classe; • Utilizzare e decodificare il linguaggio tecnico • Saper usare fonti documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali, per produrre conoscenze su temi definiti • Saper decostruire testi giuridico-letterari e saper ricostruirli attualizzandoli; • Saper problematizzare attraverso il metodo del dibattito pubblico. • Saper redigere diari di bordo, relazioni, schede, materiale informativo/documentaristico secondo la metodologia della Ricerca-Azione; • Acquisire, consolidare, potenziare l'applicazione di strategie efficaci, cognitive, metacognitive, socio-emotive per la risoluzione di situazioni problematiche • Comunicazione in L1/L2 • Competenze umanistico/letterarie, matematico/scientifiche, digitali, iconografiche, socio/civico/artistiche • Spirito di iniziative e imprenditorialità

ORIENTAMENTO

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curricolo di studio e, in generale, del processo educativo .

Esso accompagna e sostiene il ragazzo lungo il proprio percorso di crescita , si esplica in un insieme di attività che mirano a consolidare la conoscenza e la consapevolezza di sé, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, sviluppando la capacità di compiere scelte ed assumere decisioni per l' immediato e il futuro, all' interno del proprio progetto di vita personale .

Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare di conoscenza e riflessione dei propri interessi, delle proprie attitudini, al fine di costruire un proprio progetto di vita.

Attraverso le attività di Orientamento gli studenti potranno potenziare le competenze trasversali, acquisire fiducia in se stessi e sviluppare un pensiero critico che li aiuti a diventare cittadini responsabili.

I due pilastri della didattica orientativa sono: l'analisi epistemica, volta all'individuazione dei "nuclei fondanti" e l'adozione dei metodi laboratoriali al fine di attivare: la motivazione, l'autonomia e l'apprendimento degli studenti. Il risultato di questo binomio deve basarsi sul: coinvolgimento attivo, sulla manualità, sulla produzione di risultati concreti, sullo sviluppo di competenze riferite al mondo del lavoro e sull'interdisciplinarietà.

Come disposto dalle indicazioni nazionali sull'orientamento, le classi del Liceo classico "Pietro Mignosi" di Caltanissetta seguiranno un percorso della durata di 30 ore, articolato nei seguenti moduli:

Classe quarta

- **Orientamento universitario e conoscenza del mondo del lavoro** (20 ore)
- **Educazione socio-affettiva ed interculturale: "I giovani e l'adolescenza"** (10 ore)

Classe quinta

- **Orientamento universitario e conoscenza del mondo del lavoro** (30 ore)

Attraverso le attività previste nei moduli gli alunni con la guida del docente referente per l'Orientamento, gli insegnanti ed esperti esterni, con varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film,..) potranno:

- vagliare l'offerta formativa universitaria;
- valutare le varie offerte in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
- partecipare ad attività orientative per conoscere i vari percorsi universitari e le diverse professioni attraverso incontri, stages formativi, visite guidate o attività di laboratorio svolte anche in orario extracurricolare.

Inoltre saranno organizzati degli incontri, anche on line, con esperti esterni con le seguenti finalità:

- Acquisire maggiore consapevolezza di sé
- Migliorare le relazioni con gli altri
- Conoscere il mondo del lavoro e le modalità per gestire un colloquio di lavoro o predisporre un curriculum

Alcune attività rientrano anche nell'ambito dei PCTO

- **Progetto Orientamento classe quarta**

Modulo	Orientamento universitario e conoscenze del mondo del lavoro	Tempi Trimestre Pentamestre
Attività	Somministrazione di questionari sugli interessi psico-attitudinali. Incontri di gruppo con gli esperti esterni (Psicologi).	2 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Acquisire una maggiore consapevolezza dei propri interessi e delle proprie aspirazioni per favorire una scelta matura e consapevole.	
Risorse professionali	Docente referente dell'orientamento Rappresentanti delle Università Docenti dell'Istituto Esperti esterni (Psicologi)	
Metodi	Lezione frontale Dialoghi, dibattiti Brainstorming Questionari Mappe concettuali	
Verifiche	Valutazione e rielaborazione dei questionari	
Attività	Diffusione delle informazioni sulla formazione professionale post diploma (ITS). Incontro sulle linee guida dell'orientamento e sull'elaborazione del portfolio.	4 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Facilitare la scelta scolastico-professionale e la transizione alle nuove realtà formative ed occupazionali.	
Risorse professionali	Docente referente dell'orientamento Rappresentanti del mondo del lavoro Docenti dell'Istituto	
Metodi	Lezione frontale Dialoghi, dibattiti Brainstorming Questionari Mappe concettuali	
Verifiche	Stesura di una relazione su quanto appreso.	

Attività	Incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro.	4 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Favorire la conoscenza delle varie offerte del mondo del lavoro. Fornire agli studenti conoscenze e strumenti operativi che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro.	
Risorse professionali	Docente referente dell'orientamento Docenti dell'Istituto Esperti del mondo del lavoro	
Metodi	Lezione frontale Dialoghi, dibattiti Brainstorming Questionari Mappe concettuali	
Verifiche	Stesura di una relazione su quanto appreso.	
Attività	Visite al salone dello studente di Catania presso il centro fieristico: "Le Ciminiere". Diffusione delle informazioni sulla tipologia degli studi universitari attraverso internet. Diffusione delle informazioni sulle opportunità per il diritto allo studio e sulle borse di studio.	10 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Favorire la conoscenza delle varie offerte formative relative alle varie facoltà universitarie	
Risorse professionali	Docente referente dell'orientamento Docenti dell'Istituto Rappresentanti delle Università	
Metodi	Lezione frontale Dialoghi, dibattiti Brainstorming Questionari	

	Mappe concettuali	
Verifiche	Stesura di una relazione su quanto appreso.	
Totale Modulo		20 ore

Modulo	Educazione socio-affettiva ed interculturale: “I giovani e l’adolescenza”.	Tempi
		Trimestre Pentamestre
Attività	Incontri con gli esperti esterni (Psicologi) Incontri con gli esperti esterni, produzione di cartelloni o stesura di una relazione sui risultati dell’incontro.	6 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Far riflettere i giovani sulle motivazioni delle proprie scelte e sulle proprie attitudini. Far riflettere i giovani sulle problematiche adolescenziali e sulle scelte future.	
Risorse professionali	Docente referente dell’orientamento Docenti dell’Istituto Esperti esterni (Psicologi)	
Metodi	Brainstorming Discussione guidata	
Verifiche	Valutazione e rielaborazione dei questionari Stesura di una relazione o allestimento di cartelloni su quanto appreso.	
Attività	Incontro con un magistrato del tribunale dei minori o con gli operatori dei centri di volontariato.	4 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Favorire una riflessione sui problemi e sulle cause che conducono al disagio giovanile e l’importanza del confronto umano e culturale con le varie realtà umane.	
Risorse professionali	Docenti dell’Istituto Esperto esterno Rappresentanti del mondo del lavoro	
Metodi	Dialoghi, dibattiti	
Verifiche	Stesura di una relazione su quanto appreso.	
Totale Modulo		10 ore

· **Progetto Orientamento classe quinta**

Modulo	Orientamento universitario e conoscenze del mondo del lavoro	Tempi
---------------	---	--------------

		Trimestre Pentamestre
Obiettivi formativi e risultati attesi Attività	Somministrazione di questionari sugli interessi psico-attitudinali. Incontri di gruppo con gli esperti esterni (Psicologi). Incontro sulle linee guida dell'orientamento e sull'elaborazione del portfolio.	6 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Acquisire una maggiore consapevolezza dei propri interessi e delle proprie aspirazioni per favorire una scelta matura e consapevole.	
Risorse professionali	Docente referente dell'orientamento Esperti esterni (Psicologi) Docenti dell'Istituto	
Metodi	Lezione frontale Dialoghi, dibattiti Brainstorming Questionari Usi di software	
Verifiche	Valutazione e rielaborazione dei questionari	
Attività	Incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro Incontri con esperti sui temi "Metodi efficaci per trovare lavoro" Notizie sui centri per l'impiego Come scrivere un CV Come affrontare un colloquio di lavoro	8 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Favorire la conoscenza delle varie offerte del mondo del lavoro. Fornire agli studenti conoscenze e strumenti operativi che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro.	
Risorse professionali	Docente referente dell'orientamento Rappresentanti del mondo del lavoro Docenti dell'Istituto Esperti esterni (Psicologi)	
Metodi	Lezione frontale Dialoghi, dibattiti Brainstorming	

	Questionari Usi di software	
Verifiche	Valutazione e rielaborazione dei questionari Redazione di un curriculum vitae Simulazione di un colloquio di lavoro Diffusione di informazioni sulle varie tipologie di contratto di lavoro	
Attività	Visita al salone dello studente di Catania e Palermo Diffusione mirata di informazioni sul corso di laurea prescelto. Approfondimento di temi disciplinari in relazione alla tipologia del corso prescelto. Realizzazioni di visite guidate presso le varie facoltà in base alla scelta della preiscrizione. Diffusione delle informazioni sulle opportunità per il diritto allo studio e sulle borse di studio.	16 ore
Obiettivi formativi e risultati attesi	Favorire la conoscenza delle varie offerte formative relative alle varie facoltà universitarie	
Risorse professionali	Docente referente dell'orientamento Docenti dell'Istituto Rappresentanti delle Università	
Metodi	Lezione frontale Dialoghi, dibattiti Brainstorming Questionari Visite guidate Usi software	
Verifiche	Stesura di una relazione su quanto appreso.	
Totale Modulo		30 ore

- **Laboratori di Grammatica Testuale**

TITOLO	<i>Grammatica della Parola</i>
PRIORITÀ RAV -	Risultati scolastici – Innalzamento del livello di competenze disciplinari
AREA DI PROCESSO	Macroarea 2
TRAGUARDO DI RISULTATO	Portare gli alunni al successo formativo, promuovendo strategie e metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze.
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le abilità di scrittura; • Potenziare il proprio bagaglio lessicale; • Padroneggiare gli strumenti espressivi, i registri e, in genere, il codice linguistico scritto e orale.
TARGET	Studenti del primo biennio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare come recupero del monte ore annuale
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	<p>Così come recita la normativa del 2007 sull'asse dei linguaggi «<i>la padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza</i>».</p> <p>Ciò premesso, il presente progetto si propone di sviluppare il linguaggio e la scrittura dei discenti curandone la capacità di analisi, sintesi e critica.</p>
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Laboratorio, uscite didattiche, partecipazione a seminari
MODALITÀ OPERATIVE	Brainstorming, laboratorio, lezione interattiva
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • metacognizione • problem posing and solving • intelligenze multiple • insegnare ad imparare facendo... in gruppo • motivazione e negoziazione • didattica laboratoriale • ricerca-azione
RISORSE	Docente di lettere, eventuali esperti esterni alla scuola
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di scrittura • Correzione collettiva
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di esercitare un'analisi metacognitiva su testi di vario tipo auto ed etero-prodotti; sapranno orientarsi tra le tipologie di codici; avranno sviluppato le loro competenze di pianificazione e stesura di un testo; sapranno produrre testi di vario tipo secondo parametri di volta in volta diversi.
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	Appendice A: a, h, i, m.
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING	<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni • Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni • Comprendere se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze • Fare uso della struttura logica per valutare le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili; • Interrogarsi sulle scelte operate; • Utilizzare i propri errori per mettere in atto strategie di miglioramento per il successo formativo.
DIMENSIONI ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA CONNESSE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper agire: capacità di mobilitare il proprio sapere in risposta ad un dato compito; • Voler agire: disponibilità ad investire al meglio le proprie risorse per

	<p>affrontare un compito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Poter agire: sensibilità a risorse e vincoli che il contesto operativo richiede.
--	---

TITOLO	<i>Alunni competenti in «traduzione»</i>
PRIORITÀ RAV	Risultati scolastici-competenze chiave e di cittadinanza
AREA DI PROCESSO	Competenze chiave di Cittadinanza
TRAGUARDO DI RISULTATO	Innalzare il livello di competenze disciplinari nella lingua latina e greca Guidare gli alunni verso il successo formativo, diminuendo il numero degli alunni sospesi in giudizio
OBIETTIVI DI PROCESSO	Individuare priorità d'intervento, progettando percorsi calibrati per i bisogni degli allievi, anche Bes. Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza. Attuazione completa del curricolo per competenze
TARGET	Tutti gli studenti frequentanti le classi IV e V Ginnasio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare come recupero unità orarie del monte ore annuale
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Il progetto è destinato agli alunni del 1° biennio. Dall'analisi del contesto si evince che gli alunni non sempre applicano un approccio corretto al testo a causa dell'ansia e dell'urgenza di risolvere immediatamente il problema della traduzione; essi dunque non dedicano il tempo necessario all'analisi previsionale e alla destrutturazione del testo e adoperano immediatamente il vocabolario, spesso confondendosi. Per tal motivo, il laboratorio intende abituare i ragazzi alla riflessione sul proprio metodo di lavoro e sui propri strumenti, e sarà dunque l'insegnante a guidare gli alunni ad applicare capacità logica e metodo nella decodifica di un testo in lingua latina e/o greca. Una maggiore attenzione sarà rivolta ad alunni con particolari bisogni educativi.
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Lavori individuali e di gruppo, attività di analisi, traduzione, comprensione dei testi
MODALITÀ OPERATIVE	Per ogni incontro l'insegnante proporrà un testo in prosa o in versi che possa permettere non solo una riflessione linguistica, ma anche l'avvio di un dibattito su tematiche attuali. Trattandosi di attività laboratoriale, si lavorerà non solo individualmente ma anche in collaborazione (cooperative learning). Dopo una prima fase di lettura individuale, i ragazzi si confronteranno sull'analisi previsionale. In questa fase l'insegnante funge solo da regista. Il docente guiderà poi discenti alla riflessione sulle regole grammaticali presenti nel testo e sulla miglior resa in italiano, prestando attenzione alle opportune strategie di traduzione. In caso di carenze a livello grammaticale, interverrà l'insegnante o si procederà con attività di peer tutoring. L'ultima parte dell'ora a disposizione vedrà un confronto in merito alla resa migliore in italiano del testo in lingua originale e al messaggio trasmesso dall'autore. Nel corso dell'anno il livello di difficoltà di traduzione dei testi crescerà gradualmente e l'ultima parte dell'anno scolastico vedrà una maggiore predilezione per i testi nella lingua che sarà oggetto di verifica agli Esami di Stato.
METODOLOGIE	Imparare ad imparare; metacognizione, cooperative learning, problem posing and solving; didattica laboratoriale, peer tutoring
RISORSE	Docenti/tutor di lingua latina e greca a guida dell'intero progetto
INDICATORI DI MONITORAGGIO (E MODALITÀ DI RILEVAZIONE)	Osservazione del docente Risultati nelle prove di traduzione in itinere e finali Prove Esami di Stato
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	Il progetto intende costituire uno strumento didattico efficace all'interno del percorso di studi. Esso ha il fine di far acquisire agli alunni una maggiore consapevolezza critica sul proprio metodo di studio e di lavoro perchè sappiano riconoscere e utilizzare gli strumenti indispensabili per l'analisi, traduzione e interpretazione dei testi; inoltre il progetto intende far riscoprire ai ragazzi il piacere della lettura dei testi classici, che da sempre offrono stimoli interessanti per la riflessione su tematiche attuali.

CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	Appendice A: a, d, i; Appendice B: 2
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING	Capacità di mobilitare risorse metacognitive e conoscenze acquisite sia in aula che sul campo per trovare soluzioni inerenti al compito in situazioni problematiche: analisi e scomposizione del problema e ricerca di soluzioni applicabili.
DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	Imparare ad imparare: analisi previsionale, comprensione globale di un testo, competenza linguistica, capacità di ricodifica.

TITOLO	<i>Alunni competenti in «scrittura plurale»</i>
PRIORITÀ RAV	Competenze chiave di Cittadinanza
AREA DI PROCESSO	Macroarea 2: Recuperare e potenziare le competenze per garantire il successo formativo degli alunni.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Attuazione curricolo per competenze
OBIETTIVI DI PROCESSO	Acquisizione/miglioramento della competenza comunicativa anche in funzione dell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro
TARGET	Alunni delle classi I-II-III Liceo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare come recupero unità orarie del monte ore annuale
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Punti di debolezza: <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di scrittura non strutturata; • Linguaggi e stile comunicativo dei testi prodotti non peculiari né caratterizzanti; • Saggi, “tesine d’esame” privi di comprensione profonda di quanto dovrebbe essere sviluppato; • Svantaggi linguistici/sintattico/morfologici lessicali e/o cognitivi; • Didattica inclusiva.
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Conoscenza e messa in opera dei seguenti generi testuali: <ul style="list-style-type: none"> • Diario di bordo; • Relazione; • Riassunto; • Mappe; • Scalette; • Grappoli associativi; • Saggio; • Saggio breve; • Tema/articolo di giornale; • Appunti; • Tesina d’esame: struttura, stile, contenuti multidisciplinari, fisionomia grafica.
MODALITÀ OPERATIVE	Costruire un progetto operativo sulle modalità della scrittura: Quis? Quid? Cui? Ubi? Quando? Cur? Quomodo? Qualis/Quale?
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Intelligenze multiple; • Imparare ad imparare; • Progettare, acquisire/interpretare l’informazione; • Individuare collegamenti e relazioni; • Problematizzare; • Comunicare in modo chiaro e preciso, coerente e conciso, personale e autonomo; • Verificare e autovalutare i propri elaborati; • Procedere secondo la logica didattica: <ul style="list-style-type: none"> • Fase preparatoria-problem solving • Fase operativa – learnig by doing • Fase ristrutturativa – reflective learning • Metodi euristici; • Didattica laboratoriale; • Utilizzazione di strumenti e strategie compensative;

	<ul style="list-style-type: none"> • Fruizione dell'errore come risorsa; • Peer tutoring; • Ottimizzazione dei punti di forza.
RISORSE	Docente di Lettere
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	I testi prodotti dagli studenti saranno corretti e valutati dal Docente Tutor; l'evoluzione delle competenze sarà registrata, a livello disciplinare, dal docente responsabile della disciplina: Lingua e Letteratura italiana.
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza comunicativa; • Abilità meta cognitive; • Principi della testualità; • Acquisizione di coerenza, coesione, congruità logico-tematica; • Organizzazione di una "cassetta degli attrezzi", fruibile ed operativa; • Applicazione e comunicazione di quanto appreso: riflessione-operatività nei propri stili di apprendimento e metodi nella redazione dei generi testuali proposti; • Costruzione di mappe, schede, framework concettuali di istruzioni per l'uso; • Costruzioni di strumenti compensativi personali e utilizzabili; • Consapevolezza dei propri punti di forza; • Attivazione di strategie per ottimizzare, rendersi conto dei punti di debolezza e ricercare/attuare strategie per compensarli.
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	Il progetto sarà attuato in riferimento alle lettere A, D, F, H, I, O, P di cui all'articolo in oggetto.
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING	Capacità di mobilitare risorse metacognitive e conoscenze acquisite sia in aula che sul campo per trovare soluzioni inerenti al compito in situazioni problematiche: analisi e scomposizione del problema e ricerca di soluzioni applicabili.
DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	Imparare ad imparare: analisi previsionale, comprensione globale di un testo, competenza linguistica, capacità di ricodifica.

TITOLO	<i>Tradurre e non tradire</i>
PRIORITÀ RAV	Competenze chiave di Cittadinanza
AREA DI PROCESSO	Macroarea 2: Recuperare e potenziare le competenze per garantire il successo formativo degli alunni.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Attuazione curricolo per competenze
OBIETTIVI DI PROCESSO	Sapere esplorare il testo latino o greco, stabilire relazioni di senso, individuare l'articolazione logica e i nessi coesivi; riformulare il testo di partenza; codificare il testo di arrivo.
TARGET	Tutti gli studenti frequentanti le classi I-II-III liceo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare come recupero dell'unità orarie del monte ore annuale
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	È carente negli alunni l'esercizio contrastivo, in cui le due lingue - quella di partenza e quella di arrivo - si mettono a confronto con eguale dignità. Carente: l'esplorazione del messaggio, la destrutturazione. Scelta prioritaria: la resa traduttiva immediata.
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Traduzione di un testo "classico" – materia oggetto della seconda prova scritta all'Esame di Stato.
MODALITÀ OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi previsionale e comprensione globale; • Individuazione del genere testuale, del contesto spazio-temporale; • Competenza linguistica; • Capacità di ricodifica
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Metodo inferenziale
RISORSE	Docenti di Latino e Greco
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Testi tradotti in classe, con guida del docente tutor; verifiche immediate e fruizione dell'errore. Nessuna valutazione specifica sarà attuata; la valutazione confluirà in quella

	generale della disciplina.
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • La traduzione come problem solving; • Mettere al centro il testo “classico” e le sue strutture profonde; • Dalle esplorazioni dei testi, dall’analisi previsionale alla comprensione globale; • Capacità di riformulazione e ricodifica in L1; • Elementi grammaticali e sintattici; • Analisi logica del pensiero e della proposizione.
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL’ART. 1	Appendice A: a, d, i; Appendice B: 2
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING	Capacità di mobilitare risorse metacognitive e conoscenze acquisite sia in aula che sul campo per trovare soluzioni inerenti al compito in situazioni problematiche: analisi e scomposizione del problema e ricerca di soluzioni applicabili
DIMENSIONI CONNESSE ALL’ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	Imparare ad imparare: analisi previsionale, comprensione globale di un testo, competenza linguistica, capacità di ricodifica.

• **Laboratori di Inglese, Matematica/Fisica, Scienze**
(per la preparazione alle Prove Invalsi)

TITOLO	<i>English Skills for Life</i>
PRIORITÀ RAV	Macroarea 2: Recuperare e potenziare le competenze per garantire il successo formativo degli alunni.
AREA DI PROCESSO	Potenziamento dell’O.F.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Portare tutti gli alunni al successo formativo, promuovendo strategie e metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze in L2.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Attivare la conoscenza della cultura di appartenenza per costruire “legami” con altre persone ed altri patrimoni culturali. Orientamento al concetto di cittadinanza attiva, per formare cittadini con una coscienza aperta, solidale e partecipativa.
TARGET	Tutti gli studenti frequentanti le classi: I, II, III liceo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare come recupero unità orarie del monte ore annuale
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE- MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Vivendo in una società multiculturale e interagendo quotidianamente, anche tramite l’utilizzo dei social, con persone di qualsiasi altro paese, si evince la necessità di conoscere bene e sapere utilizzare la lingua inglese. L’uso consapevole e autonomo presuppone l’acquisizione e il potenziamento di determinate competenze specifiche e fondamentali ossia le otto competenze di cittadinanza. Questo laboratorio privilegia l’asse dei linguaggi e della comunicazione al fine di acquisire anche una consuetudine al confronto, al dialogo e all’accettazione del “diverso” come fonte di arricchimento e completamento.
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Le azioni saranno svolte in modalità ciclica e prevedono dei laboratori con insegnante in madre lingua finalizzate ad attività di speaking e alla reading comprehension di testi di vario ambito (sociale, letterario, artistico), alla traduzione e all’acquisizione di un bagaglio lessicale più ampio. per il II e III liceo si approfondiranno e si analizzeranno testi diversificati dai contenuti più complessi con un linguaggio settoriale per coglierne le caratteristiche linguistiche, i significati e le finalità, in vista della preparazione ai test di accesso alle Università. Modalità operative: <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming sui concetti proposti; • Problematizzazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione individuale e di gruppo su testi inglesi di diversa tipologia; • Traduzioni dalla L2 alla L1; • Costruzione di un portfolio individuale contenente i prodotti realizzati.
MODALITÀ OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming sui concetti proposti, • problematizzazione individuale e di gruppo, • skimming, scanning and intensive reading; • costruzione di un glossario di inglese settoriale
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, • imparare ad imparare; • problem posing and solving; • metacognizione; didattica laboratoriale, cooperative learning, • peer tutoring, • fruizione dell'errore, • flipped classroom, • learning by doing
RISORSE	Docente di Inglese
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione del docente • test grammaticali scritti • prove di traduzione • colloquio orale • reading comprehension
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	<p>Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere gli argomenti trattati; • potenziare le competenze sociali e comunicative; • potenziare le competenze linguistiche ed espressive nella L2 • ampliare il bagaglio lessicale, acquisendo nuovi registri linguistici.
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	L'attività è programmata con lo scopo precipuo di favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di cui alla lettera A, obiettivi a, h, i.
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEMSOLVING	Capacità di utilizzare risorse metacognitive e conoscenze acquisite per trovare soluzioni al compito in situazioni problematiche: analisi del problema, capacità di ricerca delle informazioni necessarie per trovare possibili soluzioni.
DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del curricolo per competenze del PTOF e del RAV; • Imparare ad imparare; • Incentivare lo sviluppo del senso della responsabilità, della collaborazione e spirito di gruppo; • Interpretazione efficace e fattiva del proprio autonomo ruolo nel lavoro di squadra; • Saper valutare differenze e analogie tra il proprio sistema linguistico e culturale e quello altrui al fine di sviluppare una cultura del dialogo e del rispetto; • Utilizzare il linguaggio settoriale; • Saper redigere relazioni, materiale informativo/ secondo la metodologia della Ricerca-Azione; • Acquisire, potenziare l'applicazione di strategie efficaci, cognitive, metacognitive per la risoluzione di situazioni problematiche.

TITOLO	<i>Laboratorio di logica-matematica e preparazione ai test psico-attitudinali- Giochi matematici</i>
PRIORITÀ RAV -	Successo formativo alunni
AREA DI PROCESSO	Potenziamento O.F.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Potenziamento dell'O.F.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Aiutare gli studenti ad usare la "logica", a riflettere, a problematizzare, ad essere "competenti". Promuovere competenze trasversali quali le

	competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi partendo da situazioni reali.
TARGET	I LICEO, II LICEO, III LICEO
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare come recupero unità orarie del monte ore annuale
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE - MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Il laboratorio vuole dare la possibilità ai ragazzi di rafforzare alcuni, concetti matematici, necessari e basici, e di approssciare i test in modo ragionato e crescente di difficoltà. Il laboratorio nasce con l'intento di accrescere la motivazione allo studio della matematica migliorando le competenze di problem solving degli alunni attraverso attività che li mettano di fronte a problemi reali in modo da sviluppare il pensiero critico e creativo. In tal modo si potranno anche aiutare gli studenti ad usare la logica, a ragionare intuitivamente e a saper affrontare in modo corretto e proficuo i test INVALSI e i test psico-attitudinali proposti da alcune facoltà universitarie
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Incontri curricolari, esercitazioni di gruppo ed individuali.
MODALITÀ OPERATIVE	Trattandosi di attività laboratoriale, si lavorerà insieme, prediligendo il confronto e aiutando gli studenti ad usare gli strumenti già in loro possesso.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare; • Problem posing and solving; • metacognizione; • insegnare ad imparare facendo...da soli e in gruppo; • didattica laboratoriale; • cooperative learning
RISORSE	Docenti esperti Strumenti informatici (LIM, computer), test universitari on line
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Osservazione del docente, test scritti.
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	Fruizione critica e positiva di test di logica e psico-attitudinali
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEMSOLVING	Saper rielaborare il proprio sapere in una complessità di situazioni, saper fare proposte nuove/innovative
DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	Saper agire

TITOLO	<i>Laboratorio di Scienze e preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche a numero programmato.</i>
PRIORITÀ RAV -	Macroarea 2: Recuperare, rinforzare, potenziare abilità e competenze.
AREA DI PROCESSO	Potenziamento O.F.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Successo formativo e orientamento
OBIETTIVI DI PROCESSO	Acquisizione dell'autonomia personale, riconoscimento, ai fini del rinforzo, delle proprie potenzialità e specificità; saper individuare e interpretare l'informazione; osservare, descrivere, analizzare i fenomeni, strutturare diversi percorsi risolutivi in campo scientifico.
TARGET	I LICEO, II LICEO e III LICEO
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare come recupero unità orarie del monte ore annuale
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE - MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	L'attività laboratoriale proposta permette agli alunni di prepararsi al superamento dei test di ammissione alle facoltà scientifiche a numero programmato. L'obiettivo è quello di promuovere con particolari strategie, l'interesse per la materia, recuperare alcune lacune su argomenti inerenti Chimica e Biologia e potenziare le conoscenze, per far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative e far acquisire un metodo di ricerca applicabile nel campo scientifico così come previsto dalle linee guida STEM.

AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Il laboratorio sarà articolato in due moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel primo verrà effettuato un ripasso generale su argomenti di Chimica organica, Biologia e Scienze della terra, suddivisi sulla base del programma svolto dalle classi I, II e III liceo soffermandosi soprattutto su attività pratiche e problemi reali in modo da sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti; • nel secondo step saranno somministrati test a risposta multipla ed effettuate esercitazioni scritte, in modo da abituare gli alunni a saper approcciarsi ai test di accesso alle università. <p>Ogni test svolto sarà consegnato all'alunno, in modo da avere una panoramica generale del quiz e della propria preparazione, con la lista delle domande, le risposte date, quelle giuste e quelle sbagliate, per capire su quali argomenti doveva concentrare di più il proprio studio prima della prova di ammissione vera e propria.</p>
MODALITÀ OPERATIVE	Trattandosi di attività laboratoriale, si lavorerà insieme, prediligendo il confronto e aiutando gli studenti ad usare gli strumenti già in loro possesso.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare; • problem posing and solving; • metacognizione; • didattica laboratoriale; • cooperative learning in modo da coinvolgere gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune.
RISORSE	Docente esperto Strumenti informatici (LIM, computer), test universitari on line
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Osservazione del docente, test scritti.
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	In generale il laboratorio dovrà servire a valutare se le attese degli alunni sono state soddisfatte e ricavare utili informazioni sui punti di forza e di debolezza di ogni alunno nelle Scienze naturali.
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	Potenziamento delle competenze scientifiche
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEMSOLVING	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rielaborare il proprio sapere in complessità di situazioni • saper fare proposte nuove/innovative • saper aiutare gli alunni ad acquisire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro. <p>La priorità dell'insegnamento, deve essere non solo quella di acquisire una conoscenza specifica di ambito scientifico, ma anche quella di suscitare la fiducia degli alunni in se stessi, la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, il problem solving.</p>
DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	Acquisire, rinforzare e potenziare l'applicazione di strategie efficaci, cognitive e metacognitive per la risoluzione di situazioni problematiche.

• **Laboratorio di Lingua e Cultura Cinese**

TITOLO	汉语课 Hànyǔ kè
PRIORITÀ RAV	Macroarea 2: Recuperare e potenziare le competenze per garantire il successo formativo degli alunni.
AREA DI PROCESSO	Potenziamento dell'O.F.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Il laboratorio intende fornire agli studenti l'opportunità di familiarizzare con la lingua e la cultura cinese, nonché di acquisire quelle competenze linguistiche base nella L3, promuovendo metodologie e strategie innovative per lo sviluppo delle competenze. Tra i punti di debolezza vanno annoverate le difficoltà iniziali di condurre gli studenti sul terreno di una disciplina nuova e lontana da qualsiasi altra lingua europea.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Attivare la conoscenza della cultura di appartenenza per costruire "legami"

	con altre persone ed altri patrimoni culturali. Orientamento al concetto di cittadinanza attiva, per formare cittadini con una coscienza aperta, solidale e partecipativa.
TARGET	Tutti gli studenti frequentanti le classi IV e V ginnasio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare, due ore a cadenza settimanale, come ampliamento dell'Offerta Formativa
MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Questo laboratorio nasce in risposta alla crescente importanza assunta dalla Cina, definita come nuovo centro del mondo, la cui economia cresce del 9% all'anno, "paese" da cui dipenderà anche il nostro futuro: conoscere il cinese, dunque, diventa un vero vantaggio competitivo nel mondo del lavoro.
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Le attività saranno svolte in modalità ciclica. <ul style="list-style-type: none"> • Per la classe IV ginnasio le attività saranno finalizzate particolarmente all'acquisizione delle regole di scrittura, della fonetica e della grammatica base. • Per la classe V ginnasio si approfondiranno gli stessi argomenti potenziando le competenze comunicative e gli aspetti culturali comparandoli con il panorama europeo.
MODALITÀ OPERATIVE	Il laboratorio si svolge in orario curricolare, sono previste due ore a settimana. È articolato in due moduli: <ul style="list-style-type: none"> • il primo affronta l'aspetto propriamente linguistico; • il secondo verte sugli elementi più essenziali e rappresentativi della cultura cinese. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> • brainstorming sui concetti proposti; • problematizzazione individuale e di gruppo; • costruzione di un glossario base.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare • lezione frontale • apprendimento attivo, learning by doing • problem posing and solving • metacognizione • fruizione dell'errore • brainstorming • cooperative learning • tutoring e mentoring
RISORSE	Coordinamento docenti e/o esperti
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Osservazione del docente, test scritti ed orali, prove di traduzione, colloquio orale
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	Al termine del percorso gli alunni: dovranno conoscere gli argomenti trattati; dovranno aver acquisito le competenze linguistiche e comunicative base nella L3;
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	L'attività è programmata con lo scopo precipuo di favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di cui alle lettere D,E ed I.
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEMSOLVING	Capacità di utilizzare risorse metacognitive e conoscenze acquisite per trovare soluzioni in situazioni problematiche: capacità di ricerca di informazioni necessarie per arrivare a delle soluzioni.
DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del curricolo per competenze del PTOF e del RAV; • Imparare ad imparare; • Interpretazione efficace e fattiva del proprio autonomo ruolo nel lavoro di squadra; • Saper valutare differenze e analogie tra il proprio sistema linguistico e culturale e quello altrui al fine di sviluppare una cultura del dialogo e del rispetto; • costruire e utilizzare un glossario base; • Saper redigere relazioni, schede, materiale

	<p>informativo/documentaristico secondo la metodologia della Ricerca-Azione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire, consolidare, potenziare l'applicazione di strategie efficaci, cognitive, metacognitive, socio-emotive per la risoluzione di situazioni problematiche.
--	---

• **Progetto Teatro/Lettura**

TITOLO	Laboratorio teatrale e di lettura
PRIORITÀ RAV -	Macroarea 2 – : Recuperare e potenziare le competenze per garantire il successo formativo degli alunni
AREA DI PROCESSO	Potenziamento dell'O.F.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Approccio alle tecniche elementari della pratica teatrale
OBIETTIVI DI PROCESSO	Fornire agli studenti la capacità di esprimere il proprio mondo interiore, facilitando l'espressione dei propri sentimenti, approfondendo la conoscenza di se stessi, educando al rispetto dell'altro in un clima di collaborazione e cooperazione. Sviluppare e migliorare le capacità comunicative stimolando la conoscenza dell'arte scenica e teatrale in generale.
TARGET	Tutti gli studenti frequentanti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	In orario curricolare, un'ora a cadenza settimanale, come ampliamento dell'Offerta Formativa
SITUAZIONE IN CUI SI INTERVIENE – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Gruppo classe
AZIONI/ATTIVITÀ PREVISTE	Verranno proposti esercizi di rilassamento del corpo, giochi e pratiche teatrali adatti al target di riferimento atti all'apprendimento dell'arte scenica
MODALITÀ OPERATIVE	Supporto musicale, lavoro a corpo libero e di gruppo
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Training fisico e vocale - Esercizi e giochi teatrali - Lavori di improvvisazione teatrale
RISORSE	Per le attività proposte e le pratiche adottate le risorse principali sono gli stessi alunni, con tutto il loro carico emotivo e vissuto personale
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Attraverso la ripetizione dei medesimi esercizi nell'intervallo di tempo sarà possibile rilevare le acquisizioni o meno delle capacità suddette
SITUAZIONE ATTESA AL TERMINE DEL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sul significato di identità, alterità e diversità • Acquisizione della consapevolezza di se stesso, in relazione al proprio corpo e allo spazio, elemento fondamentale e fondante per un attore • Capacità di collaborazione con gli altri in un clima di collaborazione e di un sentire unico • Stimolazione alla costruzione di un pensiero personale attraverso il confronto e il dialogo
CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLA L. 107/2015 COMMA 7 DELL'ART. 1	<p>Scoperta e potenziamento dell'arte scenica e teatrale</p> <p>Il "laboratorio teatrale" all'interno di un contesto scolastico si pone come strumento specifico e particolare per un lavoro sul sè, divenendo pertanto mezzo per ciascun alunno nel far emergere le proprie risorse all'interno di uno spazio di tipo ludico e insieme espressivo protetto.</p> <p>Il fine è e rimane, attraverso le pratiche laboratoriali, quello di far nascere nell'individuo coinvolto una consapevolezza nuova di sè e delle proprie capacità, assumendo perciò la funzione di recupero dell'individualità e dell'armonia della persona, invitando al superamento dei propri limiti e facendone un punto di forza.</p> <p>L'alunno verrà guidato attraverso esercizi, giochi fisici ed espressivi ad una nuova percezione della persona e di se stesso nel mondo, orientando le azioni del laboratorio ad un lavoro sull'ascolto del proprio corpo,</p>

	puntando soprattutto alla sfera emozionale.
COMPONENTI DI UNA COMPETENZA ESPERTA NEL PROBLEM SOLVING	<p>Attraverso gli esercizi che di volta in volta verranno proposti lo studente dovrà mettere in atto le seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e riconoscimento della situazione e/o problema scenico, valutandone le assonanze con il proprio vissuto • Previsione e successiva pianificazione singolarmente o in gruppo sulle possibili azioni risolutive, sui tempi e strumenti necessari • Monitoraggio delle azioni poste in essere e delle eventuali e possibili modifiche da apportare per il raggiungimento della soluzione • Valutazione su se stessi e del gruppo sulle modalità adoperate e sugli eventuali errori commessi nella risoluzione del problema, con successive proposte di miglioramento
DIMENSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DI UNA COMPETENZA	<p>Gli alunni verranno accompagnati tramite giochi ed esercizi teatrali nella scoperta dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il corpo. Scoperta ed esplorazione della propria corporeità insieme alle diverse possibilità di movimento, potenziando la consapevolezza dei propri gesti quotidiani, scoprendo nuove abilità espressive e creative • Lo spazio. Ricerca della dimensione che il proprio corpo e il proprio movimento occupano; percezione del proprio spazio personale attraverso lo spazio dell'altro e lo spazio del gruppo • L'ascolto. Concentrazione sulla percezione di sé, individualmente e in gruppo; lavoro sull'attenzione di chi mi sta vicino, sperimentazione delle proprie capacità di ascolto attraverso tutto il corpo; ascolto del gruppo

4.3.b MODELLO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO

Il modello organizzativo per la didattica è articolato in un trimestre e un pentamestre con una valutazione bimestrale a marzo e una pausa didattica nel mese di gennaio, al rientro dalle vacanze natalizie. Questa organizzazione permette una più ampia e distesa attività didattico-esplicativo-valutativa ai docenti e una possibilità di impegno più dilazionata nel tempo ai discenti, anche grazie allo spazio infraquadrimestrale del mese di marzo per la verifica e controllo-recupero degli apprendimenti oltre che per l'autoverifica dell'operato docente e della progettazione.

L'orario di frequenza scolastica prevede 5 giorni di lezione (da lunedì a venerdì) con il sabato libero. I nuovi insegnamenti, integrati sul piano dei contenuti e degli obiettivi con il curriculum del Liceo Classico, sono attivati in autonomia, utilizzando la quota di flessibilità del monte ore della classe.

L'orario di frequenza è il seguente:

- 1^a ora di lezione **08.00/08.50**
- 2^a ora di lezione **08.50/09.40**
- 3^a ora di lezione **09.40/10.30**
- 4^a ora di lezione **10.30/11.20**
- 5^a ora di lezione **11.30/12.20**
- 6^a ora di lezione **12.20/13.10**
- 7^a ora di lezione **13.10/14.00**

Per esigenze imprescindibili, relative agli alunni cosiddetti "pendolari", provenienti dai paesi limitrofi, il piano orario deve prevedere una scansione oraria di 50', non di 60', con recuperi in itinere dei 10 minuti. Nelle classi del ginnasio il recupero dei 10 minuti è compensato totalmente dalle ore dei

laboratori di cinese e teatro/ lettura. Nelle classi del liceo i recuperi dei dieci minuti verranno effettuati in parte attraverso le attività del laboratorio teatrale e in parte verranno assommati, in ore di completamento del servizio, per tutta la durata dell'anno scolastico; saranno svolte a rotazione dai docenti delle classi, in proporzione al monte orario settimanale di ogni disciplina e saranno finalizzate ad attività di potenziamento, recupero, approfondimento quali:

- Laboratori di Grammatica della parola e delle immagini (fumetto, fotografia, teatro, giornalismo ecc.);
- Laboratori di Grammatica testuale, Lingua latina/greca per la preparazione agli Esami di Stato;
- Moduli laboratoriali di Inglese, Matematica, Fisica, Scienze, Logica, Diritto per la preparazione alle prove INVALSI e ai test di accesso ai CDL a numero programmato

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Viaggio di istruzione a Siracusa per assistere ad una tragedia greca - Tutte le classi- Maggio / giugno

Visita guidata a Catania per l'orientamento universitario - Classi quarta e quinta- ottobre

Visita guidata ad Agrigento e Valle dei Templi- Classi quarta e quinta - Febbraio/ Marzo

Visita guidata a Palermo - Classi quarta e quinta - Febbraio/ Marzo

SEZIONE 5 – VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Nel processo di valutazione si utilizzeranno i dati informativi delle verifiche e i risultati delle informazioni sistematiche.

Saranno definiti e documentati in modo completo i progressi sul piano cognitivo e metacognitivo tenendo conto dei seguenti parametri generali:

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo alunno.
- Progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso.
- Assidua presenza alle lezioni.
- Acquisizione di un metodo di studio serio ed organico.
- Impegno profuso nelle attività didattiche.
- Puntualità nell'adempimento alle consegne.
- Partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo.
- Capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe.
- Capacità di utilizzare gli strumenti didattici.
- Capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità in modo attivo, costruttivo e creativo.
- Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento

LA SCUOLA al fine di ottimizzare la qualità del servizio scolastico, utilizza strategie e strumenti appositamente costruiti per valutare gli APPRENDIMENTI.

Sono stati definiti anche modalità e criteri di valutazione comuni che vengono di seguito riportati.

5.1 RUBRICA VALUTATIVA

È una progressione di profili di competenza, utili a fornire punti di riferimento per la valutazione dell'insegnamento/apprendimento. È un sistema di criteri utilizzabili per l'accertamento delle competenze in alleanza tra:

- Cognizione/ conoscenze pratiche e teoriche
- Motivazione/abilità
- Metacognizione processuale
 - Disposizione ad agire
 - Metodologie e strategie
 - Strutture logiche

in relazione a: 1) contesto; 2) compito; 3) risorse-punti di forza/prodotti; 4) vincoli/punti di debolezza

Individuazione chiara di conoscenze e abilità fondamentali che le varie competenze implicano e del livello di profondità e padronanza: attivazione/coordinamento/spendibilità di quanto l'allievo sa, sa fare, sa essere, sa collaborare con altri, sa "governare" l'imprevisto.

5.2 LIVELLI DI VALUTAZIONE/INDICATORI ESPLICATIVI

- **VOTO 1 - 2 - 3 - 4 : LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO** - Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali e delle irrinunciabili competenze; mancata competenza metacognitiva.

IMPARARE AD IMPARARE	Uso metodi studio – lavoro	Applica regole e procedure fondamentali in modo disorganico e/o irregolare
	Motivazione e consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti	Inesistenti o fortemente limitate
PROGETTARE	Elaborazione conoscenze e operazioni cognitive complesse	Autonomia condizionata dall'assenza e/o disorganicità di conoscenze, applicate commettendo errori e senza condurre analisi con correttezza e ordine
COMUNICARE	Comunicazione, abilità linguistico – espressive ed acquisizione dei linguaggi specifici e delle competenze digitali	Errori che oscurano sempre o a volte il significato della comunicazione, riflessione metalinguistica inefficace, disordinata ed inesperta
COLLABORARE E PARTECIPARE	Impegno, interesse, partecipazione decisionale	L'alunno si mostra passivo nel dialogo decisionale con docenti e tra pari
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Senso di responsabilità, autoregolazione, rispetto delle regole condivise	Saltuari, con un comportamento non sempre corretto
	Spirito d'iniziativa	Assente e/o inficiato dalla inadeguatezza delle competenze e della motivazione
RISOLVERE PROBLEMI	Capacità di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	Problematizzazione e operatività quasi inesistenti, pertanto l'alunno opera raramente, mantenendosi in un universo circoscritto, spesso senza soluzioni
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Autonomia nella rielaborazione delle competenze e operazioni cognitive complesse	Autonomia condizionata dall'assenza o parzialità di conoscenze e dalla mancanza di autonomia di giudizio
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisizione conoscenze	Assenti o frammentarie e superficiali

- **VOTO 5: LIVELLO INIZIALE** - Raggiungimento di obiettivi e competenze essenziali; riflessioni superficiali e non autonome; parziale definizione di strategie d'azione e di verifica dei risultati raggiunti.

IMPARARE AD IMPARARE	Uso metodi studio – lavoro	Applica regole e procedure fondamentali; svolge compiti semplici, se guidato
-----------------------------	----------------------------	--

	Motivazione e consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti	Parziali
PROGETTARE	Elaborazione conoscenze e operazioni cognitive complesse	Commette errori non gravi sia nell'applicazione, sia nell'analisi
COMUNICARE	Comunicazione, abilità linguistico – espressive ed acquisizione dei linguaggi specifici e delle competenze digitali	Commette qualche errore che oscura il significato del discorso; la comunicazione è poco strutturata, anche a livello metalinguistico
COLLABORARE E PARTECIPARE	Impegno, interesse, partecipazione decisionale	L'alunno interviene nel dialogo decisionale in modo disorganico
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Senso di responsabilità, autoregolazione, rispetto delle regole condivise	L'alunno adotta un comportamento parzialmente accettabile
	Spirito d'iniziativa	Modesto e saltuario, sia in relazione al contesto che al compito
RISOLVERE PROBLEMI	Capacità di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	Opera seguendo le modalità del solo pensiero convergente, con soluzioni incerte
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Autonomia nella rielaborazione delle competenze e operazioni cognitive complesse	Ha parziale autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze poco approfondite e commette errori di comprensione

- **VOTO 6: LIVELLO BASE** - *Raggiungimento degli obiettivi essenziali e delle competenze irrinunciabili; livelli necessari ed accettabili di conoscenza e padronanza. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, ma non è in grado di applicare le conoscenze acquisite in compiti complessi.*

IMPARARE AD IMPARARE	Uso metodi studio – lavoro	È in grado, se avviato nel percorso formativo, di applicare regole e procedure fondamentali, in compiti poco articolati
	Motivazione e consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti	Basilari/ essenziali
PROGETTARE	Elaborazione conoscenze e operazioni cognitive complesse	Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali
COMUNICARE	Comunicazione, abilità linguistico – espressive ed acquisizione dei linguaggi specifici e delle competenze digitali	Non commette errori nella comunicazione; la riflessione metalinguistica è modesta
COLLABORARE E PARTECIPARE	Impegno, interesse, partecipazione decisionale	L'alunno interviene nel dialogo decisionale in modo adeguato, ma non sempre corretto
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Senso di responsabilità, autoregolazione, rispetto delle regole condivise	L'alunno adotta un comportamento accettabile
	Spirito d'iniziativa	In fase evolutiva, sorretto dalla motivazione
RISOLVERE PROBLEMI	Capacità di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	Opera mantenendosi in un universo circoscritto, proponendo una sola soluzione per un problema, in situazioni note
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Autonomia nella rielaborazione delle competenze e operazioni cognitive complesse	È impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, in situazioni note

- **VOTO 7 – 8 : LIVELLO INTERMEDIO** *Prestazioni reali ed adeguate dell'apprendimento; possesso consapevole di obiettivi e competenze, anche metacognitive, e dei nuclei fondanti disciplinari. Conosce, comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure. Non commette errori, ma solo imprecisioni.*

IMPARARE AD IMPARARE	Uso metodi studio – lavoro	È in grado di applicare abbastanza correttamente regole e procedure fondamentali e delinea un percorso autonomo di apprendimento e di elaborazione critica
	Motivazione e consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti	L'alunno è consapevole di sé e fa leva sui punti di forza e su risorse valide e utili per superare i

		limiti e conseguire risultati elevati
PROGETTARE	Elaborazione conoscenze e operazioni cognitive complesse	Sa applicare senza errori le conoscenze ed è in grado di compiere analisi, anche in autoregolazione
COMUNICARE	Comunicazione, abilità linguistico – espressive ed acquisizione dei linguaggi specifici e delle competenze digitali	Espone con chiarezza, con un uso autonomo della lingua, anche a livello metalinguistico.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Impegno, interesse, partecipazione decisionale	L'alunno è attivo e propositivo nel dialogo decisionale
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Senso di responsabilità, autoregolazione, rispetto delle regole condivise	L'alunno adotta un comportamento corretto e responsabile
	Spirito d'iniziativa	L'alunno è propositivo e trova percorsi metacognitivi alternativi, guidato e non.
RISOLVERE PROBLEMI	Capacità di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	Opera secondo il pensiero divergente e creativo, in un universo aperto, proponendo molte soluzioni per un problema, in situazioni note e non, con possibilità di strutturazioni e punti di arrivo diversi.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Autonomia nella rielaborazione delle competenze e operazioni cognitive complesse	È autonomo nel coordinamento di abilità e conoscenze, ma non approfondisce adeguatamente, pur avendo la capacità di sintetizzare correttamente ed esporre valutazioni personali ed autonome
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisizione conoscenze	Sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, che coordina operativamente

- **VOTO 9 – 10 : LIVELLO AVANZATO (ECCELLENTE)** - *Approfondimento significativo, massima padronanza, capacità di transfert e di utilizzazione delle competenze e dei costrutti metodologici; pensiero riflessivo critico ed argomentativo. Conosce e padroneggia tutti gli argomenti e non commette errori. Sa organizzare autonomamente le competenze in situazioni nuove (sintesi). Sa valutare criticamente contenuti e procedure.*

IMPARARE AD IMPARARE	Uso metodi studio – lavoro	È in grado di applicare regole e procedure fondamentali in modalità complessa e interdisciplinare
	Motivazione e consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti	L'alunno è pienamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; costruisce un progetto di vita/studio capace di compensare i propri punti di debolezza
PROGETTARE	Elaborazione conoscenze e operazioni cognitive complesse	Sa applicare quanto appreso in situazioni nuove, in modo personale ed originale, sa cogliere elementi di un insieme e stabilire tra essi relazioni
COMUNICARE	Comunicazione, abilità linguistico – espressive ed acquisizione dei linguaggi specifici e delle competenze digitali	Usa la lingua in modo autonomo, coerente e coeso
COLLABORARE E PARTECIPARE	Impegno, interesse, partecipazione decisionale	L'alunno è attivo, propositivo e creativo nel percorso decisionale
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Senso di responsabilità, autoregolazione, rispetto delle regole condivise	L'alunno adotta un comportamento responsabile; possiede tutte le competenze relazionali ad un livello eccellente
	Spirito d'iniziativa	L'alunno è autonomo e creativo nel percorso didattico
RISOLVERE PROBLEMI	Capacità di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	Opera secondo il pensiero fluido, divergente e creativo; svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, evidenziando padronanza autonoma, significativa, consapevole
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Autonomia nella rielaborazione delle competenze e operazioni cognitive complesse	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite; effettua valutazioni corrette, approfondite e complete, senza alcun supporto
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze ampie, complete e coordinate; è abile nel collegare idee nuove in una struttura unitaria e significativa.

5.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

- GRIGLIA PER IL COLLOQUIO**

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLO
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI E DEI METODI DELLA DISCIPLINA	Non ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	BASE NON RAGGIUNTO
	Ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	INIZIALE
	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi della disciplina in modo corretto e appropriato	BASE
	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i metodi	INTERMEDIO
	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i metodi	AVANZATO/ECCELLENTE
CAPACITÀ DI UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE E DI COLLEGARLE TRA LORO	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	BASE NON RAGGIUNTO
	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	INIZIALE
	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	BASE
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	INTERMEDIO
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	AVANZATO/ECCELLENTE
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE IN MANIERA CRITICA E PERSONALE, RIELABORANDO I CONTENUTI ACQUISITI	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	BASE NON RAGGIUNTO
	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	INIZIALE
	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	BASE
	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	INTERMEDIO
	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	AVANZATO/ECCELLENTE
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE E SEMANTICA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL LINGUAGGIO TECNICO E/O DI SETTORE, ANCHE IN LINGUA STRANIERA	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	BASE NON RAGGIUNTO
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	INIZIALE
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	BASE
	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	INTERMEDIO
	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	AVANZATO/ECCELLENTE
CAPACITÀ DI ANALISI E COMPRESIONE DELLA REALTÀ IN CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA A PARTIRE DALLA RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE PERSONALI	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	BASE NON RAGGIUNTO
	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	INIZIALE
	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	BASE
	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di	INTERMEDIO

	una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	
	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	AVANZATO/ECCELLENTE

• **GRIGLIE PER LA CORREZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI**

ITALIANO
INDICATORI COMUNI TIPOLOGIA A - B - C

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente.	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate.	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive.	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari.	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto.	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni.	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base.	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base.	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro.	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro.	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti.	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7

	della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati. Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante. L'elaborato è consegnato in bianco	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocado	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da	4

	errori	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

VOTO INDICATORI GENERALI	_____ / 60
VOTO INDICATORI SPECIFICI	_____ / 40
VOTO TOTALE / VOTO IN DECIMI	_____ / 100 _____ / 10

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi 2 Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1

10CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9
	Adeguate, seppur molto semplice, il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Argomentazione personale eccellente, sostenuta con congruenza e sicurezza. Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	

VOTO INDICATORI GENERALI	_____ / 60
VOTO INDICATORI SPECIFICI	_____ / 40
VOTO TOTALE / VOTO IN DECIMI	_____ / 100
	_____ / 10

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E NELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace. La paragrafazione (se presente) è certissima ed accurata.	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace. La paragrafazione (se presente) è accurata	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La paragrafazione (se presente) è efficace	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto.	7
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La paragrafazione (se presente) non è completamente incisiva	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) non è molto incisiva	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è a tratti inefficace	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è inefficace	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella paragrafazione (se presente)	2
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca, così come la paragrafazione. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza. L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata. Il livello di base della competenza è raggiunto	9
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice. I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
L'esposizione è a tratti poco efficace. I dati spesso non sono coerenti tra	5	

	loro	
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze. Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza. Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata. I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati. L'elaborato è consegnato in bianco	1

VOTO INDICATORI GENERALI	_____ / 60
VOTO INDICATORI SPECIFICI	_____ / 40
VOTO TOTALE / VOTO IN DECIMI	_____ / 100 _____ / 10

LATINO E GRECO

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Pieno riconoscimento delle argomentazioni del testo.	6
	Adegua interpretazione del testo	5
	Testo sostanzialmente compreso con la presenza di qualche imprecisione	4
	Frammentarietà della comprensione del testo	2,5
	Inesistente comprensione del testo	1
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza delle regole morfosintattiche e loro corretta individuazione	4
	Lievi imprecisioni morfosintattiche	3,5
	Presenza di qualche errore morfosintattico	3

	Diversi errori morfosintattici	2,5
	Numero cospicuo di errori morfosintattici	1,5
RICODIFICA E RESA STILISTICA	Ricodifica fluida, organica ed efficace	3
	Buona la ricodifica per il lessico adeguato e l'utilizzo consapevole del registro linguistico	2,5
	Resa in lingua italiana non completamente adeguata e con improprietà lessicali	2
	Resa approssimativa e poco chiara, tale da non consentire la comprensione di molte parti del testo	1
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Risposte complete e pertinenti alle domande in apparato, con validi ed approfonditi spunti di riflessione	4
	Risposte pertinenti alle domande in apparato, ma con qualche sporadica omissione	3,5
	Risposte sostanzialmente pertinenti alle domande in apparato, ma incomplete e con riferimenti sommari e superficiali	3
	Risposte incomplete e/o non pertinenti alle domande in apparato	2,5
	Risposte non date	0
Il punteggio/voto intermedio (es. 11,5) sarà arrotondato al numero intero successivo.	PUNTEGGIO/VOTO /20
	VOTO IN DECIMI Voto in decimi = Voto in ventesimi ottenuto:2 /10

INGLESE (GINNASIO)

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
RISPETTO DELLA CONSEGNA/PERTINENZA ALLA TRACCIA	Mancata comprensione della consegna/contenuto non pertinente a quanto proposto	0,5
	Parziale rispetto della consegna/contenuto solo parzialmente aderente alla traccia	1 – 1,5
	Sostanziale rispetto della consegna/svolgimento generalmente aderente alla traccia con alcune incongruenze	2
	Pieno rispetto della consegna/completa aderenza alla traccia con qualche incoerenza	2,5
	Efficace rispetto della consegna/completa ed approfondita pertinenza alla traccia	3
CONOSCENZA DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Numerosi e gravi errori morfo-sintattici	0,5
	Frequenti errori morfo-sintattici non gravi	1 – 1,5
	Elaborato accettabile con qualche errore	2 – 2,5
	Uso corretto e sicuro delle strutture morfo-sintattiche	3
	Padronanza sicura delle strutture morfo-sintattiche con elaborazioni personali	3,5
COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Produzione molto lacunosa e confusa con lessico inadeguato	0,5
	Produzione frammentaria con lessico approssimativo	1 – 1,5
	Produzione globalmente accettabile con lessico generalmente appropriato	2 – 2,5
	Produzione chiara e corretta con buona proprietà di linguaggio e lessico vario	3
	Produzione efficace e personale con ottima proprietà di linguaggio e lessico ricco e vario	3,5
	PUNTEGGIO/VOTO IN DECIMI /10

INGLESE (LICEO)

INDICATORI COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Molto lacunosa-scarso	0,5
	Frammentaria-superficiale	1 – 1,5
	Accettabile – sviluppo lineare e semplice	2 – 2,5
	Sicura e completa	3
	Ampia ed approfondita	3,5
COMPETENZA LINGUISTICO- SINTATTICA E LESSICALE	Gravi e numerosi errori morfosintattici e lessicali	0,5
	Frequenti errori morfosintattici e lessicali non gravi	1 – 1,5
	Esposizione generalmente corretta con qualche errore	2 – 2,5
	Esposizione appropriata ed efficace con sicura padronanza lessicale	3
CAPACITÀ LOGICO- CRITICHE E DI SINTESI	Elaborato non organico nell'esposizione dei contenuti	0,5
	Elaborato confuso – organizzazione poco organica dei contenuti	1 – 1,5
	Elaborato semplice ma coerente, senza approfondimenti concettuali	2 – 2,5
	Elaborato efficacemente sintetico completo nella sua organicità	3
	Elaborato con rielaborazione personale ed efficace collegamento dei contenuti	3,5
PUNTEGGIO/VOTO IN DECIMI	 /10

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE STRUTTURATE

Per i **quesiti a risposte aperte**, si prevedono:

- esercizi di **risoluzione e problemi**, con un massimo di 4 punti a risposta

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Non data		0
Conoscenza e applicazione della regola	Assente	0
	Presente ma imprecisa	1
	Presente e precisa	2
Calcolo	Assente	0
	Presente ma impreciso	1
	Presente e preciso	2

- Domande di **comprensione-analisi** del testo

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Non data		0
Comprensione- analisi del testo	Assente	0
	Imprecisa e/o incompleta	0,5
	Essenziale e/o schematica e semplice	1
	Precisa e completa	2
	Ben strutturata anche con un lessico ricco e appropriato	3

- Domande di **interpretazione-riflessione**

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Non data		0
Conoscenza dei contenuti e riferimenti culturali	Conoscenze e competenze assenti	0
	Conoscenze e competenze sommarie e/o imprecise	0,5
	Conoscenze e competenze sufficienti e/o generiche	1
	Conoscenze e competenze appropriate	1,5
	Conoscenze e competenze ampie e/o approfondite	2
Sviluppo dei contenuti	Rielaborazione inesistente	0

(argomentazione) e grado di sintesi della risposta	Rielaborazione e/o espressione giudizi parziali e lacunosi	0,5
	Rielaborazione essenziale e/o espressione giudizi semplici	1
	Rielaborazione articolata e coerente e/o espressione giudizi adeguati	1,5
	Rielaborazione e/o espressione giudizi approfonditi, critici e originali	2
Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare	Quesito non svolto	0
	Trattazione con gravi errori sintattici e/o lessico improprio	0,25
	Trattazione con inesattezze sintattiche e/o lessico semplice	0,5
	Trattazione corretta sul piano morfosintattico e/o lessico appropriato	0,75
	Trattazione ben strutturata con un lessico ricco e appropriato, anche specifico	1

- Domande di **approfondimento teorico**, con un massimo di 5 punti a risposta

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Non data		0
Conoscenza dei contenuti	Conoscenze e competenze assenti	0
	Conoscenze e competenze sommarie e/o imprecise	0,5
	Conoscenze e competenze sufficienti e/o generiche	1
	Conoscenze e competenze appropriate	1,5
	Conoscenze e competenze ampie e/o approfondite	2
Sviluppo dei contenuti (argomentazione) e grado di sintesi della risposta	Argomentazione inesistente	0
	Argomentazione incompleta e/o sintesi parziale e lacunosa	0,5
	Argomentazione essenziale e/o sintesi schematica e semplice	1
	Argomentazione articolata e coerente e/o capacità di sintesi adeguata	1,5
	Argomentazione approfondita e critica e/o capacità di sintesi ottima e originale	2
Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare	Quesito non svolto	0
	Trattazione con gravi errori sintattici e/o lessico improprio	0,25
	Trattazione con inesattezze sintattiche e/o lessico semplice	0,5
	Trattazione corretta sul piano morfosintattico e/o lessico appropriato	0,75
	Trattazione ben strutturata con un lessico ricco e appropriato, anche specifico	1

Per i **quesiti a risposte chiuse**, si prevede quanto segue:

Risposta	Punteggio (scelta univoca)	Punteggio (più scelte)
Non data	0	0
Corretta	2	2
Errata	0	0
Parziale	/	0,5-1
Risposta	Punteggio	
Non data	0	
Corretta	1	
Errata	0	
Risposta	Punteggio	
Non data	0	
Corretta	1	
Incompleta	0,5	
Errata	0	
Risposta	Punteggio	
Non data	0	
Corretta	0,25	

Errata	0	
--------	---	--

- per ogni **quesito a risposta multipla** il punteggio è:
- per ogni **quesito a risposta V/F** il punteggio è:
- per ogni quesito di **inserimento/completamento** il punteggio è:
- per ogni quesito di **abbinamento*** il punteggio è:

** numero pari di quesiti per blocco*

punteggio*	Livelli	voto in decimi
0 - 45	base non raggiunto	1-4
46 - 55	iniziale	5
56 - 65	Base	6
66 - 75	intermedio	7
76 - 85	distinto	8
86 - 95	avanzato	9
96 - 100	eccellente	10

**il valore si ottiene sommando i punteggi conseguiti nelle diverse tipologie di domande proposte nella prova scritta*

5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (cfr. DPR 122/2009).

Il limite delle ore di assenza è pertanto il seguente:

- Primo Biennio Liceo Classico (monte ore annuale 891): LIMITE di 223 ore;
- Triennio Liceo Classico (monte ore annuale 1023): LIMITE di 256 ore.

La norma prevede, altresì, che «le istituzioni scolastiche possano stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati».

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definitivi dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza relativamente alle assenze dovute a:

- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- Grave/cronica malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;

- Gravi motivi personali o familiari;
- Disagio socio-familiare;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica;
- manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- entrate posticipate o uscite anticipate per:
 - gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
 - terapie continuative per gravi patologie;
 - analisi mediche;
 - donazione di sangue;
 - manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;

Verificato il prerequisite della frequenza è ammesso l'alunno che ha conseguito una valutazione corrispondente almeno al livello base in tutte le discipline.

Si fa riferimento alla normativa vigente, in particolare:

- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122:** Regolamento recante coordinamento norme vigenti per la valutazione degli alunni.
- **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249:** Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria e successive modifiche e integrazioni.
- Per le classi I, II, e III liceo: **D. LEG.VO. n. 62 del 2017:** modalità di attribuzione del credito scolastico.

In funzione del successo formativo e dell'orientamento, sulla base delle osservazioni e delle verifiche effettuate nel corso dell'intero anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti **parametri**, tenendo conto prioritariamente della distanza tra la situazione iniziale e quella finale e della valutazione globale della personalità dell'allievo/a. Il Consiglio di Classe analizzerà il «valore aggiunto», ovvero il grado di miglioramento di uno studente tra ingresso e uscita:

- interesse, motivazione, partecipazione al dialogo didattico -educativo e frequenza;
- grado di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- capacità di recupero, consolidamento, potenziamento dei prerequisiti e del non appreso;
- capacità di compensazione di situazioni di svantaggio, in relazione a situazioni familiari e personali;
- sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
- competenze acquisite (disciplinari/interdisciplinari);
- competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- capacità espressivo- comunicative e critiche;
- area metodologica- metacognitiva.

5.4.a NON AMMISSIONE

I criteri della non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato sono i seguenti:

- 3 o più discipline nelle quali il livello base (voti 1-4) non sia stato raggiunto;
- 5 o più discipline con insufficienze che non permettono il raggiungimento del livello iniziale (voto 5).

Negli altri casi si procede con la sospensione del giudizio.

5.4.b SCRUTINI INTERMEDI (FINE I QUADRIMESTRE)

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle discipline in cui gli alunni hanno una valutazione insufficiente, individueranno la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero e le verifiche per la certificazione degli esiti documentabili. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe sarà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. I giudizi espressi dai docenti, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello. Tali interventi, che possono riguardare tutte le discipline, prevedono corsi di durata di 10-15 ore da effettuarsi in orario curricolare da parte del docente titolare della cattedra. Al termine degli interventi di recupero, gli alunni interessati verranno sottoposti a verifiche scritte per accertare il superamento del debito formativo intermedio. Il risultato di tali verifiche sarà reso noto agli studenti e alle rispettive famiglie. In caso di esito negativo, verranno indicate all'alunno/a e alla famiglia di appartenenza le carenze ancora esistenti al fine di consentire il raggiungimento della soglia base in previsione dello scrutinio finale.

5.4.c SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (O.M. 92/2007)

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alla famiglie, per iscritto, le decisioni assunte da Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza ed in tutte le altre. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la responsabilità non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine

dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di Classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline già comunicati alle famiglie in sede di delibera di sospensione del giudizio, con l'indicazione "ammesso/a". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso/a". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

5.5 ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (art. 7 DPR n. 122 del 22 giugno 2009)

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento degli studenti si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, condivise e sottoscritte nel Patto di Corresponsabilità;
- la consapevolezza dei propri doveri;
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente. Il voto di comportamento è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati e attraverso l'utilizzo della seguente scheda di valutazione:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Voto 10/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica; • Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola; • Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua.

Voto 9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • Interesse, attenzione e partecipazione buoni; • Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne; • Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola.
Voto 8/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva; • Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...); • Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
Voto 7/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità; • Interesse e partecipazione discontinui; • Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...); • Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
Voto 6/10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami; note e sanzioni disciplinari di lieve entità); • Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva; • Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne; • Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze).
Voto 5/10	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza inferiore ai tre quarti "dell'orario annuale personalizzato" in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7); • Presenza di comportamenti di particolare gravità, per i quali sono previste sanzioni disciplinari in base al regolamento di disciplina in vigore nell'istituto.

In sede di scrutinio finale l'attribuzione di un voto insufficiente, che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali vengano comminate sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.

5.6 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti. L'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7

8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	9 - 10

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero. L'attribuzione del punteggio massimo della fascia di appartenenza avverrà in presenza di una media scolastica, riferita allo scrutinio finale, con parte decimale ≥ 5 .

In presenza di una media scolastica con parte decimale < 5 , presupposto inderogabile per l'attribuzione del punteggio massimo sarà la sussistenza di almeno tre dei seguenti criteri:

- Assiduità della frequenza scolastica, comprovata da un numero di assenze ≤ 15 giorni
- Disponibilità e partecipazione al dialogo educativo, comprovati: a) dal voto di comportamento ≥ 9 ; b) dall'adesione alle proposte educative promosse dalla scuola
- Voto di Religione, sempre riferito allo scrutinio finale, \geq Molto.

RECUPERO

L'azione di recupero deve operare su più fronti e riguardare contenuti, motivazioni e abilità sia attraverso l'azione didattica quotidiana, sia attraverso le pause didattiche

Sono previste anche delle azioni mirate, che utilizzano l'osservazione, tramite griglie, del comportamento degli alunni per capire come essi organizzano il loro studio nelle diverse aree disciplinari ed intervenire di conseguenza.

Accanto al recupero delle abilità uguale importanza riveste il recupero affettivo - motivazionale, che costituisce la premessa per altri tipi di interventi.

- È compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo e comunque per quelli essenziali per essere ammessi all'anno successivo.
- È responsabilità diretta di ogni studente l'impegno a conseguire quei livelli di apprendimento.
- È responsabilità della famiglia sostenere la/il proprio figlio/o nell'impegno di cui sopra, collaborando con la scuola con ruoli diversi.

Sulla base di queste premesse il Collegio dei Docenti ha deciso che i Consigli di Classe, durante gli scrutini del primo trimestre, dovranno deliberare in merito alle attività di sostegno/recupero o di potenziamento da attuare nella seconda parte dell'anno scolastico su indicazione dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Inoltre sarà effettuata una pausa didattica al rientro dalle vacanze di Natale.

I criteri sono:

1. 1 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI Se si individuano casi in cui si presenta la necessità di effettuare un recupero, a causa di una situazione di grave insufficienza dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, la rimotivazione passerà attraverso l'ascolto e la stesura di un contratto formativo stipulato tra docente ed alunno, che impegni quest'ultimo ad un preciso e personale percorso.

1. 2 ATTUAZIONE DI FORME DI RECUPERO IN CLASSE Questa attività coinvolge solo il singolo docente che, a seguito di verifiche, registra difficoltà di apprendimento. In questo caso il docente potrà rallentare la propria programmazione didattica e comunicare al Consiglio di Classe la situazione e la proposta di recupero in itinere.

Sono previste diverse forme di recupero attraverso:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro

- coppie di aiuto (peer education)
- assiduo controllo dell'apprendimento.

Si prevede lo svolgimento di attività trasversali, volte alla sollecitazione degli alunni a porsi dei traguardi a breve termine, con lo scopo di renderli consapevoli delle procedure da seguire per l'acquisizione di un efficace metodo di studio. Gli insegnanti delle singole discipline contribuiranno alla:

- organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa;
- lettura e comprensione di testi scritti, finalizzata all'apprendimento;
- sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche
- acquisizione di tecniche per l'elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi), cioè il saper prendere e rielaborare appunti;
- produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, mappe concettuali);
- sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

L'attività svolta dai singoli docenti per il percorso di recupero dovrà essere riportata nell'apposita griglia predisposta per singolo alunno.

In casi particolari, quando esiste il fondato il sospetto di essere in presenza di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA), è consigliabile che la famiglia approfondisca la problematica rivolgendosi ai servizi territoriali.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'uso di tempi adeguati alle caratteristiche degli alunni.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In OGNI SCUOLA ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Liceo, con determinazioni assunte dai Consigli di classe risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di

carattere psicopedagogico e didattico – elabora percorsi individualizzati e personalizzati per alunni e studenti con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli alunni della classe con BES (Circolare Ministeriale n.8 del Dicembre 2012 e linee attuative del 6 Marzo 2013 sui BES), avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge

170/2010 (DM 5669/2011) ma articolato in modo che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

I NOSTRI PRINCIPI DI INCLUSIONE

- Saper considerare e sfruttare le differenze come risorse, nell'ottica della lente di ingrandimento.
- Collaborare sempre, nell'ottica della condivisione dei problemi e delle buone pratiche.
- Intercalare le attività di apprendimento con altre che gli alunni considerano utili e importanti per il proprio sviluppo.
- Attribuire la massima importanza alla qualità del lavoro svolto e alla partecipazione di tutti, secondo le proprie capacità e interessi
- Favorire un clima di accoglienza e benessere.
- Evitare le 'classificazioni "cristallizzanti" perché gli studenti sono persone in divenire.
- Instaurare una vera relazione con gli alunni dove è possibile crescere e apprendere.
- Focalizzare l'attenzione sui punti di forza degli studenti e privilegiare i momenti di valutazione formativa.

SEZIONE 7– ALLEGATI

6.1 PATTO FORMATIVO

Per tutti i soggetti dei processi educativi

Per garantire agli allievi non solo il successo scolastico, ma anche l'educazione alla pace, alla libertà e legalità, alla tolleranza e solidarietà, per un **processo educativo unitario, efficace ed efficiente**, inclusivo, sono assolutamente **necessari**:

- Rispetto di tutte le norme di cittadinanza e convivenza civile, che sostanziano il nostro essere **scuola** e, per di più, **scuola cattolica**;
- Responsabilità del proprio ruolo;
- Disponibilità al confronto;
- Partecipazione decisionale di tutti: allievi, docenti, famiglie, alla comunità di apprendimento;
- Proposta-discussione di soluzioni alternative, per garantire il benessere degli allievi e di tutta la comunità;
- Rispetto di ogni persona, come specifico orientamento valoriale;

- Passaggio dalle esperienze culturali alle esperienze esistenziali, per acquisire la capacità di operare scelte in maniera autonoma.

6.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e di recupero delle situazioni di svantaggio...” (dall’Art.1 D.P.R. 235/2007 dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Che cosa è il Patto Educativo di Corresponsabilità?

«È il documento, firmato da genitori e studenti, che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare per l’intero percorso di istruzione».

Questo Liceo Classico, in piena sintonia con quanto stabilito dal Nuovo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (Art. 5-bis)

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglia e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
- Non usare mai in classe il cellulare, per scopi privati
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l’intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore delle attività didattico educative o a un suo Collaboratore
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte
- Garantire un concreto impegno collegiale programmatico per l’inclusione di tutti gli alunni, con una didattica individualizzata e personalizzata in sinergia
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali
- Effettuare le verifiche programmate per il quadrimestre
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e comunque non oltre 10 giorni prima della prova successiva
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, incentivando la solidarietà e la collaborazione

- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità, rendendo l'alunno co-protagonista della propria formazione, nell'ottica di un apprendimento attivo e coinvolgente
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- Sviluppare i talenti e incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, rinforzo e potenziamento, sia in itinere, sia alla fine del 1° quadrimestre; di recupero per gli alunni con sospensione del giudizio dopo lo scrutinio finale
- Garantire un concreto impegno collegiale – programmatico per l'inclusione di tutti gli alunni, con una didattica individualizzata e personalizzata, in sinergia
- Garantire controllo, sicurezza, salute anche durante i percorsi di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)
- Rispettare i protocolli di presicurezza e sicurezza per cura/ salute/ benessere della comunità educante, insieme con il Gestore e il C.A.D.E.
- Garantire la didattica in presenza e/o complementare in DID, in problematica pandemica, il rispetto dei principi e criteri a carattere normativo da rispettare nell'azione didattico-educativa, con una attenzione particolare per gli alunni «fragili» e le loro famiglie
- Informare tempestivamente il C.A.D.E. o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'Istituto.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Acquisire le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- Essere puntuali alle lezioni (ore 8:00)
- Frequentare con regolarità i corsi
- Spegnere il cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante le lezioni (Direttiva del MIUR Prot. n. 30 del 15 marzo 2007). Tali strumenti sono utilizzabili, per il solo uso didattico, sotto il diretto controllo dei docenti
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- Svolgere regolarmente i lavori assegnati a scuola e per casa
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola
- Rispettare i compagni, i docenti ed il personale della scuola
- Rispettare le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui
- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola – (Gli alunni dovranno indennizzare eventuali danni prodotti)
- Rispettare la normativa e le convenzioni tra Scuola e strutture ospitanti durante i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia
- Usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera

- Conoscere e rispettare tutti i protocolli di sicurezza, in ingresso/uscita/assemblee/attività/laboratori PCTO/ dall'edificio scolastico/inframoenia/extramoenia, a garanzia personale e di tutta la comunità educante.

Nello specifico, si impegnano a:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- adottare le misure di autosorveglianza previste dalle disposizioni ministeriali nel caso in cui si sia a conoscenza di casi di positività sierologica o di isolamento per quarantena che interessino i propri familiari o soggetti terzi con i quali si ha avuto un contatto stretto
- rispettare le disposizioni delle Autorità e del C.A.D.E. (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, adottare l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione se previsto dalle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie).

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola
- Partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti e proponendo soluzioni, iniziative etc. per migliorare l'O.F.
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici
- Informare la scuola di eventuali problematiche che potrebbero avere ripercussioni sull'andamento scolastico degli studenti
- Vigilare sulla costante frequenza
- Giustificare tempestivamente le assenze
- Non giustificare assenze e ritardi, né autorizzare uscite fuori orario, tramite telefono
- Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (8:00)
- Non chiedere uscite anticipate prima delle ore 12:20
- Invitare i propri figli a non fare uso arbitrario di cellulari o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione - (La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare)
- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Consiglio di Classe in caso di scarso profitto e/o indisciplina
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni di ricevimento dei docenti
- Non telefonare ai cellulari dei propri figli durante le ore di lezione. In caso di comunicazioni urgenti chiamare la segreteria della scuola
- Garantire collaborazione informata e consapevole durante i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)
- Rispettare le «precondizioni di sicurezza» e i protocolli di sicurezza.

Nello specifico, si impegnano a:

- non mandare il/la proprio/a figlio/a a scuola in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil influenzali e a chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- far adottare ai propri figli le misure di autosorveglianza previste dalle disposizioni ministeriali, nel caso in cui si sia a conoscenza di casi di positività sierologica o di isolamento per quarantena che interessino i propri familiari o soggetti terzi con i quali si ha avuto un contatto stretto

- condividere, con il Gestore, il C.A.D.E., i Docenti, gli Studenti, il rispetto dei protocolli ministeriali, dei Regolamenti di Istituto, del presente Patto Ed. Di corresponsabilità, dell’Offerta formativa (cfr. PTOF) del Liceo Classico Paritario “P. Mignosi” di Caltanissetta, dello Statuto delle studentesse/studenti
- controllare il registro elettronico per conoscere comunicazioni, proposte e attività del Liceo, verifiche e valutazioni, eventuali annotazioni riguardanti i loro figli

Il personale non docente

- Garantisce tutta la pianificazione e l’attuazione dei protocolli di sicurezza anticovid, insieme con Gestore, C.A.D.E., esperti a vario titolo indicati
- Garantisce le declinazioni operative e le attività che attengono alla gestione amministrativa ed alle specifiche esigenze di servizio con utenti interni ed esterni

si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato
- Conoscere l’Offerta Formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione, per quanto di competenza
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
- Segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevanti
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)
- informare tempestivamente il C.A.D.E. o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all’interno dell’Istituto

Il Gestore:

- Garantisce qualità, equità del sistema scuola Liceo Classico Paritario “P. Mignosi” di Caltanissetta, scuola aperta e inclusiva, sul rispetto della/e persona/e e di ogni diversità
- Ha la rappresentanza giuridica, l’indirizzo gestionale e amministrativo
- Collabora con il C.A.D.E. con i docenti, con tutti gli attori del Liceo Classico Paritario “P. Mignosi”- scuola cattolica- a «formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita» (Benedetto XVI, Lettera alla diocesi e alla città di Roma...2008)
- È, insieme con il C.A.D.E., punto di riferimento tra gli stakeholder, regola il gioco di squadra tra le parti.
- Cura i rapporti scuola↔famiglia↔comunità di riferimento, a livello allargato
- Esplica ruolo di supporto agli OO.CC., offre collaborazione attiva, fondata su ascolto e fiducia reciproca
- Garantisce il rispetto dei protocolli di sicurezza per cura salute benessere della comunità educante, insieme con il C.A.D.E.
- Garantisce, insieme con il C.A.D.E. e docenti, la didattica in presenza e/o complementare in DID, le nuove modalità di comunicazione e relazione che passano attraverso la comunicazione digitale, «una cultura del rispetto, del dialogo e dell’amicizia» (Benedetto XVI, Lettera alla diocesi e alla città di Roma...2008).

Il Coordinatore delle attività didattico-educative

- Collabora, con il Gestore, con i Docenti, con tutti gli attori del Liceo Classico Paritario “P.Mignosi” di Caltanissetta- scuola cattolica- a «formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita» (Benedetto XVI, Lettera alla diocesi e alla città di Roma...2008)
- Cura i rapporti scuola↔famiglia↔OO.CC.↔comunità di riferimento, a livello specialistico.

si impegna a:

- Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta formativa, ponendo docenti, studenti, genitori e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo
- Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità
- Garantire e favorire il dialogo, la trasparenza, l’inclusione, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate, anche in funzione del P.C.T.O. e delle convenzioni tra il Liceo e le strutture ospitanti
- Garantire il rispetto dei protocolli di presicurezza, sicurezza per cura/salute/benessere della comunità educante, insieme con il Gestore e i Docenti
- Segnalare principi e criteri, soprattutto in emergenza pandemica, a carattere normativo, da tenere presenti e rispettare nell’azione didattico-educativa
- Secondo i protocolli ministeriali, il C.A.D.E. comunicare le nuove regole di comunità educante per l’emergenza COVID-19: ingresso genitori a scuola, comunicazioni inerenti ai figli,..azioni di informazione e formazione a famiglie ed alunni
- Garantire, insieme con il Gestore e i Docenti, la didattica in presenza e/o complementare in DID, soprattutto in problematica pandemica

Le parti, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile e per una risoluzione concertata dei problemi, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del Regolamento d’Istituto e del PTOF.

7.2 REGOLAMENTO D’ISTITUTO ALUNNI

Art. 1 - Il presente **Regolamento** è conforme ai principi e alle norme dello «Statuto delle Studentesse e degli Studenti», emanato con il D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e successive integrazioni, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modifiche e integrazioni; del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89: Regolamento recante revisione dell’assetto regolamentale, organizzativo e didattico dei licei; del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122: Regolamento valutazione alunni; della Legge di riforma “La buona scuola” del 13 luglio 2015, n°107 e successive integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell’offerta formativa adottato dall’Istituto.

Art. 2 - Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana. Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all’Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l’utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento dell’Assemblea degli Studenti, procedure attuative. È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per

disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

Art. 3 - Nel rispetto della mission del Liceo Classico Paritario "Pietro Mignosi" e delle sue finalità progettuali si favorisce e si promuove la formazione della persona e si assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico – metodologico e ad iniziative di sperimentazione, che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, i docenti e il personale non docente. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4 - La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal Patto educativo di corresponsabilità (art. 5-bis, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235); si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e degli altri documenti progettuali. Nello spirito del Patto educativo di corresponsabilità, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5 - Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 6 - Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (mediante: didattica per livelli, recupero, approfondimento, tutoring, metacognizione) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum, lo studente è inserito in un percorso di orientamento diacronico formativo. La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli per urgenti motivi, con uso dei telefoni degli uffici di presidenza e segreteria.

Art. 7 - Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy. Lo studente al compimento del

diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dal predetto decreto legislativo, n. 196/03.

Art. 8 - Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento delle assemblee d'Istituto, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti).

Art. 9 - Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività, tramite i rappresentanti d'Istituto eletti. Gli studenti, come da normativa, hanno diritto di riunirsi in assemblee di classe e di Istituto, durante l'orario delle lezioni, previa richiesta scritta, almeno tre giorni prima, al Dirigente scolastico, con indicazione dell'ordine del giorno, da parte dei rappresentanti di classe e/o d'Istituto. Per le assemblee di classe deve essere chiesto, da parte degli alunni, il consenso dei docenti che saranno in servizio durante le ore di assemblea.

Art. 10 - L'Organo di garanzia interno all'Istituto ha validità temporale di anni 3.

Art. 11 - Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Art. 12 - I doveri garantiscono nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente dai relativi contratti, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art. 13 - **Il presente regolamento tiene conto delle direttive del Ministro dell'Istruzione e del merito relative ai criteri di valutazione del voto di condotta nelle Scuole secondarie, alla misura della sospensione e all'istituzione di attività di cittadinanza solidale.**

Le direttrici e i loro contenuti sono i seguenti:

Prima direttrice:

- Si precisa che il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.

- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

- La normativa attuale, che presenta varie criticità e ambiguità, prevede che la bocciatura, a seguito di attribuzione di 5 per la condotta, sia attuata esclusivamente in presenza di gravi atti di violenza o di commissione di reati. Con la riforma si stabilisce invece che l'assegnazione del 5, e quindi della conseguente bocciatura, potrà avvenire anche a fronte di comportamenti che costituiscano gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto.

- L'assegnazione del 6 per la condotta genererà un debito scolastico (nella scuola secondaria di secondo grado) in materia di Educazione civica, che dovrà essere recuperato a settembre con una verifica avente ad oggetto i valori costituzionali e i valori di cittadinanza.

Seconda direttrice:

- Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche -assegnate dal consiglio di classe- di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Questo percorso si concluderà con la produzione di un elaborato critico su quanto è stato appreso, che sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del consiglio di classe.

- Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

Terza direttrice:

- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Ciò al fine di stimolare ulteriormente e verificare l'effettiva maturazione e responsabilizzazione del giovane rispetto all'accaduto.

Art. 14 - Gli studenti sono tenuti a:

- **frequentare regolarmente i corsi**

Per quanto attiene alle **assenze**, si ricorda che la **presenza assidua** è condizione necessaria soprattutto nell'ottica dell'acquisizione di efficiente possesso di abilità e contenuti, di capacità di confronti, sia disciplinari, sia multidisciplinari: **competenze** che non si raggiungono soltanto con uno studio domestico più o meno accurato, ma anche con una precisa e puntuale verifica, attuata in classe, con il sostegno dei docenti e dei discenti. **L'assiduità della frequenza scolastica, la motivazione, l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità e l'autoregolazione, lo spirito di iniziativa nello svolgimento di attività curricolari/extracurricolari, l'acquisizione delle competenze chiave e per la cittadinanza attiva**, contribuiscono alla **valutazione** del grado di preparazione complessiva e, per gli alunni del Liceo, all'attribuzione del punteggio per l'andamento degli studi, denominato **credito scolastico**.

Assenze

INFRAZIONE	Elevato numero di assenze nello stesso mese (≥ 10 giorni anche non consecutivi) N. B. Un elevato numero di assenze influirà sul voto di comportamento e sull'assegnazione del credito scolastico; consequenziale sarà la valutazione del profitto, per la mancata partecipazione ad eventuali prove, scritte e/o orali, pratiche.
SANZIONE	Spetta ai Docenti Coordinatori il controllo settimanale delle assenze. In caso di elevato numero di assenze e/o di assenze "strategiche" si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale.
INFRAZIONE	Assenze non giustificate: Gli alunni devono giustificare tutte le assenze entro il giorno del loro rientro a scuola. Le assenze devono essere giustificate tramite registro elettronico. Non sono accettate giustificazioni telefoniche.

	N.B. In caso di assenze dovute a malattia, per cinque o più giorni, occorre presentare il certificato medico che attesti la piena guarigione dello studente.
SANZIONE	Spetta ai Docenti Coordinatori il controllo settimanale delle assenze non giustificate. Dopo il terzo giorno di mancata giustificazione si procederà alla convocazione scritta degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Ritardi

INFRAZIONE	Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 - orario entro il quale gli alunni dovranno trovarsi in classe, entro e non oltre il suono della campana.
SANZIONE	In caso di ritardo gli alunni saranno regolarmente ammessi in classe, il docente annoterà sul registro elettronico l'orario di ingresso. Le ore e le frazioni di ore dei ritardi superiori a 10 minuti saranno computate come ore di assenza. (Cfr. elevato numero di assenze). Spetta ai Docenti Coordinatori il controllo settimanale dei ritardi. Dopo il quinto ritardo in un mese si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Superato il numero di 8 ritardi per quadrimestre 6 per trimestre verrà decurtato un punto dal voto di comportamento.
INFRAZIONE	Alla conclusione dell'intervallo gli alunni dovranno essere già nelle classi, senza attendersi nel corridoio.
SANZIONE	Gli studenti in ritardo saranno ammessi in classe, ma sarà apposta dal docente una nota disciplinare sul registro elettronico. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

Uscite Anticipate

INFRAZIONE	Gli alunni che, per validi motivi, si devono allontanare dalla scuola, prima del termine delle lezioni, devono presentare richiesta scritta, firmata dagli esercenti la responsabilità genitoriale e, se minorenni, devono essere prelevati all'uscita da un genitore o da un adulto, in possesso di delega scritta. Nel caso di alunni maggiorenni l'uscita anticipata autonoma sarà concessa solo per motivi gravi e documentati. In ogni caso dovranno essere informati i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale. Non sono accettate richieste di uscita anticipata telefoniche.
SANZIONE	Le ore e le frazioni di ore delle uscite anticipate saranno computate come ore di assenza. (Cfr. elevato numero di assenze).

- **assolvere assiduamente agli impegni di studio**

Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nell'acquisizione delle competenze disciplinari e interdisciplinari, - senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei docenti - e rendersi sempre disponibili al dialogo educativo.

uso degli strumenti didattici

INFRAZIONE	Gli alunni sono tenuti a partecipare alle lezioni provvisti dei libri di testo e del materiale necessario per l'attività didattica (dizionari, calcolatrici, atlanti, fogli per i compiti in classe, etc.). Per le attività di Scienze motorie, gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, magliette e scarpe da ginnastica).
SANZIONE	Qualora non siano forniti del necessario, il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

verifiche

INFRAZIONE	Gli alunni sono tenuti sono tenuti allo svolgimento delle verifiche programmate.
SANZIONE	La mancanza di un congruo numero di verifiche (cfr. delibera del Consiglio di Classe) sarà motivo di valutazione secondo il livello di base non raggiunto. Il rifiuto sistematico verso una o più discipline, tempestivamente segnalato dal Consiglio di classe agli esercenti la responsabilità genitoriale, comporta, se reiterato, la possibilità di non ammissione alla classe successiva.

- **mantenere un comportamento corretto e collaborativo**

INFRAZIONE	È assolutamente vietato, durante le prove scritte (Cfr. Nota M. 18 maggio 2009, prot. n. 5190): <ul style="list-style-type: none"> • usare telefoni cellulari di qualsiasi tipo – comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini. • copiare elaborati da internet, da compagni e/o da altri.
SANZIONE	Nei confronti di coloro che fossero colti ad utilizzare i dispositivi, di cui al comma 1), e/o a copiare elaborati, di cui al comma 2) sono previsti: <ol style="list-style-type: none"> nota disciplinare motivata e circostanziata sul registro elettronico; annullamento della prova; comunicazione tramite registro elettronico e convocazione degli esercenti la responsabilità genitoriale; eventuale sanzione deliberata dal Consiglio di Classe secondo le direttive dell'Art.13.

- **avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;**

Nel clima della coeducazione del nostro Istituto, i rapporti dovranno essere improntati ad estrema correttezza e rispetto, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto. Nell'ambito scolastico, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all'esclusivismo dei rapporti, sviluppando invece con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione. Anche l'**abbigliamento** è espressione di rispetto di se stessi e degli altri, per cui esso dovrà essere intonato a modestia, semplicità e dignità, pur nella considerazione delle differenze e delle idee di ciascuno.

INFRAZIONE	Non sono tollerati comportamenti irrispettosi nei confronti degli altri: <ul style="list-style-type: none"> • interventi inopportuni durante le lezioni; • interruzioni continue del ritmo delle lezioni; • consumo di cibi o bevande nelle aule durante le ore di lezione • comportamenti scorretti durante viaggi di istruzione-visite guidate; • atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti; • insulti, termini volgari e offensivi tra gli studenti o nei riguardi degli insegnanti; • riprese video e/o foto tramite cellulari; • violazione del diritto alla privacy • atti di bullismo o cyberbullismo.
SANZIONE	Il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. In proporzione alla gravità e al numero delle infrazioni si procederà con le seguenti sanzioni: Convocazione degli esercenti la responsabilità genitoriale tramite registro elettronico ; Censura formale con lettera trasmessa agli esercenti la responsabilità genitoriale; Eventuale esclusione dalla partecipazione ad eventi; Convocazione del Consiglio di Classe e sospensione secondo le direttive indicate nell'art. 13. Nei casi gravi segnalazione all'autorità. In ogni caso un elevato numero di note (≥5) influirà sul voto di comportamento.

- **osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;**

INFRAZIONE	Uso del telefono cellulare D.M. 15 marzo 2007, n. 30: Durante le ore di lezione gli alunni devono tenere telefoni cellulari, lettori cd/mp3 e altri
-------------------	---

	dispositivi elettronici rigorosamente spenti, eccezion fatta per esigenze didattiche, sotto il controllo dei docenti.
SANZIONE	Nei confronti di coloro che fossero colti ad utilizzare i dispositivi di cui sopra è prevista nota disciplinare motivata e circostanziata sul registro elettronico; Dopo la terza nota ai trasgressori verrà sequestrato l'apparecchio, che sarà restituito esclusivamente agli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

INFRAZIONE	Divieto di fumare In conformità alle norme vigenti (L.16 gennaio 2003, n. 3, art. 51 e successive interpretazioni indicative e attuative) è fatto assoluto divieto di fumare all'interno e all'esterno dell'area di pertinenza dell'Istituto.
SANZIONE	Il non rispetto del divieto è soggetto alle sanzioni previste dalla legge 448/2001 art. 52 comma 20. Inoltre nei confronti di coloro che fossero colti a fumare sono previste: a) nota disciplinare motivata e circostanziata sul registro elettronico; b) comunicazione tramite registro elettronico e convocazione degli esercenti la responsabilità genitoriale; c) eventuale sanzione deliberata dal Consiglio di Classe.

INFRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe • Furto • Lancio di oggetti contundenti
SANZIONE	Il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. Il Coordinatore delle attività didattico-educative accerta la gravità dell'infrazione, convoca gli esercenti la responsabilità genitoriale tramite registro elettronico e il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Il Consiglio di Classe, alla presenza dell'alunno stesso e dei suoi genitori, decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e per quanti giorni (massimo 15) o sanzione risarcitoria.

INFRAZIONE	Introduzione di estranei nell'Istituto L'accesso ai locali dell'Istituto da parte di estranei è assolutamente vietato.
SANZIONE	In caso di trasgressione della norma, l'estraneo viene identificato ed invitato ad allontanarsi. Il Coordinatore delle attività didattico educative accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Il Consiglio di Classe delibera opportunamente.

INFRAZIONE	Non è permesso uscire dall'aula e/o dall'Istituto senza autorizzazione. Nei cambi dell'ora, gli studenti dovranno attendere in classe l'insegnante dell'ora successiva, senza allontanarsi, per nessun motivo, dall'aula. In caso di necessità, l'autorizzazione ad uscire dalla classe viene data dal Coordinatore delle attività didattico educative o dal suo Collaboratore vicario. N.B. Nessun alunno può richiedere l'uscita di altri alunni dalle classi durante le ore di lezione, fatta eccezione per i rappresentanti di Istituto, previa autorizzazione scritta del Coordinatore delle attività didattico-educative, e solo per decisioni concernenti le assemblee d'Istituto.
SANZIONE	Nel caso di uscita dall'aula o dall'Istituto senza nessuna autorizzazione il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro elettronico. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale e, in considerazione della gravità dell'infrazione verrà convocato il Consiglio di Classe. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

INFRAZIONE	Durante le ore di lezione gli alunni sono autorizzati a uscire dall'aula solo in caso di necessità, ma non più di uno per classe e per non più di qualche minuto. Sarà il docente presente in aula ad esercitare adeguata vigilanza al riguardo.
SANZIONE	Nel caso di eccessivo ritardo, il docente dell'ora apporrà la nota sul registro e registrerà l'assenza. (Per le assenze e le note cfr. elevato numero di assenze e/o di note).

INFRAZIONE	Non è permesso utilizzare il distributore di bevande se non durante la ricreazione, fatti salvi casi eccezionali, previa autorizzazione del docente presente in classe.
SANZIONE	In caso di trasgressione della norma, il docente apporrà nota disciplinare, motivata e circostanziata, sul registro di classe. Dopo la quinta nota si procederà alla convocazione tramite registro elettronico degli esercenti la responsabilità genitoriale. Un elevato numero di note (≥ 5) influirà sul voto di comportamento.

f) Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, a se stessi e/o agli altri.

g) Avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Gli allievi, devono: osservare di tutte le norme di prevenzione contro gli infortuni e di sicurezza, devono avere il massimo rispetto e cura per l'ambiente che li ospita, per ogni persona e per ogni struttura nello stesso presente. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dell'arredo scolastico e saranno responsabili delle perdite di funzionalità e di integrità. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando assolutamente di imbrattare porte, pareti e banchi e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

N.B. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito presso la Segreteria, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario.

L'Istituto non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire in sede, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.

INFRAZIONE	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente.
SANZIONE	Nell'eventualità in cui l'aula venga trovata in condizioni di eccessiva sporcizia, la pulizia sarà fatta da parte degli studenti stessi il giorno successivo durante l'intervallo o al termine delle lezioni.

INFRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Incisione di banchi/porte Scritte su muri, porte e banchi. • Danneggiamenti delle attrezzature. • Uso scorretto di strutture, macchinari e sussidi didattici
SANZIONE	Il responsabile sarà tenuto al risarcimento o altre sanzioni previa delibera del Consiglio di Classe. Qualora non fosse individuabile ne risponderà la classe o il gruppo.

h) Avere la massima cura dei testi

I testi in dotazione della Biblioteca scolastica e quelli concessi in comodato d'uso costituiscono un patrimonio della collettività

INFRAZIONE	I testi in dotazione della Biblioteca vanno trattati con cura, senza sottolineature o scritte di qualsiasi tipo. Possono essere consultati esclusivamente in sede.
SANZIONE	Nel caso in cui uno o più testi consultati risultassero danneggiati l'Istituto addebiterà

	allo studente e alla sua famiglia, a titolo di risarcimento, una quota pari all'intero prezzo sostenuto dall'Istituto al momento dell'acquisto.
INFRAZIONE	<p>I testi in comodato d'uso vanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • custoditi e conservati con diligenza, senza prestarli ad altri o deteriorarli in alcun modo, fatto salvo il solo effetto dell'uso. Non sono ammessi sottolineature e annotazioni fatte a penna, abrasioni, cancellature o qualsiasi altro intervento atto a danneggiare l'integrità dei libri. Gli esercizi proposti dal libro dovranno essere trascritti sul quaderno o fotocopiati. • restituiti alla scadenza della concessione, entro e non oltre il 30 giugno; <p>N.B.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni con sospensione di giudizio hanno la facoltà di trattenere solo i manuali scolastici delle materie da recuperare, che restituiranno entro una settimana dalle verifiche finali. • Gli alunni non promossi, nel successivo anno scolastico, mantengono i diritti acquisiti sui testi in uso. • In caso di trasferimento i libri dovranno essere riconsegnati contestualmente alla richiesta di Nulla-Osta. • Il testo di impiego biennale o pluriennale potrà essere riconfermato in comodato all'atto della riconsegna degli altri libri.
SANZIONE	Nel caso in cui uno o più testi affidati in comodato d'uso risultassero danneggiati, o non fossero restituiti entro i termini stabiliti, l'Istituto addebiterà allo studente e alla sua famiglia, a titolo di risarcimento, una quota pari all'intero prezzo sostenuto dall'Istituto al momento dell'acquisto.

Art. 15 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 16 - Valutazione

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali; per le verifiche scritte, gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe, gli Organi Collegiali in genere, individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero, alla compensazione delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al potenziamento, all'incentivazione delle eccellenze.

Art. 17 - I docenti comunicano con le famiglie in ordine ad esigenze di carattere didattico o disciplinare secondo le modalità stabilite annualmente, che verranno rese note all'inizio dell'anno scolastico nel Piano Annuale delle Attività. I docenti o il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative provvederanno a convocare gli esercenti la responsabilità genitoriale nel caso di particolari problemi sia di ordine didattico che disciplinare. In generale, le comunicazioni inerenti alle **valutazioni periodiche**, alle **valutazioni intermedie** e alle **pagelle trimestrali** o di fine anno potranno essere visionate sul registro elettronico.

Le famiglie che volessero avere un colloquio con il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative o con i Docenti potranno concordare, a mezzo degli alunni o anche per via telefonica, un appuntamento; il ricevimento avrà luogo fuori dall'orario di lezione dei docenti interessati.

N.B.: I colloqui informativi cessano tre settimane prima del termine delle lezioni.

Art. 18 - Alla vigilanza degli alunni, durante la loro permanenza all'interno dell'Istituto, è preposto il personale docente. Durante l'intervallo è fatto divieto agli alunni di uscire dall'Istituto; sarà cura dei docenti garantire la vigilanza nelle classi, nel corridoio e negli spazi all'aperto. Verrà predisposto all'inizio dell'anno scolastico un apposito calendario di turnazioni.

Art. 19 - Gli alunni potranno usufruire del servizio fotocopie a pagamento presso la Segreteria dell'Istituto entro e non oltre le ore 12:00; dopo tale orario non saranno esaudite le eventuali richieste. Possono essere fotocopiati **solo i testi** in adozione e/o quelli consigliati dai docenti, in numero limitato di pagine, secondo norma di legge e previa richiesta al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative.

Art. 20 - viaggi d'istruzione - visite guidate - uscite didattiche e per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)

Principi generali

Il presente regolamento viene redatto nel rispetto della normativa vigente, in riferimento alle C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992 e seguenti, e di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto. I viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche e per l'Alternanza Scuola Lavoro, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo predominante, devono essere inseriti in un'adeguata programmazione didattica-educativa di ciascun Consiglio di classe.

Tipologie

- Viaggi di istruzione: promuovono negli alunni una migliore conoscenza del loro paese o di un altro paese negli aspetti paesaggistici, ambientali, monumentali, culturali e folkloristici. Prevedono almeno un pernottamento fuori sede.
- Visite guidate, uscite didattiche e per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.): si effettuano nell'arco di una sola giornata presso aziende, musei, parchi naturali, spettacoli teatrali, cinematografici ecc. le visite guidate hanno durata di un'intera giornata, le uscite didattiche si concludono entro l'orario di lezione.

Programmazione delle attività

- Ogni anno scolastico viene designato il docente referente della funzione strumentale viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche e per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) al fine di curare l'organizzazione, la gestione e la scelta delle mete.

Il docente referente svolge i seguenti compiti:

- sceglie le mete del viaggio d'istruzione in linea con gli obiettivi didattici, educativi e formativi definiti nel P.T.O.F. e definisce il periodo dell'anno scolastico in cui effettuare il viaggio;
- presenta al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto le proposte.

Per quanto riguarda visite guidate, uscite didattiche per l'Alternanza Scuola Lavoro, non è prevista una specifica e preliminare programmazione. Ogni docente del Collegio dei Docenti può proporre visite ed uscite, inerenti al percorso didattico-educativo della classe o dell'Istituto.

Docenti accompagnatori

I docenti accompagnatori devono essere almeno uno per ogni 15 alunni. Per i viaggi all'estero è preferibile la presenza del docente di lingua inglese

Destinatari

La partecipazione ai viaggi di istruzione, alle visite guidate e alle uscite didattiche è consentita a tutti gli alunni del Liceo, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori o di chi ha la responsabilità genitoriale. Non sono ammessi quegli alunni che, a giudizio del Consiglio di Classe, abbiano commesso gravi mancanze disciplinari.

L'intero costo di viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche e per l'Alternanza Scuola Lavoro è a carico di ogni singolo alunno. Al fine di offrire l'opportunità a tutti gli alunni di aderire e partecipare, si individuano mete non esose.

Norme comportamentali per docenti accompagnatori ed alunni partecipanti

I docenti accompagnatori sono tenuti alla vigilanza sugli alunni loro affidati e sono soggetti "alla responsabilità di cui all'art. 2047 del CC, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge n. 312 dell'11 novembre 1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave." (C.M. 214/82)

Gli alunni sono tenuti ad osservare tutte le norme comportamentali previste dal Regolamento d'Istituto e ad evitare ogni libera iniziativa. Il mancato rispetto di tali norme può, in casi gravi, comportare l'interruzione del viaggio. Le spese del rientro saranno a carico della famiglia, compresi gli eventuali danni.

Norme procedurali

- al momento dell'adesione, ogni alunno deve versare caparra stabilita dal docente referente. Tale caparra non verrà rimborsata in caso di successiva rinuncia;
- l'intera quota va versata almeno due settimane prima della data prevista per la partenza;
- per i viaggi all'estero ogni alunno deve essere in possesso di documento valido per l'espatrio e di tessera sanitaria;
- ogni famiglia riceverà programma del viaggio contenente le informazioni necessarie (orari di partenza ed arrivo, indirizzi di alberghi e tutte le informazioni necessarie).

Valutazione risultati

- al rientro dal viaggio di istruzione, il docente referente presenterà relazione scritta sull'andamento del viaggio, firmata dallo stesso e controfirmata dai docenti accompagnatori;
- il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto esprimono valutazione complessiva sui risultati e sulle ricadute didattico-educative dei viaggi effettuati nel corso dell'anno scolastico.

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 6 - Verbale n° 2 del 11/09/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4- Verbale n° 1 del 04/09/2023

7.3 REGOLAMENTO D'ISTITUTO DOCENTI

Art. 1 - PREMESSA

Il docente che accetta di far parte dell'Istituto intende collaborare alla sua specifica missione educativa. Ciò significa che il docente si conforma ai principi etico- pedagogici delineati nel **Progetto Educativo della Scuola Cattolica**, che intende sviluppare le potenzialità di una cultura ispirata e fondata sui **valori cristiani della vita e dell'educazione**, per creare una solida identità nei propri alunni (cfr. Mission), senza con questo sentire limitata la sua libertà di insegnante. È inoltre pienamente consapevole che elemento essenziale della collaborazione è la testimonianza personale coerente con i valori cristiani.

Art. 2 - FUNZIONE DOCENTE

- **DIRITTI**

Libertà culturale e d'insegnamento all'interno di una dimensione sociale di condivisione.

- **QUALITÀ**

Il Docente si impegna a sviluppare nel tempo qualità utili a svolgere con efficacia il proprio compito:

- entusiasmo per il proprio lavoro;
- atteggiamento collaborativo, aperto e improntato ad ottimismo;
- convinzione che motivare vale più del rimproverare;
- saper dimenticare con facilità gli errori altrui e le scortesie ricevute;
- capacità di ascoltare, di interessarsi a ciò che piace al giovane, ai suoi problemi;
- rispetto della legge di gradualità nello sviluppo della personalità dell'alunno/a;
- essere protagonista e responsabile delle scelte effettuate nel curriculum di scuola.

- **COERENZA**

Poiché impostazione di pensiero e vita sono, o dovrebbero essere, un tutt'uno, va da sé che anche il comportamento del Docente, all'interno dell'Istituto, deve essere improntato alla coerenza: componente essenziale per l'efficacia educativa.

- **ESPRESSIONI DELLA FUNZIONE DOCENTE**

L'espletamento della funzione docente si articola in:

- attività d'insegnamento, comprendente le ore di docenza, nonché le attività intrinsecamente collegate con l'insegnamento;
- attività funzionali all'insegnamento (programmazione, progettazione, correzione elaborati, valutazioni periodiche, documentazione, tenuta registro elettronico, adozione libri di testo, rapporti con le famiglie, scrutini ed esami, preparazione lavori Organi Collegiali);
 - Progettazione didattica - ad inizio di anno scolastico – secondo il P.T.O.F.;
 - Relazione didattica consuntiva - a fine anno scolastico – con una valutazione obiettiva sulla realizzazione del piano didattico e sui risultati conseguiti;
 - Programmi svolti - a fine anno scolastico;
- attività di recupero/rinforzo/potenziamento, secondo le normative impartite dagli OO.CC.;
- attività connesse con il funzionamento della scuola in cui l'impegno individuale si esprime soprattutto partecipando alle riunioni degli OO.CC. di cui si fa parte, e alle iniziative educative della scuola, ivi compresi i rapporti con le famiglie. Gli OO.CC. costituiscono un momento essenziale per il buon andamento della scuola e nella dinamica della valutazione. La presenza dei docenti è obbligatoria, come è obbligatoria l'attuazione delle delibere. Tutti i verbali devono essere redatti il più presto possibile, comunque non oltre cinque giorni dallo svolgimento della seduta. Le relazioni per l'adozione dei libri di testo devono essere presentate con la relativa proposta;
- attività di formazione obbligatoria permanente strutturale;
- funzioni strumentali e/o commissioni.

- **PROFESSIONALITÀ**

Essere professionista riflessivo richiede al docente:

- rigorosa programmazione didattica;
- metodica preparazione delle lezioni, evitando il pressappochismo e l'improvvisazione, assai deleteri sotto il profilo dell'efficacia didattica. Ciò vale in particolare nella scelta dei compiti in classe, che vanno preparati con cura;
- correzione frequente degli elaborati con gli alunni – individuale e collegiale - i compiti non rivisti costituiscono per lo più una perdita di tempo;

- spiegazioni adeguate al livello degli alunni, garantendo il rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- equilibrio nella valutazione;
- uso dei metodi, strategie e accorgimenti didattici che l'esperienza suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono;
- capacità di dialogare con alunni, colleghi, genitori;
- partecipazione alla vita della scuola;
- sviluppo competenze disciplinari, pedagogiche, digitali;
- riservatezza su tutte le operazioni che concernono il normale svolgimento della vita scolastica e su quanto avviene durante i CdC e gli scrutini, in quanto vincolano al segreto professionale. La sua violazione costituisce infrazione disciplinare, sanzionabile.

- **DOVERI**

Il **Docente** è il mediatore/facilitatore primario, consapevole, responsabile, tra i saperi e gli allievi; spetta pertanto ai docenti:

- rispettare il **Progetto Educativo della Scuola Cattolica**, che intende sviluppare le potenzialità di una cultura ispirata e fondata sui **valori cristiani della vita e dell'educazione**, per creare una solida identità nei propri alunni. (cfr. "Mission" del Liceo Ginnasio "P.Mignosi") per tale motivo, la giornata scolastica inizia con l'invocazione allo Spirito Santo;
- garantire responsabilmente il **patto educativo di corresponsabilità** sottoscritto con il gestore, gli alunni, le famiglie, **per tutta la durata dell'anno scolastico**;
- conoscere ed osservare le direttive scolastiche stabilite dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente;
- assumere consapevolmente le **responsabilità** connesse alla funzione docente, in dimensione individuale e collegiale;
- realizzare, individualmente e con il gruppo docente, uno status di piena professionalità e disponibilità al confronto, in supporto al P.T.O.F. (Collegi Docenti, Consigli Classe, Consiglio Istituto, laboratorio permanente, gruppi di ricerca - formazione - miglioramento);
- partecipare alle attività di formazione in servizio per una progressiva crescita professionale;
- costruire **insieme**, per gli studenti, un ambiente **di apprendimento significativo**, aperto ai valori, alla ricerca, al confronto, all'orientamento;
- adoperarsi per favorire la socializzazione tra gli alunni e la maturazione di processi relazionali autonomi e rispettosi delle regole della vita comunitaria.
- **essere docente pratico – inclusivo – prudente – equilibrato**: riflettere sulla propria azione didattico-educativa, autovalutare il proprio operato;
- qualificare, strutturare la propria formazione professionale, spendere i propri **talenti**, facendo leva sui punti di forza e migliorando i punti di criticità/debolezza, mettendosi in gioco con **umiltà e carità**;
- **documentare** il proprio operato: registri, correzioni elaborati, supporti didattici, mediatori culturali-metodologici, laboratori di attività di recupero/rinforzo/potenziamento, predisposizione piani di studio personalizzati per gli alunni, programmazioni, progettazioni – sviluppo di progetti di classe/Istituto, verifiche, valutazioni...
- organizzare **interventi compensativi** per gli allievi, per correggere svantaggi culturali e disagi sociali e prevenire l'insuccesso scolastico;
- valorizzare/gratificare le **unicità** presenti all'interno delle classi, valorizzare i **talenti** e dare sempre la priorità al dialogo;
- nello svolgimento modulare delle unità d'apprendimento ogni docente, singolarmente e/o in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le strategie metacognitive, secondo il proprio stile didattico e pedagogico, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola e interessando costantemente gli alunni attraverso canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di

testo, tecnologie informatiche, consegne per il lavoro domestico, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.;

- la presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Dovranno essere contraddistinti da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca, renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti;
- nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire, oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono quindi da **evitare assolutamente le interrogazioni di sola verifica individuale, a mo' di esame, che non suscitano interesse in tutti gli alunni;**
- l'ambito e la metodologia delle **esercitazioni e ricerche scolastiche**, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere, dai docenti, preventivamente ed accuratamente illustrati, seguiti in tutte le loro fasi così da consentire la graduale acquisizione di un metodo corretto ed efficace. **Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione, tipo copia e incolla da internet, priva di creatività e di vero spirito di ricerca.**

• **INDICAZIONI PRATICHE**

Ogni docente ha l'obbligo di:

- tenere aggiornato il giornale di classe e i registri personali, in modalità elettronica. In quanto documenti ufficiali devono essere tenuti con estrema cura e compilati in ogni parte.
 - Nel registro di classe devono essere annotate quotidianamente le assenze, i ritardi e le eventuali mancanze degli studenti e il contenuto della lezione.
 - Nei registri personali devono essere riportati le valutazioni delle prove scritte e orali, gli interventi di recupero.
 - Nel caso in cui l'alunno si sottrae alle verifiche orali e/o scritte bisogna darne comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico. Il rifiuto ripetuto di sottoporsi alle verifiche orali comporterà una valutazione insufficiente.
- fare l'appello degli alunni ogni volta che inizia la sua lezione, apporre la sua firma sul giornale di classe elettronico, segnare gli alunni assenti e i ritardatari; in caso di prolungata assenza o di ritardo di un alunno, deve informare il Coordinatore di Classe o il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative.
- provvedere ad una lettura attenta e puntuale delle circolari e/o di qualunque altro avviso indirizzato agli studenti e/o alle famiglie.
- far rispettare il Regolamento alunni, ricorrendo, se necessario, alle sanzioni previste.

Il Coordinatore di Classe, a cui spetta il compito di far prendere coscienza, alla famiglia e all'alunno stesso, della responsabilità del singolo verso l'impegno scolastico assunto, ha l'obbligo di attivare il **controllo settimanale delle assenze, delle assenze non giustificate, dei ritardi e delle note disciplinari** e di agire secondo il Regolamento Alunni.

• **INTERDISCIPLINARITÀ**

Si auspicano l'incontro e la collaborazione tra docenti al fine di:

- programmare unità modulari interdisciplinari – Progetti d'Istituto;
- identificare un linguaggio scolastico comune;
- individuare contenuti progressivi;
- organizzare attività funzionali al Liceo Classico "Pietro Mignosi" ed alla sua visibilità all'esterno.

- **VALUTAZIONE**

Nel valutare gli alunni, il docente si ispira a principi di equità e trasparenza adottando parametri di valutazione chiari, preventivamente fissati e resi noti agli interessati. Le valutazioni devono essere frequenti e i risultati delle prove (scritte, orali, test.ecc.) vanno tempestivamente comunicati agli alunni (il docente è tenuto a comunicare, anche in forma privata, almeno il giudizio di sufficienza/insufficienza). Le varie forme di verifica dell'apprendimento, frequenti e condotte in forma stimolante secondo i parametri concordati nel collegio docenti, sono finalizzate alla valutazione dell'apprendimento e del livello di abilità e competenze raggiunte, ma anche al miglioramento del metodo di studio e alla valutazione dell'efficacia delle strategie di insegnamento-apprendimento adottate (l'esercitazione scritta e l'interrogazione non hanno solo uno scopo valutativo, ma rappresentano un momento didattico integrativo); devono essere in numero tale da permettere una valutazione il più possibile accurata ed obiettiva dell'alunno, tramite prove in linea con la programmazione e con gli obiettivi realmente conseguibili dagli alunni. Per un'efficace azione didattica, le verifiche scritte devono essere corrette e consegnate agli alunni in tempi brevi (entro 15 giorni dalla data di esecuzione e comunque non oltre i 10 giorni che precedono la prova successiva). La scansione dei compiti in classe va programmata in anticipo e condivisa con i colleghi, per evitare sovrapposizioni.

- **COLLOQUI CON I GENITORI**

Nei giorni e nelle ore stabiliti, il docente si tiene a disposizione dei genitori per i colloqui previsti dal Piano Annuale delle Attività. Si eviti la prolissità, ma non ci si limiti ad una scarsa informazione sul profitto scolastico; il docente si preoccupi di esporre chiaramente agli alunni e ai genitori i propri obiettivi educativi e culturali e i propri criteri di giudizio, considerando attentamente gli eventuali problemi dell'alunno manifestati dalla famiglia. Occorre, in tal sede, "conoscere" e "far conoscere" l'alunno, evitando un giudizio di sufficienza/insufficienza" o anticipate conclusioni affrettate di "promozione/bocciatura", che spettano non al singolo docente (qualunque sia la disciplina insegnata) ma unicamente al Consiglio di Classe.

A questo proposito, si richiama la riservatezza su quanto avviene durante i CdC e il dovere di non dissociarsi dalle decisioni prese corresponsabilmente. Nei casi particolari in cui il colloquio richiedesse maggior tempo di quello consentito dall'orario di ricevimento, si concordi con il genitore un incontro più disteso in altro tempo. È opportuno convocare i genitori allorché la situazione dello studente manifesti criticità.

I colloqui informativi cessano tre settimane prima del termine delle lezioni.

Art. 3 - ORARIO DI LAVORO

Nella stesura dell'orario annuale il Coordinatore delle attività didattico-educative terrà conto, nei limiti del possibile, dei desideri di ogni insegnante, subordinatamente però all'interesse didattico degli alunni.

Art. 4 - RISPETTO DELL'ORARIO DI LAVORO

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle lezioni ogni docente è tenuto a rispettare la puntualità all'inizio e al termine delle lezioni, al cambio dell'ora e alla ripresa dopo l'intervallo: tale rispetto è non solo manifestazione di professionalità, ma anche esempio per gli alunni, ai quali la puntualità viene rigorosamente richiesta. Il rispetto dell'orario di servizio costituisce, dunque, un obbligo inderogabile la cui inosservanza, oltre a compromettere la funzionalità della scuola, ha ripercussioni sotto il profilo disciplinare ed economico.

Tutti i docenti devono trovarsi negli ambienti della scuola almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'orario stabilito per:

- attestare la propria presenza in Istituto firmando l'apposito registro delle presenze;
- prendere visione di eventuali comunicazioni della presidenza o della segreteria;
- garantire un inizio puntuale della propria attività didattica.

Non possono lasciare l'Istituto prima del suono della campanella, né perdersi in discussioni e disquisizioni nei corridoi, con colleghi, alunni o persone estranee alla Istituzione scolastica. In particolare, i docenti in servizio alla prima ora di lezione, sono tenuti a trovarsi in classe 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni (ART 27 CCNL, com. 5), per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni. Il docente dell'ultima ora di lezione è tenuto ad assistere all'uscita degli alunni medesimi. Il docente, in corso di lezione, ha la responsabilità di tutta la classe e di ciascun alunno; non deve, quindi, abbandonare l'aula, senza prima aver avvisato il Coordinatore delle attività didattico-educative (cfr art. 5 comma c) e chiesto per iscritto il relativo permesso (cfr. Assenze Docenti art.6 comma c).

Art. 5 - ASSISTENZA

In ottemperanza alle norme vigenti in materia di vigilanza, si precisa che l'opera dei docenti non si esaurisce nell'impartire l'istruzione, ma si estende alla sorveglianza e alla disciplina degli alunni anche se sono di altre classi, durante tutto il tempo scuola, onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi che possono comportare conseguenze anche penali. È fatto obbligo ai docenti di effettuare la sorveglianza degli alunni:

- in aula durante le lezioni;
- durante la ricreazione nei corridoi e in cortile, secondo turni di vigilanza stabiliti dal Coordinatore delle attività didattico-educative; di conseguenza, detti docenti, durante l'intervallo, non si trattengano in presidenza, non fissino colloqui informativi con i genitori, né si allontanino per motivi personali, senza prima aver avvisato il Coordinatore ed essere stati sostituiti da un collega;
- durante le assemblee di classe e/o d'Istituto – a cui devono presenziare con discrezione e tatto – manifestazioni, conferenze e simili, garantendo la sorveglianza e l'ordine; (le attività che rientrano nel curriculum scolastico non esimono i docenti dalla loro presenza didattica ed educativa);
- durante il transito degli alunni dall'aula ai laboratori, alla palestra o ad altre sedi di attività didattica;
- nelle visite guidate, nei viaggi di istruzione nelle uscite didattiche e per l'Alternanza scuola Lavoro, ove i docenti sono responsabili della vigilanza per tutto il tempo della visita, del viaggio o dell'uscita.

Il non rispetto delle suddette norme oltre a compromettere la funzionalità della scuola, ha ripercussioni sotto il profilo disciplinare ed economico.

N.B. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi d'istruzione, uscite didattiche e per l'Alternanza scuola Lavoro, eventi non previsti (assenze di classe), i docenti sono a disposizione della scuola, nell'ambito dell'orario di servizio.

Art. 6 - ASSENZE DEI DOCENTI

Poiché le assenze, i ritardi o uscite anticipate - comunque originati - tornano a danno degli studenti e disagio alla scuola, sono da evitare, quando non chiaramente motivate. Non è tanto una questione economica, quanto e soprattutto, un'esigenza didattica. L'Istituto "Pietro Mignosi" continuerà ad essere apprezzato unicamente se saprà offrire un servizio efficiente e valido.

• DOCUMENTAZIONE

Per evitare inconvenienti, si raccomanda di attenersi alle seguenti norme:

- In caso di **assenza per malattia** si informi subito il Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, perché possa provvedere alle necessarie sostituzioni; la richiesta di congedo, compilata su apposito modulo e comprovata da certificato medico o da numero di protocollo di trasmissione all'INPS, va consegnata alla Segreteria della Scuola nel più breve tempo possibile e comunque entro due giorni dal rientro.
- In caso di **assenza per motivi personali** (come ad esempio partecipazione a concorsi, esami, aggiornamento) o per "**comprovati e seri motivi familiari**" (come ad esempio: lutti, nascite, matrimoni, infortuni, visite specialistiche e/o ricoveri ospedalieri personali o riguardanti parenti stretti) il docente può usufruire di permessi fino ad un massimo di 10 giorni, anche non cumulativi. La richiesta di autorizzazione - compilata su apposito modulo - deve essere consegnata

esclusivamente al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, per l'approvazione/concessione, almeno un giorno prima, salvo palese urgenza. **Il docente al suo rientro provvederà ad allegare alla domanda di richiesta la documentazione giustificativa.**

- In caso di **particolari esigenze personali** il docente può usufruire di **brevi permessi** di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, per un massimo:
 - di 10 ore, per anno scolastico, in caso di documentate esigenze personali di carattere medico (analisi, visite mediche, accertamenti clinici, ecc.);
 - di 15 ore, per anno scolastico, da recuperare, di norma entro il mese successivo a quello della fruizione del permesso, in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio, per motivi di studio e/o rinnovo documenti di lavoro e/o eventuali ritardi. Nei casi in cui non sia stato possibile effettuare i recuperi, l'Istituto provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al docente per il numero di ore non recuperate.

La richiesta di autorizzazione - compilata su apposito modulo – deve essere consegnata esclusivamente al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, perché possa provvedere alle necessarie sostituzioni.

N.B. L'assenza non comprovata da certificato medico e/o da documentazione giustificativa è ritenuta a tutti gli effetti – compreso quello retributivo – assenza ingiustificata.

Non saranno retribuiti anche eventuali ritardi e/o frazioni di ore non adeguatamente motivati e/o reiterati.

Art. 7 - DISCIPLINA

Il docente collabora al mantenimento della disciplina in tutto l'Istituto. La disciplina esteriore, che non deve essere mai fine a se stessa, riveste un'importanza enorme, in quanto costituisce il presupposto di ogni attività didattica. Le correzioni e i richiami siano ragionevoli, rispettosi della personalità dell'alunno/a ed attuati il più possibile privatamente e non in pubblico. Le annotazioni sul Registro elettronico e le proposte di sanzioni disciplinari nei confronti degli alunni devono essere immediatamente comunicate al Coordinatore delle Attività Didattico-Educative, per i provvedimenti del caso.

È compito dei docenti:

- richiamare, con l'assiduità necessaria, gli allievi al senso di un civile comportamento e ad un consono abbigliamento;
- curare il silenzio e l'attenzione;
- sollecitare gli allievi al rispetto del Regolamento (puntualità, fumo, telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici ecc.) prendendo gli opportuni provvedimenti – cfr. Regolamento Alunni;
- esigere che gli alunni siano forniti di libro di testo e di tutti gli altri sussidi didattici necessari (dizionari, calcolatrici, atlanti, fogli per i compiti in classe, etc...). Possono, tuttavia, concordare con gli stessi modalità tali da evitare un carico eccessivo degli zaini;
- controllare che gli ambienti della scuola (aule, bagni, laboratori, cortili...), vengano lasciati puliti ed ordinati, e che gli alunni facciano uso appropriato delle suppellettili e dei sussidi didattici (libri, vocabolari, registratori, LIM, carte geografiche ecc.) a disposizione della scuola. Eventuali problematiche e/o danni alle strutture e sussidi vanno segnalati immediatamente per i provvedimenti del caso.

Art. 8 - SUSSIDI DIDATTICI E LABORATORI

- Il materiale didattico usato deve essere riordinato e riposto al termine delle lezioni. Particolare attenzione va impiegata nel curare l'ordine delle riviste e dei materiali della biblioteca, della mediateca e delle carte geografiche che, costituendo patrimonio comune, devono rimanere a disposizione di tutti.
- L'uso dei vocabolari, della LIM, dei computer o di altri supporti didattici avviene sotto la diretta responsabilità del docente, che ha effettuato la prenotazione e che curerà la successiva reperibilità di tali materiali e la loro perfetta conservazione.
- I media vanno utilizzati come strumenti didattici da programmare e non come espedienti o riempitivi per passare il tempo.

- L'uso dei laboratori richiede la massima cura nel seguire le modalità stabilite dall'apposito regolamento e nel controllare che tali modalità vengano rispettate anche dagli alunni.
- I docenti che necessitano di fotocopie debbono farne richiesta il giorno precedente compilando l'apposito modulo.

Art. 9 – DISPOSIZIONI

È fatto divieto ai docenti:

- di servirsi della telefonia cellulare per scopi privati durante le ore di lezione. L'uso del telefono cellulare costituisce elemento di disturbo dell'attività didattica e mancanza di rispetto nei confronti degli alunni (C.M. 25.8.1998 n° 362 Prot. n° 30885/BL); pertanto tali apparecchi, durante le ore di lezione, dovranno restare spenti.
- servirsi per uso personale del telefono, del fax, di internet e della fotocopiatrice dell'Istituto, che possono essere usati **esclusivamente per motivi di servizio**. In casi eccezionali ed urgenti, previa specifica autorizzazione del Coordinatore delle attività didattico-educative, potranno essere usati per esigenze personali.(ART 10, com. 3, all. 2 CCNL 24.07.2003);
- fumare in tutti gli ambienti della scuola;
- impartire lezioni private ai propri alunni;
- impartire lezioni alle classi in cortile;
- esprimersi con linguaggio volgare e con atteggiamento eccessivamente cameratesco.

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 5 del 05/09/2022

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4 del 09/09/2022

INDICE

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 - Definizione

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

Art. 5 - Convocazione

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

Art. 7 - Verbale di seduta

Art. 8 - Modalità di lettura e approvazione del verbale

Art. 9 - Consiglio d'Istituto

Art. 10 - Collegio dei Docenti

Art. 11 - Consiglio di livello e Dipartimenti

Art. 12 - Disposizioni transitorie e finali

Art. 13 - Riferimenti normativi

Art. 1 - Ambito di applicazione

- Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO. CC. del Liceo classico paritario "Pietro Mignosi" nonché delle riunioni di staff e del Consiglio di Istituto così come previsto e disciplinato dal T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (D.lgs.297/1994 e s. m. i.).
- Tenuto conto della specificità del nostro Istituto ogni volta che se ne ravvisi la necessità, non solo in caso di emergenza, ma anche per ragioni straordinarie o sedute collegiali di breve durata, i Collegi docenti e i Consigli d'Istituto del presente Istituto, nonché tutti gli altri OO. CC., si potranno svolgere online secondo le modalità di seguito elencate, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Coordinatore, che si farà carico di individuare sistemi di identificazione certi dei presenti, della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.

Art. 2 - Definizione

Ai fini del presente regolamento, per “riunioni in modalità telematica”, nonché per “sedute telematiche”, si intendono le riunioni degli organi collegiali di cui all’art.1 per le quali è prevista la possibilità che tutti i componenti dell’organo partecipino a distanza, esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l’uso di apposite funzioni presenti nella piattaforma telematica Google Workspace (o altra similare). Oppure, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominativamente anche con funzionalità per “alzata di mano” in Meet o visivamente in forma palese.

Art. 3-Requisiti tecnici minimi

- La partecipazione a distanza alle riunioni dei suddetti OO. CC. presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
- Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:
 - visione degli atti della riunione;
 - intervento nella discussione;
 - scambio di documenti;
 - votazione;
 - approvazione del verbale.
- Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google (o altro similare), con utilizzo di strumenti individuali adatti allo scopo utilizzando piattaforme che garantiscano la privacy.

Art. 4-Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L’adunanza telematica sarà utilizzata dagli OO. CC. per deliberare sulle materie di propria competenza tutte le volte in cui si ricorrerà alla convocazione in remoto dei medesimi OO.CC. ai sensi dell’art.1 comma 2 del presente regolamento. Nell’ipotesi di votazioni a scrutinio segreto viene assicurata la riservatezza del voto con idonei strumenti informatici.

Art. 5-Convocazione

- Così come per le riunioni in presenza, la convocazione delle adunanze degli OO.CC. in modalità telematica, deve essere inviata, a cura del Presidente o del Dirigente Scolastico, a tutti i componenti dell'Organo almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza, tramite Registro elettronico e/o posta elettronica all'indirizzo mail istituzionale di ogni docente/componente o tramite altra apposita funzione prontamente comunicata. L'invio delle suddette comunicazioni vale come avvenuta notifica. Il calendario del piano delle attività è valido a tutti gli effetti come convocazione ufficiale per i docenti, salvo diverse comunicazioni nel corso dell'anno.
- In caso di urgenza la convocazione deve essere fatta non meno di 24 ore prima tramite mail.
- La convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico utilizzato nella modalità a distanza (videoconferenza, posta elettronica certificata, posta elettronica, modulo di Google o altro similare) di cui il componente dell'organo garantisca di fare uso esclusivo e protetto.

Art. 6- Svolgimento delle sedute

- La rilevazione della presenza avverrà attraverso compilazione di due form (in ingresso e in uscita) inviati nel corso dell'incontro collegiale, in grado di registrare, in automatico, la data e l'ora della loro compilazione. Tale rilevazione potrebbe anche essere attestata all'occorrenza tramite "log di accesso alla piattaforma", strumento che monitora automaticamente nome del partecipante, orario di accesso, durata di presenza durante la conferenza. Il Presidente potrà stabilire di rilevare le presenze in ingresso e in uscita tramite osservazione visiva degli intervenuti a cura del segretario verbalizzante.
- Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:
 - regolare convocazione di tutti gli aventi diritto;
 - verifica del quorum costitutivo;
 - verifica del quorum deliberativo (la metà più uno dei voti validamente espressi per alzata di mano o, nei casi in cui se ne ravvisi la necessità, attraverso strumenti di registrazione del voto nel rispetto della normativa sulla privacy);
- Preliminarmente alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno, compete al Coordinatore delle attività didattico educative, con l'ausilio del Segretario verbalizzante, verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti. In caso di Collegio Docenti saranno individuati dal Dirigente un docente facente funzione di moderatore della chat per la richiesta di interventi e un docente che si occuperà di seguire il processo di votazione. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse vi fossero dei problemi tecnici che rendessero impossibile il collegamento, si darebbe ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale fosse garantito. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta e/o rinviata ad altro giorno.

Il componente dell'Organo che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza sarà tenuto a giustificare la propria assenza.

- Per tutte le riunioni saranno adottate le seguenti procedure:
 - Il collegamento in remoto non può avvenire dal luogo pubblico (es. vie, piazze, stazioni, locali pubblici in genere) e l'intervenuto dovrà essere l'unico presente alla call dalla propria postazione.

- I partecipanti agli OO.CC. hanno l'obbligo di tenere attiva la propria videocamera durante tutto il corso della seduta.
- I partecipanti sono tenuti al segreto d'ufficio per quanto previsto dalla normativa vigente e dal rispetto delle norme in materia di privacy ex Regolamento Europeo 2016/679 ed a tal fine: dovranno usare cuffie e non audio in open.
- I partecipanti hanno l'obbligo di utilizzare la massima riservatezza e discrezione su dati personali oggetto di discussione e delle informazioni di cui dovessero comunque venire a conoscenza.

Per tale motivo:

- Sono tenuti a considerare strettamente riservati e, pertanto, a non divulgare e/o comunque a non rendere noti a terzi i dati personali e/o informazioni fornite in relazione alle riunioni degli organi collegiali.
- Sono tenuti a non diffondere o effettuare alcuna comunicazione a terzi riguardo ai dati personali o alle informazioni di cui i partecipanti verranno a conoscenza.

Il vincolo di riservatezza continuerà ad avere valore anche dopo la cessazione dell'appartenenza agli Organi Collegiali e comunque finché le informazioni riservate non diventino di pubblico dominio.

Art. 7- Verbale di seduta

La verbalizzazione delle sedute degli OO. CC. avviene redigendo apposito verbale in cui saranno presenti data, ora, estremi dell'avviso di convocazione, o.d.g, i presenti, gli assenti, eventuali dichiarazioni, mozioni, eventuale sospensione della seduta, gli eventuali abbandoni o allontanamenti, l'orario di chiusura della seduta, estremi (numero delle delibere), le motivazioni delle delibere prese, esito finale delle votazioni, la firma del segretario verbalizzante e del Presidente della seduta.

Art. 8-Modalità di lettura e approvazione del verbale

- Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione a verbale.
- Il verbale sarà inviato tramite registro elettronico affinché ogni componente degli OO. CC. possa prenderne visione e inviare al segretario verbalizzante richieste di chiarimenti, integrazioni o rettifiche che dopo essere state visionate e approvate dallo staff di presidenza saranno allegate al verbale che ripubblicato sul sito di Istituto viene dato per letto e approvato.
- Il testo approvato diventa l'unico atto pubblico dell'organo collegiale.

Art. 9-Consiglio di Istituto.

- Il Consiglio di Istituto può essere convocato in modalità telematica, attraverso l'uso della piattaforma di comunicazione dell'istituto.
- Il voto è previsto esclusivamente per l'assunzione di delibere chiaramente formulate e relative ad aspetti tecnico-esecutivi, al termine di un percorso istruttorio noto. L'avviso relativo alla consultazione, corredato dalla necessaria documentazione relativa alle delibere, deve pervenire con anticipo.
- Tutti i membri del Consiglio sono tenuti a esprimere il proprio voto, favorevole o contrario, o a palesare la propria astensione. Il risultato della votazione sarà considerato valido soltanto se espresso dalla metà più uno dei componenti del Consiglio.

- L'assunzione della delibera viene ratificata da apposito verbale ed inserita nel Registro dei verbali del Consiglio.
- Analogamente, qualora non si raggiunga il quorum della metà più uno dei votanti rispetto agli aventi diritto, il Consiglio sarà convocato in seduta straordinaria.
- Per consentire le sedute telematiche, agli studenti componenti del Consiglio sarà assegnato un account della piattaforma di comunicazione interna dell'Istituto. Tale account sarà disattivato al momento della decadenza dalla carica di consigliere per scadenza del mandato o altra causa.
- Relativamente alle delibere si procederà alle votazioni durante la seduta online tramite alzata di mano o appositi moduli all'uopo predisposti.
- Nel caso in cui un consigliere dovesse perdere la connessione durante le operazioni di voto potrà inviare tempestivamente la propria dichiarazione di voto tramite mail, entro e non oltre le 24 h successive alla riunione. La mail verrà protocollata e allegata al verbale della seduta.
- Nel caso in cui si verifichi l'impossibilità di partecipare ai lavori per problemi di connessione, il consigliere invierà con una mail autocertificazione per risultare assente giustificato.
- La mancata comunicazione via mail, entro il termine stabilito, corrisponde all'assenza dalla seduta digitale del Consiglio.

Art. 10 – Collegio dei Docenti

- Il Collegio dei Docenti può essere consultato in modalità telematica, attraverso l'uso della piattaforma di comunicazione dell'istituto.
- Il voto è previsto esclusivamente per l'assunzione di delibere chiaramente formulate e relative ad aspetti tecnico-esecutivi, al termine di un percorso istruttorio noto.
- Tutti i membri del Collegio sono tenuti a esprimere il proprio voto favorevole o contrario o a palesare la propria astensione. Il risultato della votazione sarà considerato valido soltanto se espresso dalla metà più uno dei componenti del Collegio.
- L'assunzione della delibera telematica viene ratificata da apposito verbale.
- Qualora un terzo dei componenti richieda di procedere a una consultazione in presenza, il Dirigente Scolastico convoca in seduta straordinaria il Collegio dei docenti per consentirne lo svolgimento. Analogamente, qualora non si raggiunga il quorum della metà più uno dei votanti rispetto agli aventi diritto, il Collegio sarà convocato in seduta straordinaria.
- Può essere convocato un Collegio docenti online sia ordinario (cioè previsto nel piano annuale delle attività), sia straordinario per urgenti e gravi motivi.
- La prenotazione degli interventi avverrà usando la chat presente in Google Meet (o similare). Dopo l'introduzione in videoconferenza del Dirigente ad ogni punto, sarà chiesto, a chi abbia intenzione di intervenire, di prenotarsi nella chat della videoconferenza e sarà data la parola in base alle prenotazioni. Gli eventuali interventi devono avere una durata massima di cinque minuti.
- Qualora durante una votazione si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il CADE ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della

seduta e della conseguente votazione. In tal caso restano valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.

Art.11 - Consigli di Classe e Dipartimenti

Gli OO. CC. di cui sopra possono essere convocati online sia in via ordinaria (cioè prevista nel piano annuale delle attività), sia straordinaria per urgenti e gravi motivi adottando le seguenti procedure:

- la convocazione in modalità online, deve essere inviata, a cura del CADE o da un suo delegato, a tutti i componenti dell'organo, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza, tramite registro elettronico e/o posta elettronica all'indirizzo mail istituzionale di ogni docente. L'invio delle suddette comunicazioni vale come avvenuta notifica.
- In caso di urgenza la convocazione deve essere fatta non meno di 24 ore prima tramite mail.
- Delle riunioni degli OO.CC. di cui sopra sarà redatto apposito verbale a cura del segretario verbalizzante.

Art. 12 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione in collegio docenti e in consiglio di istituto.

Art. 13 - Riferimenti normativi

- Articoli da 5 a 11 del D.Lgs. 297/1994
- Articolo 3 bis L. 241/1990
- Articolo 14, comma1, L. 241/1990
- Articolo 12 D. Lgs. 82/2005 e in particolare comma1 e comma 3 bis
- Articolo 45, comma1, D. Lgs 82/2005

7.4 STATUTO STUDENTESSE STUDENTI (D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235)

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

- I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
 - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
 - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
 - Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
 - Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
 - Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
 - L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni”.

Art. 5 - Impugnazioni

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
- L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
- L'Organo di Garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
- Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente all'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n.241.
- Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
- L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.”.

Art. 5bis - Patto educativo di corresponsabilità

- Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma I.
- Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.”.

Art. 6 - Disposizioni finali

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) - a.s. 2022-2023

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), relativo al Liceo Classico Paritario "Pietro Mignosi" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è elaborato ai sensi di quanto previsto dal D.L. 111/2021 e dal D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" che fornisce precise indicazioni per la stesura del suddetto Piano e individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo attenzione alle esigenze di tutti gli alunni, in particolare a quelle degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata sarà immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto.

Si precisa che, la circ. MIUR n° 1998 del 19/08/2022 ha ribadito che l'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico.

In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, per tanto, cessato in tale data.

In considerazione del superamento dello stato di emergenza, il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, saranno seguite le indicazioni del piano organizzativo di Istituto.

Con la circ. 1199 del 28-08-2022 è stato trasmesso il vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -

2023, in cui si specifica che non è prevista la DID per gli alunni risultati positivi e che i contatti stretti di alunni positivi devono continuare la frequenza in regime di autosorveglianza.

Il presente piano, pertanto, entra in vigore in caso di nuove disposizioni conseguenti ad una recrudescenza dei contagi.

Inoltre il collegio dei docenti e il consiglio di Istituto hanno approvato la possibilità di svolgere attività in DAD, una volta al mese nel giorno di sabato, al fine del recupero del monte ore di lezioni, nell'ambito della flessibilità.

Il piano:

- **è stato elaborato** dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore delle Attività Didattico Educative con proprio atto di indirizzo prot. n°101 del 29 giugno 2020;
- **ha ricevuto** il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 09/09/2020;
- **è stato approvato** dal Consiglio d'Istituto nella seduta 28/09/2020;
- **ha validità** a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica;
- **è stato** modificato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2021;
- **le modifiche** sono state approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021
- è stato ulteriormente modificato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26/10/2022
- le modifiche sono state approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2022
- **è affisso** all'Albo dell'Istituto **ed è pubblicato** sul sito web www.liceoclassicomignosi.com

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE
(Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone)

Atto di indirizzo

Come da “Linee guida per la Didattica Digitale Integrata “allegato A del D.M. n°39 del 26/06/2020, si indicano le priorità che gli OO.CC. devono tenere nel debito conto per la D.D.I.

Il Collegio ha il compito di fissare criteri e modalità per erogare D.D.I., adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche complementare, affinché ogni docente inserisca la sua proposta didattico-educativa in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità dell'O.F. del nostro Liceo. Spetta ai Consigli di Classe la rimodulazione delle progettazioni didattiche, estrapolando i nuclei fondanti delle discipline – previo ricorso all'analisi disciplinare – i nodi interdisciplinari, gli apporti dei vari contesti, per porre gli alunni al centro del processo di insegnamento/apprendimento, per renderli sempre più autonomi e responsabili. Attenzione particolare, secondo la normativa esperienziale già collaudata e quella in fieri, va rivolta agli alunni più fragili, o per condizioni di salute opportunamente certificate e prese in carico dalla scuola, o per situazioni emotive e/o socio-culturali. Le famiglie devono essere puntualmente coinvolte nel processo di insegnamento/apprendimento, nel rispetto della privacy – secondo il principio della minimizzazione – perché a tutti siano garantiti la fruizione effettiva ed efficace delle attività

didattiche e l'informazione. Requisiti di sicurezza dei dati e privacy devono essere garantiti anche nella scelta e nell'uso delle piattaforme e di tutti gli altri strumenti da utilizzare.

Vanno rispettate le norme per l'orario delle lezioni, come da Linee Guida di cui sopra; vanno integrati il Regolamento di Istituto ed il "Regolamento di disciplina delle studentesse e degli studenti: eventuali infrazioni e sanzioni. Per quanto attiene a metodologie e strumenti per la verifica, è oltremodo necessario capovolgere la struttura della lezione, costruendo "agorà di confronto", di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza, delle competenze, grazie agli apporti meta cognitivi delle metodologie che si adattano più flessibilmente alla D.D.I.: didattica breve, apprendimento cooperativo, debate, flipped classroom. Alle metodologie utilizzate vanno calibrati gli strumenti di verifica e di valutazione, anche, e soprattutto, per gli alunni fragili, certificati e/o non certificati, ma riconosciuti con BES dai Consigli di Classe.

Spettano al Gestore la tutela della salute e le scelte di gestione e di amministrazione, al Collegio dei Docenti i criteri per la concessione, in comodato d'uso dei device, agli aventi diritto, con l'approvazione del Consiglio di Istituto. La formazione Docenti è già registrata in apposito Progetto, sulle priorità di cui alle Linee Guida, con attenzione mirata al cyber bullismo.

Analisi del fabbisogno

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano

La Didattica Digitale Integrata:

- è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
- consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di soggetti "fragili" per motivi di salute e/o per situazioni emotive e/o socio-culturali, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La Didattica Digitale Integrata è, dunque, uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza e/o alla modalità complementare, attraverso scelte condivise dal Collegio dei Docenti:

- tenendo conto del contesto;
- assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività;
- adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;
- garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Successivamente viene rimodulata dal team dei Docenti e dai Consigli di Classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La proposta della DDI si inserisce, dunque, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Modalità di svolgimento dell'attività didattica

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale ingrata possono essere distinte in:

- *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc);
- *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Nell'ambito della Didattica Digitale Integrata gli insegnanti:

- firmano il Registro di Classe (Registro Elettronico Archimede) in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe, specificando se l'argomento e/o l'attività sono stati svolti in modalità *asincrona o sincrone*;
- rilevano la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.

Piattaforme e Strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata oltre al registro elettronico *Archimede*, già in adozione, l'Istituzione Scolastica, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, conferma il ricorso alla piattaforma *G Suite for Education* (dominio *liceomignosi.com*).

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni Docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della *G Suite for Education* (Google Meet, Google Moduli, Google Documenti, Google Drive etc.), i Docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

Ogni profilo studente è agganciato all'indirizzo mail dell'esercente la responsabilità genitoriale, che potrà essere aggiornato sul lavoro svolto, allo scopo di rafforzare la collaborazione scuola-famiglia

Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della *G Suite for Education*.

Orario delle Lezioni in DDI

Il Collegio dei Docenti stabilisce, per il corrente anno scolastico:

- di attuare, in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, che interessano **per intero uno o più gruppi classe**, l'attività didattica a distanza. La

programmazione seguirà il quadro orario settimanale delle lezioni, con l'unità oraria di lezione di 45 minuti;

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
- le attività programmate per il recupero del monte ore di lezione e svolte a distanza seguiranno una unità oraria di 50 minuti.

Nella strutturazione dell'orario settimanale, agli alunni in DDI verrà offerta una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, assicurando almeno 25 ore settimanali (75% monte ore) in modalità sincrona, e prevedendo attività da svolgere in modalità asincrona, per le restanti quote orarie settimanali. Nello specifico, i Docenti con 2-3 unità orarie giornaliere, nella stessa classe, alterneranno adeguatamente le AID sincrone e asincrone. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stimerà l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Le consegne relative alle AID asincrone saranno assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne saranno fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale sarà consentito fino alle ore 14:00, dal lunedì al venerdì.

Regolamento per la DDI

Il Regolamento d'Istituto del Liceo Classico Paritario "Pietro Mignosi" di Caltanissetta vige anche per la Didattica Digitale Integrata (attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola), con particolare riferimento alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Nello specifico lo studente deve:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

All'interno del suddetto Regolamento vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a assenze e a comportamenti scorretti assunti anche nell'ambito della didattica digitale integrata (Cfr. Art 13 commi a, b, c, e).

Nel Patto educativo di corresponsabilità Docenti, Alunni e Famiglie si impegnano a rispettare quanto stabilito nel Regolamento anche per la Didattica Digitale Integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica in DDI

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la *didattica breve*, *l'apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *project-based learning* e il *debate*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai Consigli di Classe e dai singoli Docenti. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica (Google Drive).

Valutazione in DDI

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

INDICATORI COMPETENZE	DESCRIPTORI DI OSSERVAZIONE	LIVELLO
COMPETENZE TRASVERSALI O DI CITTADINANZA	AREA MOTIVAZIONALE: Interesse, motivazione, partecipazione al dialogo a distanza (l'alunno prende/non prende parte alle attività proposte, partecipa in modo costruttivo; manifesta una condotta digitale corretta e rispettosa; sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con la/il docente, rispetta le consegne)	BASE NON RAGGIUNTO
		INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO/ECCELLENTE
	AREA METODOLOGICA/ METACOGNITIVA • Autonomia e metodo di lavoro • Mobilizzazione delle risorse personali per il Re/RI/PO (l'alunno organizza materiale e tempi di lavoro in modo efficace; sa progettare la propria attività di studio; sa utilizzare risorse e strumenti multimediali adeguandosi	BASE NON RAGGIUNTO
		INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO/ECCELLENTE

	flessibilmente alle modalità della DAD)	
CAPITALIZZAZ. E SPENDIBILITÀ DELLE COMPETENZE	Acquisizione ed elaborazione delle competenze, dei codici linguistici e strutture disciplinari delle competenze scientifico-digitali (Come da griglie di valutazione per il colloquio orale e per le prove scritte)	BASE NON RAGGIUNTO
		INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO/ECCELLENTI

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai Docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico *Archimede* in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni riscontri sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali in DDI

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i Docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i Docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Gestore, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

Il Coordinatore delle attività didattico-educative, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

I Docenti dell'Istituto sono nominati dal Coordinatore delle attività didattico-educative quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Rapporti Scuola-Famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati

Formazione del Personale e Supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

ALLEGATI

ISTRUZIONI OPERATIVE ALUNNI

- È proibito effettuare registrazioni video e/o audio o scattare fotografie durante le lezioni in live.
- È proibito condividere ad altri soggetti non autorizzati i link di connessione alle video lezioni.
- È obbligatorio utilizzare le piattaforme di didattica a distanza in maniera corretta e civile.
- È proibito trasmettere immagini e/o materiale che possa offendere anche in maniera indiretta altre persone.
- È proibito interferire sul lavoro dei propri docenti e su quello dei propri compagni.
- È proibito violare la riservatezza degli altri compagni.
- Gli eventuali elaborati prodotti devono essere esclusivamente consegnati rispettando le modalità indicate dal docente della materia.

- È proibito condividere gli elaborati di cui sopra con altri soggetti estranei al gruppo classe.
- Tutto il materiale audiovisivo ricevuto è riservato esclusivamente agli alunni della classe ed è consentito l'uso solo per uso didattico e privato.
- È assolutamente vietato divulgare a terzi in qualsiasi forma il materiale didattico, protetto dalle vigenti norme in materia di diritto d'autore, inviato a scopi esclusivamente didattici. Ogni utilizzo diverso a tale scopo sarà perseguito.
- Si ricorda, infine, il rispetto, da parte di tutti, delle regole valide per tutti i trattamenti contenute nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR 679/16).

ISTRUZIONI OPERATIVE PER I DOCENTI

- La registrazione è consentita solo se effettuata dallo stesso docente, il quale si riprende tramite una qualsiasi applicazione presente sul proprio device.
- L'audio o il video può essere condiviso successivamente con gli studenti tramite l'applicativo che viene utilizzato normalmente per la DAD.
- È proibita la registrazione delle video lezioni effettuate con gli applicativi di conference call, ciò al fine di ridurre rischi legati ad una diffusione incontrollata ed impropria delle registrazioni.
- Raccomandare agli studenti collegati durante la sessione di conference call che è espressamente vietato effettuare registrazioni o fotografie delle video lezioni, ciò perché non vi sono garanzie effettive sulla corretta diffusione ed uso improprio delle stesse.
- Adottare tutte quelle misure cautelative per evitare la diffusione di elaborati, lezioni o altro materiale all'esterno del gruppo classe.
- In caso di utilizzo, solo per casi particolari (per esempio in caso di necessità di contatti diretti con i genitori o impossibilità per l'alunno di connettersi con le piattaforme DAD), di applicativi quali whatsapp, telegram o messenger, bisogna porre estrema attenzione sulla tipologia dei contenuti veicolati evitando tassativamente che gli stessi possano contenere dati di natura sensibile.
- Non bisogna richiedere all'alunno l'invio di registrazioni video/audio di qualunque natura tranne per progetti o attività specifiche. Le valutazioni dovranno basarsi sugli elaborati o in modalità live.
- Utilizzare sui propri device sistemi operativi per i quali attualmente è garantito il supporto.
- Effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del proprio sistema operativo.
- Assicurarsi che i software di protezione del proprio sistema operativo (Firewall, Antivirus, ecc) siano abilitati e costantemente aggiornati.
- Assicurarsi che gli accessi al proprio device siano protetti da una password sicura.
- Non installare software proveniente da fonti/repository non ufficiali.

- Bloccare l'accesso al proprio device e/o configurare la modalità di blocco automatico quando ci si allontana dalla postazione di lavoro con rinvio alla schermata di accesso.
- Non cliccare su link o allegati contenuti in email sospette.
- Utilizzare l'accesso a connessioni Wi-Fi adeguatamente protette.
- Effettuare sempre il log-out dai servizi/portali utilizzati dopo che si è conclusa la sessione lavorativa.

Si ricorda, infine, il rispetto delle regole valide per tutti i trattamenti contenute nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR 679/16), all'art. 5 paragrafo 1 che stabilisce innanzitutto che i dati personali oggetto di trattamento devono essere:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- trattati in maniera da garantire l'adeguata sicurezza dei dati personali.

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Il D. Leg.vo n°66 del 13/04/2017, testo coordinato con le modifiche apportate dal D. Leg.vo n°96 del 07/08/2019, afferma che l'inclusione scolastica riguarda [...] le studentesse e gli studenti, [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo.

La citazione iniziale del capo I, Art. 1 del citato D.Leg.vo è motivata dal concetto di Scuola Inclusiva, che connota il Curriculum del nostro Liceo, che va molto oltre quello che concerne la disabilità certificata, che vi è integrata in armonia.

La dimensione inclusiva della didattica è infatti in funzione dei Bisogni Educativi Comuni e Speciali e della personalizzazione dei percorsi nella normale progettazione dell'Offerta Formativa e mira allo sviluppo delle Competenze Compensative, che assumono il ruolo cardine inclusivo in tutti gli allievi.

Includere significa “praticare uguaglianza nel riconoscimento delle differenze” (D.M. 254/2012), cioè porre al centro dell’azione educativa lo studente che, in tutti i suoi orizzonti significativi, deve sperimentare per imparare con un curriculum a spirale e in continuità, per costruire comunità di apprendimento e condivisione, per affrontare le sfide del futuro, attrezzato a pensare con la propria testa.

Leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione;

- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all’articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico - culturale ...

- il “Bisogno Educativo Speciale” non va visto come una diagnosi clinica, ma una dimensione pedagogico politica;

- le recenti disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell’individuazione dell’alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.

- le recenti disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l’alunno con BES sulla base di “ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche” consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio.

L’estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere attraverso il Piano Annuale per l’Inclusività.

Finalità del P.A.I.

Il P.A.I. è innanzitutto una lente di ingrandimento che mette a fuoco sia i risultati raggiunti dai nostri alunni (successo formativo) che i punti di criticità che la scuola deve superare per il loro benessere.

Il Piano Annuale fornirà un supporto prezioso per il lavoro da svolgere nell’anno successivo, partendo dalle positività e analizzando le criticità per tramutarle in risorse. La nostra scuola si impegna a garantire un approccio educativo unitario e la continuità malgrado il turnover di alcuni docenti.

Il P.A.I. è centrale per riportare il Collegio a riflettere sull’efficacia dei metodi di insegnamento adottati e sull’effettiva messa in pratica di una didattica inclusiva. Esso si offre come possibilità per coinvolgere maggiormente le famiglie e condividere modalità d’azione e criteri educativi.

Tutto parte da quello sguardo pedagogico che fa sì che un docente possa accorgersi della persona che ha davanti, individuando i suoi punti di forza, ma anche le difficoltà, e lo sappia condurre a scoprire le proprie potenzialità e i talenti attraverso una migliore didattica, una formazione costante, un lavoro d’équipe e un confronto fruttuoso.

Il P.A.I. coinvolge tutti in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che si intende perseguire in modo da progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla

valorizzazione dei suoi punti di forza e accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita.

Rilevazione dei BES presenti:

Nell'Istituto non sono presenti alunni con disabilità. Sono presenti due alunni con DSA .

Metodologia

Allo scopo di migliorare il rendimento della didattica e l'apprendimento significativo dei discenti, in relazione ai bisogni educativi comuni e speciali, in funzione delle progettazioni annuali, disciplinari e del consiglio di classe, rilette in prospettiva inclusiva, ogni docente opera un'analisi di carattere plurale, che prevede:

- Corresponsabilità educativa e formativa,
- Approccio di tipo processuale,
- Competenze e sensibilità pedagogiche nell'educare la "persona alunno" all'"apprendistato umano".

I vari Piani, senza sovrapporsi, postulano un ambito di applicazione ben specifico per le studentesse e gli studenti «certificati» BES e per quelli non certificati, ma individuati dai Consigli di Classe, per i quali saranno attivati i necessari PDP, previo consenso dei genitori. Saranno concordati obiettivi personalizzati, secondo le componenti:

- pratiche – del fare operativo;
- procedurali – metodi, prassi, strategie;
- cognitive – capacità di applicare conoscenze e attivare know-how per portare a termine attività più o meno complesse di interazione sociale, di capacità di affrontare e risolvere problemi, di successo orientato.

Nessuna differenziazione andrà a ledere ascolto, sperimentazione, metacognizione, reciprocità, arte del creare legami; sarà forte e decisa l'opposizione all'intolleranza nei confronti del diverso e/o del non adeguato, non omologato al comune sentire, mediatica o del gruppo dei pari.

Attenzione inclusiva sarà data alla valutazione, come finalità formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento, secondo la funzione proattiva che «mette in moto mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane [...] riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive» (Nota Miur 312/2018, Natura e ruolo delle competenze), per la redazione dei compiti di realtà e delle autobiografie cognitive, con funzione riflessiva, metacognitiva e certificativa del processo di competenze, abilità, conoscenze.

Competenze compensative per la Scuola Inclusiva

Si opererà affinché gli alunni acquisiscano le seguenti competenze:

Competenze di cittadinanza attiva e globale

Comunicazione non violenta o comunicazione empatica

Consapevolezza della portata delle proprie azioni

Metodologia esperienziale, imparare facendo

Competenza digitale integrata

Competenza motivazionale

Protagonismo degli Studenti per il cambiamento personale, sociale, ambientale

Leadership condivisa

Apprendimento: - collaborativo (interazione sociale, cooperative learning) - costruttivo (rielaborazione schemi mentali, conoscenze pregresse e nuove) - autoregolato (ruolo attivo del soggetto) - situato (ancorato al contesto) - attivo (consapevolezza, responsabilità del soggetto) - intenzionale (processi motivazionali volitivi) - contestualizzato (compiti di realtà) - riflessivo (negoiazione tra conoscenze/esperienze/riflessione)

Imparare a imparare a gestirsi come cittadini responsabili, attivi, solidali, nel rispetto della Persona

Partecipazione alla vita etico-civica, socio-culturale della comunità scolastica/extrascolastica, nel rispetto dei diritti, doveri, regole, norme

Condivisione e promozione dei principi di legalità, cittadinanza digitale, sostenibilità ambientale, diritta a salute e benessere

Pianificazione degli interventi per l'inclusione:

Stabilire e mantenere la comunicazione interpersonale, fronteggiare lo stress

Osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi comuni e speciali degli studenti: cognitivi, emotivi, relazionali, socio/affettivi, spirituali/religiosi.

Cura dei prerequisiti. Progettazione dell'intervento didattico-educativo-metodologico in condizioni di fattibilità.

Adozione di strumenti compensativi e/o misure dispensative, sulla base di fondate motivazioni metodologiche-didattiche e di chiari criteri (che vanno esplicitati) in funzione dello sviluppo di competenze compensative.

Utilizzo di strategie di semplificazione/individualizzazione/personalizzazione

Insegnamento di procedure di autocontrollo e monitoraggio (es. analisi dell'errore e fruizione dello stesso) .

Trasformazione didattica dei contenuti disciplinari.

Valorizzazione dei punti di forza e compensazione delle criticità, interventi riabilitativi mirati, uso di rinforzi.

Predisposizione di ambienti di apprendimento inclusivi e facilitanti-incentivanti, nel rispetto del codice specifico di comportamento, definito e condiviso.

Gestione delle relazioni intramoenia ed extramoenia (genitori/alunni/territorio).

Assistenza e collaborazione con le famiglie.

Valutazione formativa e orientativa del processo di insegnamento/apprendimento.

Pianificazione e descrizione delle azioni di miglioramento, a breve/medio/lungo termine.

Documentazione dei percorsi didattici Documentazione e diffusione delle “buone pratiche”.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);**

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull’alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell’associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l’assistenza di base e/ospecialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico.

- **Alunni con “disturbi evolutivi specifici”**

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione, dell’iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C).

Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente dopo aver

rilevato i casi di alunni “a rischio”, invita i docenti a compilare la “Scheda per la rilevazione dei BES” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il C.d.C pianifica l’intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l’efficacia dell’intervento si terranno incontri periodici nell’ambito dei C.d.C programmati, o se occorre, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell’alunno. Soggetti coinvolti Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

- **Alunni stranieri:**

azione di accoglienza e orientamento degli alunni- coordinamento stesura PdP- coordinamento incontri docenti\operatori specialisti\assistente sociale.

- **Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci:**

I docenti interessati saranno formati in seminari collettivi offerti dalle varie Istituzioni o, a volte, incontrando direttamente la famiglia e gli operatori sanitari (nei casi più complessi). Come previsto anche dal protocollo di intesa siglato il 07/01/2015 tra l’USR per la Sicilia e la Regione Siciliana Assessorato alla Salute- pubblicato sulla G.U.R.S.: “Criteri igienico-sanitari per la frequenza nelle collettività educative e scolastiche”

Le prescrizioni dei farmaci in orario ed ambito scolastico sono valide per tutto il ciclo scolastico della scuola frequentata salvo modifica o sospensione del trattamento documentata da certificazione medica.

Gruppi di lavoro e relativi compiti

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

É costituito dal dirigente scolastico, rappresentanti dei genitori, coordinatori di classe, referente per l’inclusione.

Svolge i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc

Consiglio di classe

1. Individuazione: il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLO: Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, ASACOM. Se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni del GLO:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF.
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Collegio dei Docenti

-Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni sono inclusi a pieno titolo in tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite per dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; è necessario condurre l'alunno alla valutazione dei propri processi procedure di apprendimento, nell'ottica di una progressiva acquisizione di autonomia;

- i bisogni degli alunni sono tenuti in considerazione nel contesto delle politiche specifiche per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo di prevenire l'isolamento.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva.

(Desunti da Principi Guida per promuovere la Qualità nella Scuola Inclusiva Raccomandazioni Politiche Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili)

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva.

Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:

- il livello degli allievi:

Ampliare la partecipazione per accrescere le opportunità educative di tutti gli alunni Obiettivo dell'integrazione scolastica è ampliare l'accesso all'istruzione e promuovere la piena partecipazione e le opportunità educative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale.

- il livello della famiglia:

Gli atteggiamenti dei genitori e dei docenti verso l'istruzione di studenti con un'ampia tipologia di esigenze educativa sembrano determinati da esperienze personali; questo dato ha bisogno di essere riconosciuto e vanno introdotte / attuate strategie e risorse per indirizzare fattori attitudinali.

Le strategie efficaci per promuovere atteggiamenti positivi includono:

-Sostenere la partecipazione degli studenti e dei loro genitori nell'adozione delle decisioni scolastiche. Ciò significa coinvolgere gli studenti nelle decisioni sul loro percorso scolastico e aiutare i genitori a compiere scelte informate per i loro figli.

- c) il livello dei docenti:

Istruzione e formazione dei docenti all'integrazione scolastica. I docenti che operano in classi comuni hanno bisogno di un'adeguata formazione, di idonee competenze e abilità, conoscenze e capacità

-Cultura organizzativa e valori etici che promuovono l'integrazione scolastica:

A scuola, o nell'istituzione scolastica, è fondamentale una cultura condivisa e valori che propongono atteggiamenti positivi verso l'accoglienza della diversità degli alunni in classe e l'accoglienza della diversità delle esigenze scolastiche.

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

-Insegnamento cooperativo in cui gli insegnanti adottano un sistema di squadra tra loro, i genitori, i compagni, gli altri insegnanti della scuola e il personale scolastico.

- Apprendimento cooperativo in cui gli studenti si aiutano l'un l'altro in modi diversi – come il tutoraggio tra compagni di classe – tramite la creazione di gruppi di studenti, aperti e ben calibrati;

- Problem solving collaborativo che comporta una didattica di gestione della classe positiva;

- Raggruppamento eterogeneo di studenti insieme ad una didattica differenziata mirata alle diversità delle esigenze degli studenti nella classe. Tale approccio richiede obiettivi strutturati, un'opera di revisione e registrazione, percorsi alternativi di apprendimento, istruzione flessibile e modalità diverse di raggruppamento degli alunni;

- Approcci didattici efficaci basati su obiettivi chiari, percorsi alternativi di apprendimento e l'uso di stimoli per gli studenti;

- Valutazione che sostiene l'apprendimento e non identifica o porta conseguenze negative per gli studenti. La valutazione dovrebbe seguire una didattica olistica / ecologica che considera gli aspetti accademici, comportamentali, sociali ed emotivi dell'apprendimento e dà chiare informazioni sui prossimi passi da intraprendere.

✓ Attività laboratoriali (learning by doing)

✓ Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)

✓ Tutoring

✓ Peer education

✓ Attività individualizzata (mastery learning)

valorizzazione delle esperienze pregresse

• organizzazione di laboratori:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

• informazione e formazione su psicopedagogia dell'età evolutiva e genitorialità responsabile

• un focus group per individuare bisogni e aspettative

• il coinvolgimento nella redazione dei PdP

• la condivisione delle scelte effettuate

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP, e del PEI.

In particolare:

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

Progetti inseriti nel PTOF d'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Verifica ed eventuale rinnovo della certificazione DSA al passaggio al successivo ordine di scuola.

Screening delle competenze degli alunni in entrata.

Continuità anche attraverso i laboratori verticali.

Orientamento scolastico.

AREA LABORATORI E PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Sulla base delle attività che caratterizzano maggiormente l'azione didattica ed educativa del nostro Istituto, sperimentate e implementate nel corso degli anni nell'ottica di un'inclusione sempre maggiore di tutti gli alunni in difficoltà, gli alunni con BES non saranno estrapolati dal gruppo classe ma usufruiranno dei progetti e dei laboratori insieme ai compagni.